



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO "NAZARIO SAURO"

DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano

Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090

Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146

Scuola Sperimentale "Rinascita – A. Livi" – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera,

12/14 miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it

www.icnazariosauro.edu.it – www.rinascitalivi.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

"Crescere insieme in una scuola di qualità e di accoglienza"

Un percorso di crescita da 3 a 14 anni

2022/2025



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Sig.ra Elisabetta Piras

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Carmela Taibi

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "NAZARIO SAURO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007825/U** del **14/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2023** con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 98** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 115** Moduli di orientamento formativo
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 218** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 233** Attività previste in relazione al PNSD
- 237** Valutazione degli apprendimenti
- 251** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 259** Aspetti generali
- 261** Modello organizzativo
- 263** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 264** Reti e Convenzioni attivate
- 270** Piano di formazione del personale docente
- 275** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro", nasce nel 2013, sulla base di un piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, è composto dalla scuola dell'Infanzia, in via Soderini 41, dalla scuola primaria, in via Vespri Siciliani,75 e dalla scuola Secondaria di I grado, in via Rosalba Carriera 12/14.

L'Istituto Comprensivo, con i suoi tre Plessi, è ubicato nel contesto territoriale eterogeneo della Zona 6 a sud di Milano, nel quartiere Giambellino, per questo motivo accoglie i bisogni e le richieste di un'utenza diversificata.

La Scuola dell'infanzia accoglie un'utenza mista, prevalentemente italoфона, che abita in quartieri residenziali di fasce sociali medio-alte. La Scuola Primaria accoglie un'utenza con una maggioranza non italoфона, che risiede nel territorio circostante costituito da edilizia mista, con una prevalenza di edilizia popolare. I dati di rilevazione evidenziano una quota consistente di famiglie appartenente ad una fascia economica debole, circa un terzo delle famiglie ricade nella fascia di reddito più bassa. Nel plesso di via Vespri Siciliani, si rileva una forte presenza di famiglie straniere provenienti da diverse nazionalità con predominanza araba, sudamericana e cinese. Per rispondere all'esigenza di una più concreta integrazione culturale, linguistica e sociale di queste famiglie, la scuola Primaria, da anni, ospita la "Scuola delle mamme" (coordinata dagli operatori del CD Giambellino), con annesso spazio bimbi 0/3 anni.

La Scuola Secondaria di primo grado "Rinascita-Livi" accoglie un bacino di utenza mista di studenti, provenienti dal territorio limitrofo e dal territorio extra bacino, attirata dalla significativa cultura e caratterizzante tradizione storica della scuola. L'IC è in stretto contatto con strutture sociali del quartiere (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo. Sono presenti servizi di assistenza con cui sono in atto progetti di rete per le fasce deboli e gli alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali). Ha iniziato a muovere i primi passi l'associazione d'istituto AGENS (associazione dei genitori Nazario Sauro).

La sede di Direzione, dove è ubicata la Scuola Primaria, è dotata di 25 aule idonee per la normale attività didattica provviste degli arredi consoni ai corsi di didattica sperimentale, una sala docenti; un laboratorio di informatica con stampante 3D e un laboratorio di robotica, un laboratorio linguistico per gli alunni NAI, un laboratorio artistico e scientifico dotato di microscopi collegabili, una



biblioteca, due aule di musica dotate di pianoforte, chitarra e strumentario Orff, di cui una è anche Sala multimediale di Registrazione ed Editing, un'aula per le attività Alternative, laboratori per la prima alfabetizzazione, aule attrezzate per alunni in situazione di disabilità: tutte le aule e i laboratori sono dotati di Lim/SmartBoard e attrezzature informatiche e multimediali.

Si aggiungono una palestra, una piscina, una cucina didattica, una palestra per arrampicata a parete; spazi esterni con un campo basket e spazi verdi alberati dotati di un piccolo auditorium in legno e di una attrezzatura uso palestra e arrampicata, punti di raccolta per l'evacuazione e uscite di sicurezza.

La Scuola dell'Infanzia di via Soderini è dotata N° 5 sezioni eterogenee con alunni di 3, 4, 5 anni. L'articolazione delle sezioni subordinata a variabili quali il numero e l'età dei nuovi iscritti. Durante il percorso scolastico ogni bambino è posto al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua identità, delle fasi e dei tempi del suo sviluppo individuale.

Nella scuola sono presenti: 5 grandi aule suddivise in diversi angoli; 5 servizi igienici, uno per sezione; uno spazio davanti a ciascuna aula dedicato al momento del pranzo; un ampio salone polifunzionale dove sono presenti giochi, materiale psicomotorio, uno stereo e una LIM; una piccola aula per attività in piccoli gruppi; un'infermeria; un'aula docenti; due servizi igienici per adulti; un ampio locale utilizzato dal personale addetto alla mensa con relativo spogliatoio e servizi igienici. La scuola è circondata da un grande giardino con alberi attrezzato con giochi.

La Scuola Secondaria di primo grado Rinascita-Livi è Scuola Sperimentale con percorsi ad Indirizzo Musicale, erede dei "Convitti della Rinascita" fondati dall'ANPI nel 1946, "Istituto sperimentale" riconosciuto dal Ministero dal 1974 e dal 2006 Scuola Laboratorio Nazionale Wikischool con la scuola media "Don Milani" di Genova e la "Scuola Città Pestalozzi" di Firenze.

La Struttura è dotata di: 17 aule idonee per la normale attività didattica (15 per le classi della scuola Secondaria e 1 per la quinta classe della Sezione Sperimentale e 1 per la quinta classe della sezione di controllo), una sala docenti, un laboratorio Stem e di Robotica, due laboratori di informatica multimediale, di cui uno con stampante 3D; aule attrezzate per alunni in situazione di Disabilità; un laboratorio linguistico; due laboratori artistici; due laboratori scientifici; due laboratori tecnologici, di cui uno dedicato al disegno tecnico e l'altro al tinkering-making, due laboratori musicali dedicati anche alle lezioni di Orchestra delle classi, una biblioteca: tutte le aule e laboratori sono dotati di Lim/Smartboard con attrezzature informatiche e multimediali.

Si aggiungono una palestra, un auditorium Aula Magna che, dotata di nuova strumentazione diventa Agorà di spettacoli teatrali, musicali e multimediali, una cucina didattica, un orto, uno stagno, spazi verdi alberati, un campo da basket, un campo da pallavolo, un campo da calcetto in erba sintetica.



Per le caratteristiche eterogenee dell'utenza pertanto l'ICS ha stabilito contatti e collaborazioni con tutte le agenzie territoriali (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona, Rete di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo, collabora anche con le scuole secondarie con percorsi ad indirizzo musicale del territorio di Milano e provincia nell'ottica della creazione e del coordinamento di una struttura territoriale coordinata come comunità educante, anche in partecipazione con gli altri istituti didattici territoriali. L'istituto partecipa ed usufruisce quindi di progetti di rete per la tutela delle fasce deboli e di alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali, Progetti di Rete per la tutela dei minori o il contrasto alla povertà linguistica e/o socio-culturale).

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC "Nazario Sauro" , nasce nel 2013, sulla base di un piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, e' composto dalla scuola dell'Infanzia, in via Soderini 41, dalla scuola primaria, in via Vespri Siciliani,75 e dalla scuola Secondaria di I grado, in via Rosalba Carriera 12/14. L'IC è ubicato nel contesto territoriale eterogeneo della Zona 6 a sud di Milano, nel quartiere Giambellino, per questo motivo accoglie i bisogni e le richieste di un' utenza diversificata. La Scuola dell'infanzia accoglie un'utenza mista, prevalentemente italoфона, che abita in quartieri residenziali di fasce sociali medio-alte. La Scuola Primaria accoglie un'utenza con una maggioranza non italoфона, che risiede nel territorio circostante .La Scuola Secondaria di primo grado "Rinascita-Livi" accoglie un bacino di utenza mista di studenti, provenienti dal territorio limitrofo e dal territorio extra bacino, attirata dalla significativa cultura e caratterizzante tradizione storica della scuola. L'IC e' in stretto contatto con strutture sociali del quartiere (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo. Sono presenti servizi di assistenza con cui sono in atto progetti di rete per le fasce deboli e gli alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali). Ha iniziato a muovere i primi passi l'associazione genitori d'istituto AGENS.

Vincoli:

Due dei tre plessi (primaria e secondaria di I grado) si trovano nel quartiere "Lorenteggio", quadrilatero compreso tra le vie Giambellino, piazza Tirana, via Inganni e via Lorenteggio, che costituisce un ambito urbano di edilizia residenziale sociale e popolare, ad importante complessità urbanistica, edilizia, ambientale e sociale. I dati di rilevazione evidenziano una quota consistente di



famiglie appartenente ad una fascia economica debole, circa un terzo delle famiglie ricade nella fascia di reddito più bassa. Nel plesso di via Vespri Siciliani, si rileva una forte presenza di famiglie straniere provenienti da diverse nazionalità con predominanza araba, sudamericana e cinese. Per rispondere all'esigenza di una più concreta integrazione culturale, linguistica e sociale di queste famiglie, la scuola Primaria, da anni, ospita la "Scuola delle mamme" (coordinata dagli operatori del CD Giambellino), con annesso spazio bimbi 0/3 anni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Zona ben servita dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile da altre zone della città. Le scuole del comprensivo sono collocate in edifici separati, con ampi spazi destinati al verde. Nella scuola dell'infanzia e nella secondaria sono presenti strutture di gioco e attrezzature sportive. L'Ente Locale ha provveduto ad una importante fornitura di arredi scolastici per i tre plessi dell'Istituto. La scuola è in contatto con strutture sociali del quartiere (Centri Diurni, Parrocchie, Centri estivi, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo. Sono presenti servizi di assistenza con cui sono in atto progetti di rete per le fasce deboli e gli alunni diversamente abili (UONPIA; ASL; Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali)

Vincoli:

Il comprensivo è situato nella periferia sud ovest di Milano con popolazione eterogenea rispetto alla situazione economica e nazionalità degli abitanti. L'utenza della scuola proviene in parte da un agglomerato abitativo di case popolari, per la restante quota da edifici residenziali e per una piccola quota anche dai paesi limitrofi. Il territorio caratterizzato da piccoli esercizi commerciali, uffici e si colloca al confine con aree dove prevale la grande distribuzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche provengono da finanziamenti statali, dell'Ente locale, da Progetti Nazionali ed Europei e da contributi delle famiglie. L'istituto Nazario Sauro ha ottenuto i fondi del PNRR -Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 -Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi , ottenendo la possibilità di trasformare le proprie aule/classi sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. I fondi permettono l'acquisto di dotazioni digitali, l'acquisto di arredi innovativi, piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali



all'intervento, le spese per la progettazione e tecnico-operative. Nell'Istituto sono presenti: Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico. Aule come aule-laboratorio per una didattica attiva, hands-on. Tutte le aule fisse sono dotate di Monitor SmartTouch intelligenti di ultima generazione, una Webcam dedicata, un computer Notebook di ultima generazione. Le aule sono caratterizzate da mobilità e flessibilità, con possibilità di cambiare il setting sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti ruoteranno all'interno delle aule di Musica, Scienze, Arte e Tecnologia.

Vincoli:

Il giardino della scuola primaria è stato riqualificato, si è in attesa del completamento dei lavori. La scuola secondaria necessita del rinnovo dei serramenti in tutto l'edificio, della manutenzione e riordino delle aree esterne e del rifacimento completo dei bagni nonché dell'abbattimento di alcune barriere architettoniche. Le certificazioni di agibilità sono state rilasciate solo parzialmente; l'adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza è parziale.

Risorse professionali

Opportunità:

Si segnala che la scuola secondaria di primo grado Rinascita A. Livi e le classi sperimentali della scuola primaria ha un proprio bando di reclutamento del personale docente di ruolo e non, in base al quale viene effettuata l'individuazione dei docenti a tempo sia indeterminato che determinato. L'85% degli insegnanti della Scuola Primaria ha un contratto a tempo indeterminato mentre il restante 15% ha un contratto a tempo determinato.

Vincoli:

Il 100% degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia ha un contratto a tempo indeterminato (12 insegnanti, 10 di posto comune, 1 di potenziamento e 1 di sostegno). Il 21,2% dei docenti della Scuola Secondaria ha un contratto a tempo indeterminato mentre il restante 78,8% ha un contratto a tempo determinato. Il DS ha un incarico effettivo e ha assunto servizio il primo settembre 2023.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "NAZARIO SAURO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FY00N
Indirizzo	VIA VESPRI SICILIANI 75 MILANO 20146 MILANO
Telefono	0288444486
Email	MIIC8FY00N@istruzione.it
Pec	MIIC8FY00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnazariosauro.edu.it

Plessi

INFANZIA VIA SODERINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FY01E
Indirizzo	VIA SODERINI 41 MILANO 20146 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SODERINI 41 - 20146 MILANO MI

PRIMARIA "NAZARIO SAURO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FY01Q
Indirizzo	VIA VESPRI SICILIANI 75 MILANO 20146 MILANO



Edifici • Via VESPRI SICILIANI 75 - 20146 MILANO MI

Numero Classi 25

Totale Alunni 374

SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8FY01P

Indirizzo VIA CARRIERA ROSALBA 12/14 - 20146 MILANO

Edifici • Via CARRIERA 12 - 20146 MILANO MI

Numero Classi 15

Totale Alunni 296

Approfondimento

LA SPERIMENTAZIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO: UN QUADRO DI INSIEME

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" nasce nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il dimensionamento vede, accanto alle scuole dell'Infanzia di Via Soderini e alla Primaria di Via Vespri, la scuola Secondaria sperimentale ad indirizzo musicale "Rinascita - A. Livi". La mission è stata quella di integrare i tre ordini di scuola per creare un Comprensivo in grado di garantire percorsi di continuità, dai 3 ai 14 anni, attraverso il lavoro comune dei docenti e la contaminazione e metodologica.

I Progetti di Sperimentazione approvati dopo l'istituzione del Comprensivo (D.M. del 22/03/2018 dal titolo "Dalla Scuola Laboratorio verso la Wiki School" e DM n.214 del 14/07/2021 "Presente e Futuro delle Wiki School: stato dell'arte e prospettive di proroga") hanno coinvolto in maniera progressiva la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, sia nelle modalità organizzative e didattiche che nelle azioni



di ricerca. La Scuola Secondaria coordina la ricerca in orizzontale e in verticale, nell'ottica di una logica d'integrazione e di non sovrapposizione.

É attivo un Curricolo Verticale, tre - quattordici anni, che prevede l'articolazione di ambienti comunicativo-relazionali innovativi e differenziati negli anni rispetto ai bisogni formativi e all'età degli alunni. Un curricolo innovativo concepito non come sovrapposizione o semplice raccordo, bensì come processo di integrazione e continuità verticale tra cicli diversi, sul piano strutturale/organizzativo, sul piano psicopedagogico e disciplinare e sul piano della formazione e cooperazione professionale dei docenti.

La ricerca è articolata su tre piani:

-Piano strutturale/organizzativo: l'adozione di scelte strategiche e strutturali ha un ruolo significativo nei processi avviati e l'elaborazione del Curricolo tiene conto di forme di flessibilità e di un'articolazione complessa tra elementi orizzontali e verticali: organismi di gestione che coinvolgono docenti, studenti e genitori (leadership condivisa); separazione delle cattedre e aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; attività a classi aperte, compresenze, attività per bienni nella Primaria sperimentale; team di corso, tutor; modalità di lavoro efficaci in presenza e a distanza; seminari di studio e di monitoraggio.

-Piano didattico/psicopedagogico: strutturazione di curricoli verticali e integrati di area e fra aree e valorizzazione di contesti di cittadinanza attiva dal carattere fortemente orientativo (laboratori delle Attività Sociali) e dell'Interscuola come contesto di autonomia e autogestione. Promozione di approcci metacognitivi sin dall'Infanzia e metodologie didattiche attive, laboratoriali (anche nell'ambito delle STEM) ed inclusive, legate ad una concezione dello spazio fluido. La predisposizione di un percorso di valutazione per l'apprendimento chiaro, inclusivo e condiviso; fondato sulla centralità dello studente, definisce uno sviluppo progressivo e armonico dell'apprendimento autoregolato dagli alunni attraverso una valutazione formativa (misurazione conoscenze e competenze, rilevazione del processo di apprendimento, etero-autovalutazione, tutor e valutazione per bienni). La figura del Tutor, cardine del modello educativo di Rinascita da oltre trent'anni, ha istituzionalizzato un ruolo cruciale in quanto facilitatore del processo valutativo, comunicativo, didattico e relazionale. La strutturazione di un calendario civile degli eventi, l'attenzione all'inclusione e a programmi di prevenzione realizzati con i genitori mediante commissioni miste (Scuola Comunità) si integrano con la costruzione del profilo in uscita dello studente del Comprensivo.

- Piano della formazione e cooperazione professionale: la scuola, che si avvale di un organico potenziato, lavora alla definizione del profilo di un docente ricercatore, formatore, tutor, inserito in



percorsi di formazione, autoformazione e formazione reciproca ed in grado di agire nei diversi ordini di scuola. I nuovi docenti sono inseriti in un percorso di monitoraggio, coerente con il Bando di reclutamento della scuola, che si concretizza in un giudizio di gradimento finale.

LE ORIGINI: L'ESPERIENZA DELLA SCUOLA SPERIMENTALE "RINASCITA - A. LIVI"

La scuola Rinascita di oggi è l'erede dei "Convitti della Rinascita" fondati in alcune città d'Italia da gruppi di ex partigiani in collaborazione con il CLN (Comitato di liberazione Nazionale) già nel

1945, per offrire un'occasione di formazione professionale a tanti giovani che non avevano potuto frequentare una scuola a causa della guerra. Ma i "Convitti" non furono solo un'iniziativa concreta per permettere ai giovani, spesso in difficoltà economiche, di essere protagonisti della "rinascita" materiale del Paese.

Si trattò di una proposta pedagogica innovativa per i tempi, perché proponeva un modello di scuola partecipativo e democratico in cui lo studente diventava protagonista del suo apprendimento nelle materie di studio e si cimentava nella vita sociale, imparando a lavorare in gruppo, a prendere decisioni collettive e a discutere dei problemi sotto la guida dei professori che avevano un ruolo, anche questo molto innovativo per l'epoca, di animatori e di tutori dei processi di apprendimento. La scuola diventava così anche il luogo in cui si poteva imparare ad essere cittadini a pieno titolo contribuendo così anche alla "rinascita" culturale e morale dell'Italia. L'esperienza dei "Convitti" andò man mano esaurendosi sia perché era legata all'emergenza del primo periodo del dopoguerra durante il quale la macchina dell'istruzione pubblica stentava a rimettersi in moto, sia perché fu osteggiata perché proponeva un modello di formazione professionale che appariva troppo innovativo per i tempi in quanto prevedeva non solo un addestramento al lavoro, ma contemporaneamente una solida formazione culturale. Dai Convitti, Rinascita ha ereditato aspetti pedagogici-didattici forti, quali la "non direttività dell'insegnamento" (Rogers), la didattica di gruppo e nuovi criteri e metodi per l'accertamento del profitto e della valutazione, un'attenzione particolare agli utenti (genitori e alunni) intesi come partner nell'elaborazione del percorso di apprendimento.

Negli anni '60, nell'ambito del Convitto di Milano, venne istituita una sezione di scuola media sperimentale funzionante come scuola privata. Anche la scuola media presentava alcune novità per quegli anni come il tempo pieno, l'integrazione degli alunni diversamente abili e gli organi collegiali di gestione democratica della scuola. Nel 1974, con l'introduzione della sperimentazione nella



legislazione scolastica italiana, i docenti di allora chiesero di entrare nel sistema pubblico mantenendo il proprio impianto particolare. Il Ministero riconobbe l'esperienza e il ruolo innovativo di questa scuola dandole lo statuto di "istituzione sperimentale pubblica" sulla base di un progetto didattico-strutturale di ricerca elaborato dai docenti e dagli utenti di quegli anni. Inoltre, fin dal primo Decreto, era previsto un Comitato Tecnico Scientifico con il compito di individuare gli strumenti e le procedure per valutare l'esperienza stessa e la possibilità che il Collegio scegliesse, su presentazione di un curriculum "scientifico", quegli insegnanti che fossero in grado di garantire l'adesione al Progetto, sia sotto l'aspetto educativo, formativo e valoriale, sia sotto l'aspetto specificatamente didattico disciplinare e che fossero disposti ad accettare, oltre ai normali impegni comuni a tutti i docenti delle altre scuole, il compito di fare ricerca e di documentare adeguatamente la propria esperienza professionale in modo che potesse essere occasione e spunto di riflessione per i colleghi delle altre scuole. Queste specificità della scuola hanno permesso, negli anni, l'elaborazione di un'identità propria e di una cultura pedagogico-didattica e organizzativa che ha percorso quanto previsto ora dall'autonomia.

La sperimentazione ha da sempre comportato un'attenzione particolare nei confronti delle famiglie, per cercare di offrire un servizio il più possibile qualificato e adeguato alle esigenze della comunità, senza utilizzare le possibilità offerte dal decreto per avventurismi e improvvisazioni. Oggi, anche a seguito dell'introduzione dell'autonomia scolastica e del dettato della Legge 107/2015, Rinascita assume sempre più il ruolo di risorsa operativa per le altre scuole e auspica la diffusione dei capisaldi della sperimentazione e dei metodi didattici ed educativi in uso da anni nel nostro plesso.

LA RETE WIKISCHOOL

Dal 2006, Rinascita ha costituito con "Scuola-Città Pestalozzi" di Firenze e "Don Milani" di Genova, un Laboratorio interregionale di ricerca e formazione dei docenti con il Progetto "La scuola Laboratorio", rinnovato con DM n.214 del 14/07/2021 dal titolo "Presente e Futuro delle Wiki School: stato dell'arte e prospettive di proroga". L'obiettivo era ed è di sperimentare un'infrastruttura in grado di far circolare le pratiche professionali e le esperienze realizzate. Ciascuna scuola della rete sperimenta la possibilità di offrire un servizio scolastico all'utenza, ma allo stesso tempo di organizzare i docenti e la stessa scuola in modo da costituire un "laboratorio professionale" per le scuole pubbliche presenti nei rispettivi territori, sia rispetto alla formazione dei docenti in servizio e al tirocinio dei nuovi, sia per l'individuazione e la sperimentazione di contesti di insegnamento e apprendimento per i ragazzi. L'intento, a fronte dell'introduzione dell'autonomia che di fatto cancellava le sperimentazioni storiche come quella di Rinascita, era di non disperdere il modello educativo e l'esperienza innovativa delle tre scuole della rete Wikischool e di utilizzarle per la crescita di tutto il sistema. Si manteneva così fede alla mission del Convitto della Rinascita di non essere



semplicemente una realtà formativa innovativa per i propri utenti, ma di essere una risorsa per il sistema pubblico nel suo complesso.

Allegati:

LA SCUOLA SPERIMENTALE_PARTNER.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	3
	Musica	8
	Scienze	2
	Robotica	1
	Stampante 3D	2
	Cucina didattica	2
	Orto didattico	1
	Stagno didattico	1
	Tecnologia e Disegno Tecnico	1
	Stem e Robotica	1
	Tinkering-Making	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aula Multimediale per Registrazione ed Editing	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3



	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	Smart TV nelle aule	42

Approfondimento

Le risorse economiche provengono da finanziamenti statali, dell'Ente locale, da Progetti Nazionali ed Europei e da contributi delle famiglie. Le certificazioni di agibilità sono state rilasciate solo parzialmente; l'adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza è parziale in alcuni plessi dell'Istituto.

L'istituto Nazario Sauro ha ottenuto i fondi del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, ottenendo la possibilità di trasformare le proprie aule/classi sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. La data di inizio progetto è prevista a partire dal 28/02/2023 e la data di fine progetto è prevista entro 31/12/2024. I fondi permettono l'acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software), l'acquisto di arredi innovativi, piccoli interventi di



carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento, le spese per la progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e gli obblighi di pubblicità)

Le finalità didattiche dell'intervento " Next Generation Classroom" della realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sono:

- Potenziamento dell' offerta Formativa e innalzare il livello della qualità della scuola.
- Migliorare l'Apprendimento Innovativo del Sistema Scolastico
- Implementazioni Tecnologie già esistenti nelle aule
- Trasformazione in ambienti fisici innovativi di apprendimento, multidisciplinari e interdisciplinari
- Promuovere la Transizione ecologica, la digitalizzazione, la competitività, la Formazione e L'inclusione sociale

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica stabilisce di adottare un sistema basato su un sistema ibrido, che comprende :

- Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico. Aule come aule-laboratorio per una didattica attiva collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati: tutte le aule fisse sono dotate da Monitor SmartBoard intelligenti di ultima generazione, una Webcam dedicata, un computer Notebook di ultima generazione, Licenza Office Plus 2021.
- Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina : le aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, con possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti ruoteranno all'interno delle aule di Musica, Scienze, Chimica, Arte, Tecnologia, Informatica, Stem. Le nuove tecnologie acquisite, permetteranno di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno di ciascuna aula anche problem posing e problem solving.

Per la Primaria le dotazioni acquistate con i fondi del PNRR per le aule sono:

- N° 14 Monitor ViewSonic interattivi, N° 25 Webcam Viewsonic , in dotazioni per tutte le aule presenti, N° 25 Notebook HP, Licenza Office Plus 2021. Verranno usate App preinstallate e app dedicate per collaborare con vari tipi di device per ottenere un'efficiente collaborazione tra dispositivi.



- L'aula di musica Multimediale per Registrazione ed Editing sarà dotata di apparecchiature quali 2 Mixer digitali, 10 microfoni e aste, 5 cuffie, casse di ascolto, pannelli fonoassorbenti, stazione di registrazione, un computer per editing. Si potenzia il Laboratorio di Scienze della Primaria con l'acquisto di materiali per il Laboratorio. Viene creata un'aula laboratorio di Robotica per facilitare attività di apprendimento Stem e di Coding. Rimangono attivi e funzionanti il laboratorio di Informatica, di Arte, il laboratorio per le attività con gli alunni stranieri, l'aula pre/dopo Scuola, l'aula Video, il laboratorio di cucina, il laboratorio teatrale, la Biblioteca, la Palestra, la Piscina e i due refettori, un percorso di arrampicata interno e un campo di basket-pallavolo esterno. Tutte le 23 aule fisse e i laboratori sono dotati di Monitor o Lim.

Per la Secondaria le dotazioni acquistate con i fondi del PNRR per le aule sono:

- N° 11 Monitor ViewSonic interattivi, N° 25 Webcam Viewsonic, in dotazioni per tutte le aule presenti, N° 15 Notebook HP, Licenza Office Plus 2021. Verranno usate App preinstallate e app dedicate per collaborare con vari tipi di device per ottenere un'efficiente collaborazione tra dispositivi.

- L'aula Magna viene riqualificata e dotata di nuova strumentazione audiovideo: un armadio Rack di contenimento elettroniche, diffusori a incasso nel controsoffitto con woofwer, videoproiettore con staffa a soffitto, schermo motorizzato, interfaccia a parete per connessione audio, Hdmi, Lan, Fari Led a colori RGB da 7 Led, tendaggio oscuranti. La sala viene dunque ribaltata e la proiezione sarà centralmente all'asse longitudinale della sala. L'impianto AV proposto ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze video e audio per dibattiti, conferenze, riunioni in cui si necessita del rinforzo vocale dei relatori e la videoproiezione di immagini e filmati con audio associato. L'aula Magna diventa l'Agorà che permette esibizioni musicali, teatrali, visioni di filmati cinematografici e web conferenze.

- Al fine di potenziare le competenze STEM alla Secondaria, viene attrezzata e arredata un'aula, appositamente dedicata, per le ore di compresenza Matematica- Tecnologia, Matematica-Geografia, Tecnologia-Tecnologia e Robotica. Si potenzia il Laboratorio di Chimica e il laboratorio di Scienze con l'acquisto di materiali per il Laboratorio come la collezione di vetrini, un microscopio biologico Trinoculare, una camera per microscopio USB 2.0 passo-bioculare. L'aula Laboratorio di Tecnologia viene rinnovata con nuovi arredi e dotata di tecnologia innovativa per il potenziamento delle competenze digitali della popolazione scolastica: 5 Oculus Quest 2 per l'uso del sistema VR all-in-one più avanzato, Licenza di CoSpaces Edu, che consente di creare programmare ed esplorare le creazioni in VR o AR, schede programmabili per creazione attività laboratoriali di Robotica e di Tinkering. L'aula sarà dotata di banchi rettangolari adatti al disegno. L'aula laboratorio di Disegno Tecnico-Tinkering sarà dotata dell'innovativa Cricut Maker 3 per realizzare progetti creativi: potente



e versatile macchina da taglio smart, che taglia più di 300 materiali. Le due aule di Arte presenti sono il luogo della creatività e sono dotate di Monitor touch con programmi, App e Software dedicati con libreria e contenuti 3D e di realtà Virtuale. L'aula laboratorio per gli alunni con disabilità viene rinnovata negli arredi e nelle attrezzature. Rimangono attive e funzionanti le due aule di Musica, le due aule di Informatica, una delle quali è dotata di stampante 3D, il laboratorio di Area Antropologica, le sette aule di Musica e Strumento, una Biblioteca, una Cucina didattica, un Orto didattico e uno Stagno didattico, una palestra, spazi esterni attrezzati per attività sportive (calcetto, basket, pallavolo). e 3 laboratori mensa. Tutte le aule fisse e i laboratori sono dotati di Monitor SmartBoard e Lim, telecamere, pc notebook e licenze Office Plus 2021.



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	22

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Nel nuovo Progetto di Sperimentazione è prevista la definizione di un profilo professionale del docente del primo ciclo in grado di lavorare in maniera competente sulla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, con ulteriori possibili aperture alle professionalità della Scuola dell'Infanzia, in una logica di pari dignità professionale tra docenti di differente provenienza. Un docente che sa agire all'interno di una cornice di riflessività, di buone pratiche, di sviluppo di competenze; che è disponibile a inserirsi in percorsi di formazione in itinere e continua per assumere i diversi ruoli che il progetto di sperimentazione richiede; insegnante, ricercatore, formatore, tutor. (Vedi Allegato)

La Scuola Sperimentale Rinascita- Livi ha un potenziamento dell'organico, legato alla moltiplicazione dei compiti istituzionali, che si traduce in forme originali di reclutamento del personale e di organizzazione del lavoro sia individuale che collettivo. I docenti accedono direttamente alla scuola per Concorso (Titoli e Colloquio) aderendo al Patto di sviluppo Professionale della scuola. Il primo anno di servizio è considerato di prova e la conferma è subordinata ad un giudizio di gradimento, dopo un percorso di accoglienza e di formazione interni. Ciascun docente dispone di una quota variabile dell'orario di servizio, destinata a compiti extra didattici: progettazione e ricerca in team, documentazione, formazione, funzioni di sistema.

Il profilo del docente Tutor a Rinascita

Tutti gli insegnanti della scuola assumono il ruolo di tutor e ogni studente ha un tutor che lo accompagna nel percorso scolastico. La mission del tutor è quella di aiutare lo studente ad acquisire



consapevolezza del suo percorso, ad individuare i suoi punti di forza e le sue fragilità, ad affrontare le difficoltà e a porsi nuovi obiettivi, in un percorso che tende alla progressiva conquista dell'autonomia, della consapevolezza e dell'autopromozione. Il tutor non risolve i problemi, ma ascolta, aiuta a definirli e ad individuare possibili strategie per superarli. I suoi obiettivi sono facilitare la comunicazione tra studente, docenti, genitori; facilitare la relazione tra studente e scuola come istituzione, ma anche la relazione dell'alunno con compagni e insegnanti, individuando eventuali disagi; facilitare l'acquisizione di consapevolezza e l'autovalutazione; rendere la valutazione più efficace, individualizzata e funzionale al percorso. (vedi Allegato)

Il contratto formativo

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, sulla base degli esiti di test, prove oggettive e osservazioni descrivono la "situazione di partenza" dello studente in termini di competenze disciplinari, metodo di studio, metodo di lavoro e aspetti relazionali. Individuano i punti di forza del percorso di apprendimento e gli eventuali ambiti di fragilità. Il progetto interdisciplinare "Accoglienza/conoscersi" (vedi sezione Progetti del PTOF) che si attiva nel primo periodo di scuola è uno dei contesti privilegiati per l'osservazione da parte dei docenti e rappresenta il momento centrale dell'attività di inizio anno scolastico.

Dopo il periodo di osservazione il tutor (vedi sezione Il supporto formativo/Il tutor del PTOF), sulla base delle informazioni date dai docenti di materia, prepara e condivide con il team del consiglio di classe un vero e proprio contratto formativo che viene poi presentato e condiviso con i genitori e gli alunni in un apposito colloquio ufficiale. In terza il contratto formativo è concordato solo con lo studente e, successivamente, presentato e condiviso con i genitori, in coerenza con un percorso che promuove autonomia e senso di responsabilità negli studenti.

Il contratto formativo contiene:

- la sintesi delle osservazioni che gli insegnanti hanno fatto sull'alunno, durante il primo mese e mezzo di scuola, che si può considerare una "fotografia provvisoria";
- gli obiettivi individuali che il consiglio di classe propone per lo studente, in base ai suoi bisogni;
- gli impegni che lo studente, la famiglia ed il tutor a nome dei colleghi assumono rispetto al percorso che sta per iniziare.

Il contratto formativo per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento comprende anche l'esplicitazione delle strategie e delle misure compensative e dispensative previste dal consiglio di classe.



Il Tutor Orientatore

Facendo riferimento alle nuove linee guida ministeriali, si evidenzia lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e di formare gli studenti, che si affacciano alla vita degli adulti, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado deve prevedere un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento.

Il Percorso di costruzione dell'Orientamento si caratterizza da un progressivo livello di coinvolgimento del docente nell'organizzazione e nella conduzione delle attività. Ogni docente può adattare il proprio stile comunicativo, il diverso grado di approfondimento delle riflessioni e le proprie aspettative, alle competenze cognitive, sociali ed emotive dello specifico target.

Tutor Accompagnatore: è il livello base per il docente a cui viene proposto semplicemente di guidare i propri studenti nella visione dei video, attività per le classi prime.

Tutor Esploratore: è il livello intermedio che coinvolge il docente nella somministrazione di una serie di domande per l'esplorazione delle competenze di orientamento con cui gli studenti si avvicinano al percorso per le classi seconde

Tutor Avventuriero: è il livello più impegnativo in quanto richiede al docente di esporsi in una breve fase di progettazione dei passi successivi da far compiere ai propri studenti nel loro percorso di orientamento per le classi terze.

IL PROFILO DELL'ASSISTENTE TECNICO

L'Assistente Tecnico nella Scuola Laboratorio ha un profilo specifico e compiti ben definiti come descritti nell'allegato.



Allegati:

DOCENTE TUTOR_ASSISTENTE TECNICO.docx.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

A seguito dell'integrazione dell' Atto di Indirizzo, illustrato dal Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti nella seduta del 18/10/2023, si ritiene indispensabile che si rafforzino maggiormente le indicazioni già evidenziate nelle linee di indirizzo dell'a.s. precedente in riferimento alle seguenti sezioni: APPRENDIMENTO-INTERNAZIONALIZZAZIONE-QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO-CITTADINANZA ATTIVA.

In particolare sono stati individuati come priorità e traguardi:

-l'innalzamento degli esiti degli studenti in ambito linguistico incrementando sia le competenze linguistiche in italiano, mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti anche nell'ambito di progetti specifici tenendo conto dell'alto numero di alunni provenienti da diversi contesti migratori ,sia le competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici e anche in riferimento alle nuove frontiere delle STEM

- ulteriore sviluppo delle competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola rafforzando l' "imparare a imparare", le competenze quali "comunicare", "risolvere problemi"; "individuare relazioni" nonchè i percorsi di valorizzazione di cittadinanza attiva come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti i docenti della classe nella prospettiva di "cittadinanza plurale" ossia locale, regionale, nazionale ,europea e globale ponendo particolare attenzione all'insegnamento dell'educazione civica quale disciplina trasversale

La mission della scuola per il triennio di riferimento è la costruzione di un prototipo di contesto didattico-strutturale innovativo relativo alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, caratterizzato dal graduale superamento del contesto classe, dall'utilizzo delle tecnologie della comunicazione, dall'espansione dei linguaggi non verbali, dallo sviluppo di ambienti cooperativi e laboratoriali e di un curriculum verticale integrato per aree disciplinari. La vision della scuola è la costruzione di un profilo di Studente del Comprensivo che si sviluppa in un contesto di continuità della durata di undici anni, che si avvantaggia di approcci metodologici condivisi tra i diversi ordini di scuola e di ambienti di apprendimento innovativi nonchè delle diverse esperienze di sperimentazione.

I



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di primo grado, per raggiungere, in Italiano e in Matematica, il livello nazionale. Si evince che gli esiti INVALSI delle classi sperimentali della scuola primaria, sebbene inferiori alla media nazionale, sono migliori rispetto a quelle non sperimentali.

Traguardo

Aumentare del 3% i risultati INVALSI in Italiano e in Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola: nell'attività progettuale e didattica, valorizzare, tra le competenze chiave europee, l'"imparare a imparare" nonché le seguenti competenze "di cittadinanza": "comunicare", "risolvere problemi"; "individuare relazioni".

Traguardo

Innalzare, di almeno il 3%, la percentuale di alunni che conseguono livelli avanzati di competenze chiave europee e personali - relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare ad imparare).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PDM IC NAZARIO SAURO MILANO

Il Dirigente Scolastico, in servizio in questo Istituto dall' 1 settembre 2023, unitamente al Nucleo Interno di Valutazione, sulla base:

- delle criticità rilevate nel RAV,
- dell'analisi delle priorità e dei traguardi
- dell'analisi dei dati di restituzione dell'INVALSI a.s. 2022-23,
- dell'analisi dei risultati dell'Esame finale a.s.2022-23,
- dell'osservazione delle pratiche educative e didattiche,

Si ritiene fondamentale, rispetto al RAV ereditato, selezionare e ridefinire gli obiettivi di processo e i rispettivi traguardi relativamente alle prove Nazionali e alle Competenze chiave europee mediante un allineamento degli esiti delle prove standardizzate di tutte le classi almeno rispetto alle medie di riferimento nazionali e un accrescimento negli alunni della capacità di organizzare i processi di apprendimento mediante la ricerca e la gestione, in modo efficace, consapevole e autonomo, di informazioni e metodi propri delle varie discipline e di dati acquisiti in contesti formali e informali. Le azioni mireranno:

- ad una pianificazione strutturata di attività a carattere pluridisciplinare, in grado di valorizzare le competenze acquisite dagli alunni anche in altri contesti e di far acquisire ed utilizzare loro i metodi delle varie discipline finalizzati alla promozione e alla misurazione delle competenze chiave europee
- a costruire strumenti di valutazione comuni (rubriche, griglie di osservazione sistematica, interviste...) e di autovalutazione (rubriche di autovalutazione, autobiografie cognitive...)
- ad incontri finalizzati all'analisi e alla riflessione sulle prove INVALSI in relazione alla



progettazione didattica

-alla produzione, utilizzo e documentazione di prove di valutazione comuni per conoscenze e competenze in ingresso, in itinere e finali per classi parallele nonchè alla rilevazione sistematica degli esiti degli apprendimenti per classi parallele con la creazione di una banca dati con gli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di primo grado, per raggiungere, in Italiano e in Matematica, il livello nazionale. Si evince che gli esiti INVALSI delle classi sperimentali della scuola primaria, sebbene inferiori alla media nazionale, sono migliori rispetto a quelle non sperimentali.

Traguardo



Aumentare del 3% i risultati INVALSI in Italiano e in Matematica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola: nell'attività progettuale e didattica, valorizzare, tra le competenze chiave europee, l'"imparare a imparare" nonché le seguenti competenze "di cittadinanza": "comunicare", "risolvere problemi"; "individuare relazioni".

Traguardo

Innalzare, di almeno il 3%, la percentuale di alunni che conseguono livelli avanzati di competenze chiave europee e personali - relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare ad imparare).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la produzione, la diffusione e la conservazione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo dell'Istituto

Il Progetto di Sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono studenti e famiglie, oltre che i docenti.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consigli di Interclasse - Consigli di Classe - Dipartimenti disciplinari ...), sono attivi organismi specifici di gestione della scuola, composti da docenti provenienti dall'intero Comprensivo, che svolgono un ruolo integrato e collaborano con il Dirigente nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto.

Organismi di gestione della Scuola

1. Coordinatori di Progetto: individuano le linee di ricerca ed effettuano un monitoraggio costante della sperimentazione anche attraverso la costruzione del Piano annuale degli impegni dei Dipartimenti di materia, dei Consigli di classe e degli incontri della Sezione sperimentale e si coordinano con la rete delle scuole Wikischool.

2. Gruppo di Regia: composto dai Coordinatori di Progetto e dai Referenti delle Commissioni Strategiche, si occupa del coordinamento del sistema (commissioni, dipartimenti disciplinari, consigli di classe), della progettazione dei Seminari interni e della rendicontazione del Progetto.

3. Commissione Valutazione e Monitoraggio: si occupa del monitoraggio dei processi della ricerca-azione nell'ordinarietà delle pratiche curriculari, delle pratiche di integrazione dei saperi e di inclusività, delle metodologie di insegnamento/apprendimento, della gestione pedagogica di spazi e tempi.

5. Commissione Documentazione e Comunicazione: cura la documentazione delle attività di sperimentazione e seleziona i materiali da pubblicare sul Sito (www.rinascitalivi.it); rilancia la funzione di risorsa territoriale della Scuola attraverso il Centro Risorse; ricerca e diffonde le



proposte di formazione, di progetti e di eventi.

6. Commissione Tecnologia e Didattica: si occupa della revisione complessiva, dell'integrazione e dell'aggiornamento permanente del sistema di comunicazione telematico; cura lo sviluppo delle tecnologie didattiche a supporto delle discipline e l'aggiornamento e il monitoraggio della piattaforma Studenti (Suite Google Classroom) e Docenti (Rinascita Wikischool), della gestione RE, comprese le procedure di valutazione specifiche di Rinascita.

7. Comitato Tecnico Scientifico: composto da un Ispettore Tecnico dell'Ufficio Scolastico, dal Dirigente Scolastico, da due membri del Collegio Docenti e da Docenti Universitari.

8. Consiglio degli studenti: formato dagli alunni eletti ufficialmente in ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico per le classi seconde e terze e alla fine del primo quadrimestre, dopo un percorso di consapevolezza per l'assunzione del ruolo, nelle classi prime.

9. Giunta degli studenti: composta da un gruppo ristretto di delegati partecipa alle sedute e alle iniziative del Consiglio di Zona dei ragazzi e delle ragazze.

10. Assemblea di classe degli studenti: presieduta dai delegati di classe, si occupa di raccogliere osservazioni e richieste emerse nelle classi e di elaborare proposte operative sia in relazione all'organizzazione della scuola e ad eventuali iniziative; si riunisce, di norma, tre volte l'anno nell'orario scolastico, con la presenza di due docenti.

11. Assemblea dei Genitori: gestita autonomamente dai genitori per confrontarsi, discutere e fare proposte relativamente alla vita scolastica. Viene convocata per decisione del Presidente, eletto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

12. Commissione Mista DSA: composta da docenti della Scuola e genitori degli alunni; il referente è un docente di Sostegno con incarico sull'Inclusività. Lo scopo della Commissione è promuovere attività inclusive volte al potenziamento delle competenze, in particolare quelle linguistiche, e all'orientamento scolastico. Si attiva anche per la condivisione di metodi comuni utile all'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati.

13. Commissione Scuola Comunità: composta da docenti e genitori del comprensivo che assumono ruoli diversi e a seconda dei contesti sono adulti in autoformazione, animatori culturali, formatori di altri genitori. Partecipazione e appartenenza sono le parole-chiave intorno alle quali si sviluppa l'azione della Commissione. La Commissione Scuola Comunità si occupa dell'Organizzazione della giornata del Patto di corresponsabilità educativa, che è il primo evento dell'anno e dispositivo pedagogico che coinvolge il contesto scolastico, la famiglia e gli alunni; individua la tematica della



“Giornata dei diritti dei bambini” e della “Giornata della pace” in accordo con il gruppo delle Attività Sociali; si occupa della revisione dei Programmi di Comunità Errare, Educazione alla cittadinanza digitale, Cyberbullismo che vengono attivati per prevenire e rispondere ai bisogni emersi durante l'anno. Il riferimento per tutti i progetti della Commissione è il modello Life Skill dell'OMS che incrementa e sostiene gli atteggiamenti protettivi e di ricerca del benessere dei ragazzi in un'ottica di autentica educazione alla cittadinanza e alla salute.

I progetti di comunità prevedono la partecipazione di vari organismi pubblici e privati, del quartiere e cittadini. L'Associazione Rinascita per il 2000, l'Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano, il Consiglio di Zona 6 di Milano, la cooperativa Giambellino, la Biblioteca di via Odazio, sono alcuni esempi.

14. Team antibullismo ed emergenze per coadiuvare Dirigente e Presidente di istituto nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo, intervenire con lo psicologo nelle situazioni acute, coordinare e organizzare la prevenzione in autonomia o in collaborazione con gli enti di territorio, monitorare l'efficacia degli interventi, comunicare al referente regionale i dati per il monitoraggio nazionale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione docente in ingresso e in itinere: organizzazione e procedure funzionali alla valorizzazione sociale e culturale della professione

Il modello della Scuola Sperimentale “Rinascita – A. Livi”, che da anni, ha posto al centro del lavoro dei docenti la formazione come ricerca-azione volta allo sviluppo professionale consapevole all'interno di tutti i gruppi di lavoro, si è esteso a tutto l'Istituto Comprensivo con procedure funzionali alla valorizzazione sociale e culturale della professione docente.

In particolare vanno evidenziati i Dipartimenti di Area Linguistica, Area Scientifica, Area dei Linguaggi non Verbali, Area Antropologica, i Consigli di Classe, le Commissioni specifiche e i Gruppi di coordinamento didattico della scuola; nonché una documentata esperienza con l'esterno riguardo al tirocinio formativo, alla consulenza professionale, alla collaborazione con enti e università. Nell'ottica della costruzione del Comprensivo, i docenti della Scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria coinvolti nella Sperimentazione, sono inseriti in tutti i percorsi di formazione e aggiornamento.

Per il Comprensivo risulta importante mantenere la formazione dei docenti come l'occasione che va oltre gli obiettivi didattici e formativi indispensabili per la qualità dell'insegnamento perché rappresenta un momento di confronto e condivisione di “buone pratiche riflessive”. Il processo di



apprendimento-insegnamento non può di fatto essere confinato all'interno di una mente individuale ma risulta sempre come prodotto di un linguaggio condiviso. Le conoscenze sono sempre co-costruite, direttamente o indirettamente, all'interno dei diversi contesti di insegnamento-apprendimento.

La formazione a distanza, che si integra a quella in presenza, come le Pillole di informazione curate dai Referenti del Progetto di Sperimentazione all'inizio dell'anno scolastico, viene contemplata come "ambiente formativo tecnologico" comprensivo di forme di didattica e di apprendimento on-line. Permette un'interazione tra il sé professionale e sociale nell'organizzazione scolastica e le esigenze di un apprendimento autodiretto, possibile con l'accesso alla rete globale delle informazioni e all'utilizzo di piattaforme digitali. Gli ambienti di apprendimento e di sviluppo professionale on-line facilitano un'azione di scambio continuo di materiali e pratiche in un'ottica di riflessione, condivisione e costruzione cooperativa.

Curricolo Verticale

È attivo un Curricolo Verticale, tre - quattordici anni, che prevede l'articolazione di ambienti comunicativo-relazionali innovativi e differenziati negli anni rispetto ai bisogni formativi e all'età degli alunni. Un curriculum innovativo concepito non come sovrapposizione o semplice raccordo, bensì come processo di integrazione e continuità verticale tra cicli diversi, sul piano strutturale/organizzativo, sul piano psicopedagogico e disciplinare e sul piano della formazione e cooperazione professionale dei docenti. La ricerca è articolata su tre piani:

-Piano strutturale/organizzativo: l'adozione di scelte strategiche e strutturali ha un ruolo significativo nei processi avviati e l'elaborazione del Curricolo tiene conto di forme di flessibilità e di un'articolazione complessa tra elementi orizzontali e verticali: organismi di gestione che coinvolgono docenti, studenti e genitori (leadership condivisa); separazione delle cattedre e aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; attività a classi aperte, compresenze, attività per bienni nella Primaria sperimentale; team di corso, tutor; modalità di lavoro efficaci in presenza e a distanza; seminari di studio e di monitoraggio.

-Piano didattico/psicopedagogico: strutturazione di curricula verticali e integrati di area e fra aree e valorizzazione di contesti di cittadinanza attiva dal carattere fortemente orientativo (laboratori delle Attività Sociali) e dell'Interscuola come contesto di autonomia e autogestione. Promozione di approcci metacognitivi sin dall'Infanzia e metodologie didattiche attive, laboratoriali (anche nell'ambito delle STEM) ed inclusive, legate ad una concezione dello spazio fluido. La predisposizione di un percorso di valutazione per l'apprendimento chiaro, inclusivo e condiviso; fondato sulla



centralità dello studente, definisce uno sviluppo progressivo e armonico dell'apprendimento autoregolato dagli alunni attraverso una valutazione formativa (misurazione conoscenze e competenze, rilevazione del processo di apprendimento, etero-autovalutazione, tutor e valutazione per bienni). La figura del Tutor, cardine del modello educativo di Rinascita da oltre trent'anni, ha istituzionalizzato un ruolo cruciale in quanto facilitatore del processo valutativo, comunicativo, didattico e relazionale. La strutturazione di un calendario civile degli eventi, l'attenzione all'inclusione e a programmi di prevenzione realizzati con i genitori mediante commissioni miste (Scuola Comunità) si integrano con la costruzione del profilo in uscita dello studente del Comprensivo.

- Piano della formazione e cooperazione professionale: la scuola, che si avvale di un organico potenziato, lavora alla definizione del profilo di un docente ricercatore, formatore, tutor, inserito in percorsi di formazione, autoformazione e formazione reciproca ed in grado di agire nei diversi ordini di scuola. I nuovi docenti sono inseriti in un percorso di monitoraggio, coerente con il Bando di reclutamento della scuola, che si concretizza in un giudizio di gradimento finale.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE

LA FORMAZIONE DOCENTE IN INGRESSO E IN ITINERE: ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE FUNZIONALI ALLA VALORIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLA PROFESSIONE

La Scuola Sperimentale "Rinascita - A. Livi", da anni, ha posto al centro del lavoro dei docenti la formazione come ricerca-azione volta allo sviluppo professionale consapevole all'interno di tutti i gruppi di lavoro in modo specifico i Dipartimenti di Area Linguistica, Area Scientifica, Area dei Linguaggi non Verbal, Area Antropologica, i Consigli di Classe, le Commissioni specifiche e i Gruppi di coordinamento didattico della scuola; ha maturato, inoltre, una documentata esperienza con l'esterno riguardo al tirocinio formativo, alla consulenza professionale, alla



collaborazione con enti e università. "Nella scuola ai docenti è richiesto non solo di saper padroneggiare le discipline per fini didattico-educativi, ma di saper costruire relazioni, competenze e conoscenze in classi multiculturali e multilinguistiche, di saper applicare strategie didattiche inclusive per alunni con bisogni specifici di apprendimento o che presentano diverse abilità, di saper utilizzare le tecnologie della comunicazione, di saper promuovere l'educazione alla cittadinanza e all'apprendimento permanente (Life-long learning). La formazione di un insegnante è un processo che dura tutta la vita ed è strettamente intrecciato alla storia personale. La biografia scolastica, i modelli e i mentori incontrati, la passione e la conoscenza esperta della disciplina, il modo di organizzare il pensiero e il curriculum, i successi e gli insuccessi attraversati come studente e come educatore costituiscono un modo personale e unico di interpretare la funzione docente. In realtà la risorsa di ogni insegnante è la pratica quotidiana, ma la pratica diventa solo tecnica se non è accompagnata dalla riflessività." (dai documenti della scuola). La recente pandemia ha visto tutto il corpo docente entrare in crisi e contemporaneamente misurare la propria capacità di resilienza affrontando questo momento come una opportunità per intraprendere nuove strade di formazione che corrono il rischio di restare legate all'individualità. In questo anno di transizione è importante per il Comprensivo mantenere la formazione dei docenti come l'occasione che va oltre gli obiettivi didattici e formativi indispensabile per la qualità dell'insegnamento perché: - è un momento nel quale i docenti si confrontano e attivano "buone pratiche riflessive"; - permette di acquisire/rinforzare competenze e di elaborare nuove ipotesi di ricerca; - favorisce la conoscenza dei problemi e dei bisogni propri del contesto. Questo impone che i percorsi formativi offerti (sia ai docenti in ingresso che in itinere) proponano momenti di pensiero collettivo perché soprattutto quello legato ai processi di apprendimento-insegnamento, è un processo che non può essere confinato all'interno di una mente individuale, ma è sempre il prodotto di un linguaggio condiviso. Le conoscenze sono sempre co-costruite, direttamente o indirettamente. Azioni Partendo da un bisogno formativo dei docenti in ingresso e in servizio, è utile avviare un sistema capace di liberare energie positive. Nel modello di formazione attuato, infatti, non esiste una netta differenza tra formazione iniziale per i docenti in ingresso e la formazione in itinere:

tutti i docenti sono inseriti nel percorso di ricerca-formazione; tutti i docenti sono formatori per sé e per gli altri. Le energie quindi saranno indirizzate a non far venir meno:

- la costruzione di realtà propizie allo sviluppo di un clima relazionale positivo;
- la motivazione partecipata per scambiarsi "buone esperienze"



- la risorsa del lavoro cooperativo;
- la costruzione dell'alleanza educativa, fondata sul confronto relativo al modello educativo e sull'educazione digitale attraverso il lavoro sinergico tra i vari soggetti della scuola, come richiesto dal Patto di Corresponsabilità.

La formazione a distanza è un "ambiente formativo tecnologico" comprensivo di forme di didattica e di apprendimento on-line. Permette un'interazione tra il sé professionale e sociale nell'organizzazione scolastica e le esigenze di un apprendimento autodiretto, possibile con l'accesso alla rete globale delle informazioni e all'utilizzo di piattaforme digitali. Gli ambienti di apprendimento e di sviluppo professionale on-line facilitano un'azione di scambio continuo di materiali e pratiche in un'ottica di riflessione, condivisione e costruzione cooperativa.

La didattica a distanza dello scorso anno ha messo in luce criticità e contraddizioni relative al diverso grado di fruibilità e/o padronanza delle tecnologie per creare nuovi ambienti di apprendimento.

In questo senso l'a.s. 2020/2021 è "ANNO ZERO" per il Comprensivo che inizia a porre le condizioni per evitare che la tecnologia rimanga uno strumento legato ad una emergenza fine a se stessa. Le azioni saranno mirate perchè tutti i docenti possano avviare pratiche in un'ottica di scambio attivo verso la "comprensione" di ciò che può essere una vera DIDATTICA INTEGRATA.

I SEMINARI

Sede privilegiata di incontro e confronto saranno i seminari che devono assumere una forma più integrata di accoglienza delle difficoltà e criticità fino ad oggi incontrate e porre i CURRICOLI VERTICALI come oggetto vitale della vera e nuova innovazione.

OFFERTA FORMATIVA

Formazione Interna

- A. B . C RINASCITA (modello educativo - tutor ecc): incontri per docenti al primo anno in Rinascita (da novembre a febbraio);
- FORM...AZIONE (strategie didattiche, focus sulle tematiche della sperimentazione e sui principi costitutivi del Comprensivo): docenti primo anno a Rinascita e aperto a tutti i docenti (da dicembre ad aprile);



- SPECIAL (sviluppo/approfondimento di pratiche di insegnamento/apprendimento innovative che possono richiedere la presenza /supervisione di esperti): tutti i docenti (in base alle esigenze).

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto Comprensivo Nazario Sauro si è impegnato e si impegna alla costruzione di un curricolo verticale supportato dalle nuove tecnologie basato sullo sviluppo delle discipline STEM e dall'integrazione di apprendimenti formali, come la didattica laboratoriale e informali (apprendimento in movimento).

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Per il contrasto della povertà educativa minorile in collaborazione con il CIDI di Milano l'Istituto ha realizzato un progetto, della durata di quattro anni, che ha come finalità il contrasto alla dispersione scolastica partendo dai presidi della scuola aperta al territorio.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nazario Sauro 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione di ammodernamento delle classi: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno più ambienti dedicati. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 38 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisteremo però degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dispositivi personali (PC portatili) e Monitor Touch. Andremo poi a munire di tecnologia all'avanguardia le aule di Musica, Scienze ed Arte.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

28/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Scienze e robot, design

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'implementazione e il potenziamento di spazi laboratoriali già esistenti all'interno dell'istituto con attrezzature digitali, per far sì che gli alunni imparino ad implementare le proprie competenze fruendo dell'aiuto dei compagni nell'ottica di riuscire a valorizzare il proprio lavoro e quello degli altri. Il tutto, sviluppando capacità scientifiche, creative, manuali e digitali. LABORATORIO DI MICROSCOPIA Per il nuovo laboratorio di microscopia si prevede l'acquisto di 5 Stereomicroscopi digitale il cui utilizzo è fondamentale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nelle scienze integrate e per mezzo dei quali gli alunni impareranno ad osservare la presenza di cellule in organismi viventi. Impareranno, inoltre, a distinguere i diversi tessuti del corpo umano e la loro presenza nei diversi organi. Attraverso l'acquisto di una stampante 3D, gli studenti potranno sperimentare, dopo aver progettato le loro creazioni con il disegno, la produzione degli elementi studiati. LABORATORIO DI ROBOTICA All'interno del laboratorio di robotica parzialmente attrezzato si prevede di potenziare l'attrezzatura attraverso l'acquisto di LEGO® MINDSTORMS EV3 - Kit per 24 studenti PLUS IL DESIGN DALL'IDEA AL 3D Gli alunni, in piccoli gruppi o singolarmente, dopo un piccolo escursus sul design, ipotizzeranno il proprio complemento di arredo ideale. Seguendo alcune indicazioni di ergonomia progetteranno la propria proposta rappresentandola in analogico e/o digitale secondo la tecnica e il metodo più affine al proprio percorso. A seguire lavoreranno sul concetto di maquette con l'obiettivo di realizzare un modello reale, in cartoncino o creta, in scala del proprio lavoro. Successivamente in piccoli gruppi (cooperative learning) modelleranno il proprio lavoro in un ambiente virtuale con la finalità di stamparlo in 3D. Per sviluppare il nuovo laboratorio di design si prevede l'acquisto di una stampante 3D (DeltaWASP 20x40 PRO), un Scanner 3d Desktop, una fotocamera (Fotocamera a 360° 4k Ricoh Theta Z1 23Mpx)

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

10/11/2021

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In ottemperanza al Piano Nazionale Scuola Digitale e il Piano Scuola 4.0 , al fine di favorire lo sviluppo delle competenze digitali, l'Istituto Nazario Sauro ho ottenuto i fondi del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi , ottenendo la possibilità di trasformare le proprie aule/classi sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. La data di inizio progetto è prevista a partire dal 28/02/2023 e la data di fine progetto è prevista entro 31/12/2024. I fondi permettono l'acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software), l'acquisto di arredi innovativi, piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento, le spese per la progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e gli obblighi di pubblicità)

Le finalità didattiche dell'intervento " Next Generation Classroom" della realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sono:

- Potenziamento dell' offerta Formativa e innalzare il livello della qualità della scuola.
- Migliorare l'Apprendimento Innovativo del Sistema Scolastico
- Implementazioni Tecnologie già esistenti nelle aule



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Trasformazione in ambienti fisici innovativi di apprendimento, multidisciplinari e interdisciplinari
- Promuovere la Transizione ecologica, la digitalizzazione, la competitività, la Formazione e L'inclusione sociale



Aspetti generali

Il tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI" MIAA8FY01E

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO" MIEE8FY01Q

TEMPO PIENO PER 40 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "RINASCITA-A.LIVI" MIMM8FY01P

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO 38, 50' Ore Settimanali + 1 per Orchestra

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Ingresso: dalle ore **8.00** alle ore **9.00**

Uscita: dalle ore **15,45** alle ore **16.00**

Uscita straordinaria su richiesta scritta e motivata: ore **13.00**

A Settembre, durante le **prime due settimane dell'anno scolastico**, per consentire il graduale ed efficace inserimento dei bambini nuovi iscritti l'orario di apertura della scuola, come deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sarà:

Ingresso: dalle ore **8.00** alle ore **9.00** - **Uscita:** dalle ore **12.45** alle ore **13.00**.



Per l'anno scolastico 2023/2024 l'ultima settimana di **Giugno** la scuola terminerà alle ore 13,00 come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

GIORNATA TIPO nella scuola dell'infanzia: orari e attività

ORARIO	ATTIVITA'
h. 8.00 – 9.00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
h. 9.00 – 10.00	Appello, conversazione, utilizzo dei servizi igienici
h. 10.00 – 11.45	Svolgimento delle attività programmate e quotidiana attività di movimento in salone
h. 11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 – 13.00	Pranzo
h. 13.00 – 14.00	Momento ricreativo
h. 13.15 – 15.00	Momento ricreativo di relax pomeridiano per gli alunni di tre anni che manifestano bisogno e i cui genitori ne fanno richiesta
h. 14.00 – 15.15	Svolgimento delle attività programmate
h. 15.15 – 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – 16.00	Uscita

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: Classi a 40 ore settimanali (T.P.)

Dal lunedì al venerdì **dalle 8,20 alle 8,30 ingresso** alunni

(nell'a.s. 23-24 in coerenza con il protocollo di sicurezza gli ingressi sono scaglionati secondo un



range temporale di 10 minuti tra le ore 8:20 e le ore 8:30)

Dalle 8,30 alle 10,30	attività didattiche
Dalle ore 10,30 alle ore 10,45	intervallo breve
Dalle ore 10,45 alle ore 12,30	attività didattiche
Dalle 12,30 alle 14,30	mensa e intervallo lungo Il servizio mensa scolastico è garantito dall'azienda "Milano Ristorazione" previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione.
Dalle 14,30 alle 16,30*	attività didattiche

*Considerata l'esigenza che l'uscita dalla scuola avvenga in modo ordinato, all'inizio di ogni anno scolastico si dispone l'uscita delle classi in successione progressiva dalle 16,20 alle 16,30. Al fine di recuperare i dieci/cinque minuti di uscita anticipata, le classi in questione termineranno l'intervallo lungo alle ore 14.20/14.25. Si precisa che in tutta la scuola vi sono classi a 40 ore settimanali (T.P.).

PRESCUOLA /GIOCHI SERALI

Il Comune di Milano garantisce i servizi aggiuntivi di Pre-scuola /Giochi Serali, ai quali possono accedere su iscrizione solo bambini i cui genitori siano entrambi lavoratori. L'orario del **Pre-Scuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello dei Giochi Serali è dalle 16,30 alle 18.00.**

ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SPERIMENTALE

Suddivisione del monte ore complessivo

- 36 ore nelle tre classi (1188 ore annue divise su 33 settimane). Gli studenti delle classi prime, seconde e terze che frequentano le lezioni di Strumento, svolgono un'ora curricolare aggiuntiva di Orchestra il venerdì pomeriggio.
- Insegnamento di due lingue europee in prima, seconda e terza;
- Viene data preferenza agli accorpamenti a blocchi di due spazi per materia o attività nella stesura



dell'orario.

Elementi base della struttura:

36 moduli orario settimanali e Interscuola su cinque giorni così organizzati:

- 8 moduli curricolari da 55' il lunedì, mercoledì e giovedì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 6 moduli curricolari da 55' il martedì e il venerdì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 5 moduli Interscuola da 70'.

Gli strumentisti delle classi prime, seconde e terze svolgono 37 moduli orario settimanali per partecipare alle attività di orchestra.

Orario delle lezioni

Spazi	Orario
1	08.00 - 08.55
2	08.55 - 09.45
intervallo	09.45 - 09.55
3	09.55 - 10.45
4	10.45 - 11.35
intervallo	11.35 - 11.45
5	11.45 - 12.35
6	12.35 - 13.30
interscuola	13.30 - 14.40 (uscita martedì e venerdì)
6	14.40 - 15.35
7	15.35 - 16.30 (uscita lunedì, mercoledì e giovedì)



Spazi	Orario
14.40 - 15.35: (uscita venerdì per le classi prime, seconde e terze: orchestra)	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA SODERINI	MIAA8FY01E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA "NAZARIO SAURO"

MIEE8FY01Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI

MIMM8FY01P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI DERIVANTI DALLE AZIONI DIDATTICHE E FORMATIVE PER LO SVILUPPO DELLE DISCIPLINE STEM

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni di ogni ordine e grado.

In tutte le fasi, dall'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado, l'obiettivo è far sviluppare agli alunni abilità critiche come la risoluzione dei problemi, il pensiero logico e la capacità di applicare conoscenze scientifiche e matematiche a situazioni del mondo reale.

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed



integrato.

Per quanto riguarda l'Infanzia, l'educazione STEM si concentra su un approccio giocoso e pratico per introdurre i bambini ai concetti fondamentali di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Le attività sono progettate per stimolare la curiosità e lo spirito di esplorazione dei bambini. Alcuni obiettivi includono:

1. ****Esplorazione Scientifica:**** Attraverso giochi e esperimenti semplici, i bambini in età prescolare possono iniziare a comprendere concetti scientifici di base, come causa ed effetto, e sperimentare con materiali e fenomeni.
2. ****Matematica Giocosa:**** Le attività matematiche mirano a sviluppare la comprensione dei numeri, delle forme e delle relazioni matematiche attraverso giochi, conteggio e problemi pratici.
3. ****Iniziazione all'Ingegneria:**** Semplici progetti e costruzioni aiutano i bambini a sviluppare la logica e le competenze di risoluzione dei problemi, incoraggiandoli a pensare in modo creativo e ad affrontare sfide di costruzione.
4. ****Introduzione alla Tecnologia:**** L'uso di strumenti tecnologici appropriati per l'età e l'esplorazione di dispositivi semplici possono aiutare i bambini a familiarizzare con il concetto di tecnologia e con il modo in cui essa può essere utilizzata.

In sintesi, l'educazione STEM nell'infanzia mira a creare una base solida, stimolando la curiosità e promuovendo abilità fondamentali che saranno fondamentali nelle fasi successive dell'istruzione.

Gli obiettivi sono:

- Sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Saper programmare giocando (coding);
- Saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving);
- Aumentare la motivazione ad apprendere partecipando ad attività innovative

Nella scuola Primaria, l'educazione STEM è progettata per introdurre i bambini ai concetti di base di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica in modo giocoso e pratico. Ecco alcuni aspetti chiave:

1. ****Esplorazione Scientifica e Matematica:**** Attraverso attività ludiche e sperimentazioni, i bambini



acquisiscono una comprensione dei concetti scientifici di base, come osservazione, classificazione e semplici principi matematici come il conteggio e le forme geometriche.

2. ****Attività Pratiche di Ingegneria:**** Progetti di costruzione e attività che coinvolgono il pensiero critico e la risoluzione dei problemi introducono i bambini ai concetti di base dell'ingegneria. Queste attività spesso coinvolgono la progettazione e la costruzione di semplici strutture.

3. ****Introduzione alla Tecnologia:**** Gli studenti possono essere esposti a strumenti tecnologici appropriati per l'età e a semplici concetti di programmazione, aiutandoli a comprendere l'importanza della tecnologia nella società moderna.

4. ****Interdisciplinarietà:**** L'educazione STEM nella scuola primaria può essere integrata con altre materie, incoraggiando una prospettiva interdisciplinare. Ad esempio, possono essere svolti progetti che combinano la lettura, la scrittura e la matematica con attività scientifiche.

L'obiettivo principale è stimolare la curiosità, promuovere l'interesse per le discipline STEM e sviluppare abilità cognitive fondamentali. L'approccio ludico e pratico durante questi anni prepara i bambini per una comprensione più approfondita delle discipline STEM nelle fasi successive del loro percorso educativo.

Gli obiettivi sono:

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo, il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Sviluppare il pensiero creativo

Nella scuola Secondaria di Primo grado, l'educazione STEM diventa più approfondita, mirando a preparare gli studenti per una comprensione più avanzata e specializzata delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Ecco alcuni aspetti chiave:

1. ****Matematica Avanzata:**** Gli studenti affrontano argomenti matematici più complessi, come algebra, geometria avanzata e, in alcuni casi, iniziano ad esplorare il calcolo di base. L'obiettivo è sviluppare una solida comprensione concettuale e applicata della matematica.

2. ****Scienze Specifiche:**** Gli studenti studiano discipline scientifiche più specifiche, come biologia, chimica e fisica. L'approccio può includere laboratori pratici, esperimenti e progetti di ricerca per favorire la comprensione dei principi scientifici.



3. ****Introduzione all'Ingegneria e alla Tecnologia:**** Gli studenti iniziano a esplorare i concetti di ingegneria e tecnologia attraverso progetti pratici. Potrebbero essere coinvolti in attività di progettazione, risoluzione di problemi e sviluppo di progetti che coinvolgono l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

4. ****Competenze Trasversali:**** Oltre alle competenze disciplinari, l'educazione STEM mira a sviluppare abilità trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione dei problemi. Gli studenti imparano ad applicare le loro conoscenze a situazioni del mondo reale.

In sintesi, durante la scuola secondaria di primo grado, l'obiettivo è costruire una solida base di conoscenze STEM, preparando gli studenti per affrontare sfide più complesse nelle fasi successive dell'istruzione superiore o nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi sono:

-Sviluppare il pensiero creativo, il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e i concetti di condivisione e riutilizzo.

-Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

-Sviluppo delle Competenze Trasversali: lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni.

-Potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno in vista del Consiglio Orientativo.

TRAGUARDI ATTESI DERIVANTI DALLE AZIONI DIDATTICHE E FORMATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Per gli alunni, i traguardi attesi nello sviluppo delle competenze digitali variano in base all'età e al livello di istruzione. Ecco alcuni obiettivi generali che possono essere considerati nelle attività didattiche e formative:

Scuola Primaria:

1. Alfabetizzazione Digitale: Gli studenti dovrebbero acquisire una comprensione di base dell'uso del computer, della tastiera, del mouse e delle operazioni di base come la navigazione su internet.

2. Sensibilizzazione alla Sicurezza Online: Devono imparare principi basilari di sicurezza online, compreso l'identificare informazioni sicure e l'evitare comportamenti rischiosi.

3. Introduzione alla Programmazione Visuale: Attraverso attività ludiche, possono essere introdotti ai concetti di base della programmazione visuale per sviluppare la logica computazionale.



Scuola Secondaria di Primo Grado:

1. Approfondimento della Sicurezza Online: Gli studenti dovrebbero comprendere in modo più approfondito le questioni legate alla sicurezza online, inclusa la consapevolezza delle minacce e delle pratiche sicure.
2. Uso Avanzato degli Strumenti e Software: Acquisire competenze avanzate nell'uso di programmi di produttività, di disegno assistito, di produzioni di immagini, di creazione di suoni.
3. Introduzione alla Programmazione: Approfondire la comprensione della programmazione, magari attraverso l'apprendimento di un linguaggio di programmazione più avanzato.

In generale, gli obiettivi includono la padronanza delle competenze di base, l'adozione di comportamenti sicuri online, lo sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi e, per gli studenti più avanzati, la preparazione per affrontare sfide più complesse nel campo digitale.

TRAGUARDI ATTESI DERIVANTI DALLE AZIONI DIDATTICHE E FORMATIVE PER LO SVILUPPO DELL'ORIENTAMENTO

Facendo riferimento alle nuove linee guida ministeriali, si evidenzia lo scopo di formare gli studenti, che si affacciano alla vita degli adulti, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti. L'azione orientativa come azione di "accompagnamento" dell'alunno si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento efficace, ponendo "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative.

L'orientamento scolastico è il processo attraverso il quale gli studenti vengono aiutati a prendere decisioni informate sulla loro futura formazione e carriera. Questo processo coinvolge spesso consulenti scolastici, insegnanti e genitori, e può includere:



1. Valutazione delle abilità e interessi degli studenti.
2. Esplorazione delle opzioni educative, come licei, istituti tecnici o professionali.
3. Informazioni sulle carriere e le opportunità di lavoro.
4. Supporto nella scelta dei corsi di studio.
5. Preparazione per l'accesso all'università o al mondo del lavoro.

I Traguardi attesi per gli studenti variano in base all'ordine e al grado di istruzione. Ecco una panoramica generale dei traguardi attesi in ogni fase:

Scuola Primaria:

1. Auto-Conoscenza: Gli studenti iniziano a scoprire le proprie preferenze, interessi e abilità.
2. Consapevolezza delle Opzioni: Sono introdotti a una varietà di attività, scoprendo le loro inclinazioni e iniziando a comprendere le possibilità future.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

1. Esplorazione delle Carriere: Gli studenti iniziano a esplorare opzioni di carriera in modo più dettagliato, attraverso lezioni orientative e attività pratiche.
2. Sviluppo di Abilità e Interessi Specifici: Identificano aree di interesse e sviluppano abilità che possono influenzare le future scelte di studio.

Oltre a questi, gli obiettivi comuni includono la promozione di abilità di pianificazione, la consapevolezza delle opportunità nel mondo del lavoro e la capacità di prendere decisioni informate. L'orientamento aiuta gli studenti a sviluppare una visione più chiara delle loro prospettive future e a prendere decisioni consapevoli riguardo al loro percorso educativo e professionale.

TRAGUARDI ATTESI DERIVANTI DALLE AZIONI DIDATTICHE E FORMATIVE PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSAZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Gli obiettivi relativi alla transizione ecologica nelle scuole di ogni ordine e grado possono variare in base alle politiche ambientali e alle linee guida specifiche di ciascuna regione o paese. Tuttavia, alcuni principi generali possono essere applicati alla:

Scuola Primaria:

1. Sensibilizzazione Ambientale: Gli studenti dovrebbero sviluppare una consapevolezza dei problemi ambientali di base e acquisire una comprensione dell'importanza della sostenibilità.



2. Comportamenti Ecologici: Devono essere introdotti a pratiche quotidiane sostenibili, come il risparmio energetico, il riciclo e la riduzione degli sprechi.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

1. Approfondimento delle Conoscenze Ambientali: Gli studenti dovrebbero esplorare in modo più approfondito le questioni ambientali globali e locali, comprendendo i concetti di biodiversità, cambiamenti climatici e gestione delle risorse naturali.
2. Coinvolgimento Attivo: Partecipare a progetti ambientali pratici, come la creazione di giardini scolastici o il coinvolgimento in attività di volontariato ambientale.
3. Studio delle Soluzioni Sostenibili: Gli studenti possono esplorare soluzioni avanzate per problemi ambientali, approfondendo le tecnologie verdi e le politiche di sostenibilità.
4. Progettazione e Attuazione di Progetti Ambientali: Coinvolgersi in progetti pratici che mirano a migliorare la sostenibilità nella scuola o nella comunità.

i Traguardi Comuni sono :

- Consapevolezza delle Implicazioni Globali: Gli studenti dovrebbero essere in grado di collegare le azioni locali alle implicazioni globali, comprendendo il ruolo globale della propria comunità nella transizione ecologica.
- Abilità Decisionali Sostenibili: Sviluppare competenze per prendere decisioni informate che considerino l'impatto ambientale, sia a livello personale che comunitario.

L'obiettivo generale è educare gli studenti a diventare cittadini consapevoli e attivi nel promuovere la sostenibilità ambientale, preparandoli a contribuire positivamente alla transizione ecologica nel loro futuro.



Insegnamenti e quadri orario

I.C . "NAZARIO SAURO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA SODERINI MIAA8FY01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "NAZARIO SAURO" MIEE8FY01Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI MIMM8FY01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza viene delineato come un "insegnamento ampio e fluido" e come un processo di apprendimento trasformativo dello studente, per questo motivo viene ridefinito come una "filosofia all'interno della scuola" poiché la scuola stessa non è semplicemente il garante dei diritti bensì il mezzo attraverso il quale gli studenti, futuri cittadini, possono realizzare a pieno il loro potenziale per contribuire consapevolmente e responsabilmente a quello della società organizzata, fin da subito. Le aree di competenza indicate per l'educazione civica sono quelle dell'interazione efficace e costruttiva, del pensiero critico, dell'agire in modo socialmente responsabile, dell'agire democraticamente. E' richiesta l'attivazione di una pedagogia innovativa che si caratterizzi per essere attiva e interattiva, pertinente e critica, collaborativa e partecipativa, in linea con la didattica per progetti e la didattica laboratoriale. L'insegnamento dell'educazione civica è già assunto come cross-curricolare dal corpo docenti ed è incarnato nel modello stesso della scuola laboratorio, nei diversi ambiti di sperimentazione della cittadinanza attiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto



della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - Insegnamento trasversale – Contitolarità

Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (Coordinatore di classe).

- 33 ore per ciascun anno di corso

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre



Nella classe quinta sperimentale e la classe di controllo: Attività Sociali

Docente coordinatore: il docente coordinatore e il docente delle Attività Sociali

- 2 moduli (66 ore) a classe intera alla settimana

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - Insegnamento trasversale – Contitolarità

Nelle classi prime: Attività Sociali

Docente coordinatore: i due docenti delle Attività Sociali

- 2 moduli (66 ore) a classe intera alla settimana

Valutazione con voto I e II Quadrimestre

Nelle classi seconde: Matematica-Geografia

Docente coordinatore: i docenti di Matematica e Geografia

- 1 modulo (33 ore) a classe intera in copresenza

Misurazione del percorso inserita nella valutazione delle discipline I e II Quadrimestre

Nelle classi terze: Arte-Storia

Docente coordinatore: i docenti di Arte e Storia

- 1 modulo (33 ore) a classe intera in copresenza

Misurazione del percorso inserita nella valutazione delle discipline I e II Quadrimestre



Valutazione con voto I e II Quadrimestre

Per il dettaglio dei nuclei tematici si rinvia al seguente allegato:

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ISTITUTO COMPRENSIVO "NAZARIO SAURO"](#)

Approfondimento

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Ingresso : dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita: dalle ore 15,45 alle ore 16.00

Uscita straordinaria su richiesta scritta e motivata: ore 13.00

A Settembre, durante le prime due settimane dell'anno scolastico, per consentire il graduale ed efficace inserimento dei bambini nuovi iscritti l'orario di apertura della scuola, come deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sarà:

Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00 - Uscita: dalle ore 12.45 alle ore 13,00.

Per l'anno scolastico 2023/2024 l'ultima settimana di Giugno la scuola terminerà alle ore 13,00 come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

GIORNATA TIPO nella scuola dell'infanzia: orari e attività

ORARIO	ATTIVITÀ
h. 8:00 - 9:00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
h. 9:00 - 10:00	Appello, conversazione, utilizzo dei servizi igienici



h. 10:00 -11:45	Svolgimento delle attività programmate e quotidiana attività di movimento in salone
h. 11:45 -12:00	Preparazione al pranzo
h. 12:00 -13:00	Pranzo
h. 13:00 -14:00	Momento ricreativo
h. 13:15 -15:00	Momento ricreativo di relax pomeridiano per gli alunni di tre anni che manifestano bisogno e i cui genitori ne fanno richiesta
h. 14:00 - 15:15	Svolgimento delle attività programmate
h. 15:15 - 15:45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – 16.00	Uscita

PRESCUOLA /GIOCHI SERALI

Il Comune di Milano garantisce i servizi aggiuntivi di Pre-scuola /Giochi Serali, ai quali possono accedere su iscrizione solo bambini i cui genitori siano entrambi lavoratori. L'orario del Pre-Scuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello dei Giochi Serali è dalle 16,30 alle 18.00.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: Classi a 40 ore settimanali (T.P.)

Dal lunedì al venerdì dalle 8:25 alle 8:30 ingresso alunni

Dalle 8:30 alle 10:30	attività didattiche
Dalle ore 10:30 alle ore 10:45	intervallo breve



Dalle ore 10:45 alle ore 12:30	attività didattiche
Dalle 12:30 alle 14:30	mensa e intervallo lungo Il servizio mensa scolastico è garantito dall'azienda "Milano Ristorazione" previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione.
Dalle 14:30 alle 16:30*	attività didattiche
	*Considerata l'esigenza che l'uscita dalla scuola avvenga in modo ordinato, all'inizio di ogni anno scolastico si dispone l'uscita delle classi in successione progressiva dalle 16,20 alle 16,30. Al fine di recuperare i dieci/cinque minuti di uscita anticipata, le classi in questione termineranno l'intervallo lungo alle ore 14.20/14.25. Si precisa che in tutta la scuola vi sono classi a 40 ore settimanali (T.P.).

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI NON SPERIMENTALI

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza a seguito di delibera del Collegio Docenti del 08/09/22. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione plurisettimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".



	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE /QUARTE	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	8	8	8	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
STORIA + ED. CIV.	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1	1
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO,MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE: - 1Q. EDUCAZIONE CIVICA	2	0	2	0	2	0
- 2Q. PISCINA	0	2	0	2	0	2
INGLESE	1	1	2	2	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
TOTALE	40		40		40	

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA Insegnamento trasversale – Contitolarità

33 ore per ciascun anno di corso

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre

Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (Coordinatore di classe).

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI SPERIMENTALI

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza. si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione settimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o



più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte"

	CLASSE PRIMA A		CLASSE SECONDA A		CLASSE QUINTA A	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	7	7	7	7	6	6
MATEMATICA + TECNOLOGIA	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1
STORIA	2	2	2	2	3	3
GEOGRAFIA	1	1	1	1		
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE:	2	0	2	0	2	0
- 1Q. EDUCAZIONE CIVICA	0	2	0	2	0	2
- 2Q. PISCINA						
INGLESE	3	3	3	3	4	4
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
TOTALE	40		40		40	



ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SPERIMENTALE

Suddivisione del monte ore complessivo

- 36 ore nelle tre classi (1188 ore annue divise su 33 settimane). Gli studenti delle prime, classi seconde e terze che frequentano le lezioni di Strumento, svolgono un'ora curricolare aggiuntiva di Orchestra il venerdì pomeriggio.
- Insegnamento di due lingue europee in prima, seconda e terza;
- Viene data preferenza agli accorpamenti a blocchi di due spazi orari per materia o attività nella stesura dell'orario.

Elementi base della struttura

- 36 moduli orario settimanali e Interscuola su cinque giorni così organizzati:
- 8 moduli curricolari da 55' il lunedì, mercoledì e giovedì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 6 moduli curricolari da 55' il martedì e il venerdì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 5 moduli Interscuola da 70'.

Gli strumentisti delle classi prime, seconde e terze svolgono 37 moduli orario settimanali per partecipare alle attività di orchestra.

Orario delle lezioni

SPAZI	ORARIO
1	8.00 - 8.55



2	8.55 - 9.45
intervallo	9.45 - 9.55
3	9.55 - 10.45
4	
intervallo	11.35 - 11.45
5	11.45 - 12.35
6	12.35 - 13.30
interscuola	13.30 - 14.40 (uscita martedì e venerdì)
7	14.40 - 15.35
8	15.35 - 16.30 (uscita lunedì, mercoledì, giovedì)
14.40 - 15.35	uscita venerdì per le classi prime, seconde e terze: Orchestra

Distribuzione oraria delle lezioni e delle attività nelle classi



MODULI ORARI DISCIPLINA	CORSO A-B-C			CORSO D- E		
	classe 1°	classe 2°	classe 3°	classe 1°	classe 2°	classe 3°
ITALIANO	6 +1	6 +1	6	6 +1	6 +1	6
INGLESE	3	3	3+1	2	2	2+1
TEDESCO	2	2	2	3+1	3+1	3
STORIA E GEOGRAFIA	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
MATEMATICA	4+1	4	4	4+1	4	4
SCIENZE	2	2+1	2+1	2	2+1	2+1
TECNOLOGIA	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
MUSICA E STRUMENTO	3	3	3	3	3	3
ORCHESTRA	1	1	1	1	1	1
ATTIVITA' SOCIALI	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	1
TOTALE	37	37	37	37	37	37

Area Linguistica

Italiano

L'attività curricolare di italiano è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 6 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con L2 per il curricolo plurilinguistico

Nelle classi terze:

- 6 moduli a classe intera alla settimana



Lingue europee

In tutte e tre le classi viene impartito l'insegnamento dell'Inglese e del Tedesco.

Sezioni A – B – C:

Inglese 3 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Italiano per il curricolo plurilinguistico

Nelle classi terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per il CLIL

Tedesco 2 ore

Nelle classi prime, seconde e terze :

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Sezione D - E :

Tedesco 3 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Italiano per il curricolo plurilinguistico



Nelle classi terze:

- 3 moduli a classe intera nelle classi terze

Inglese 2 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Nella classe terza :

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per il CLIL

Area Scientifica

Matematica

L'attività curricolare di matematica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze.

Nelle classi seconde:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Geografia per la Geografia quantitativa e l'Educazione Civica.



Nelle classi terze:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Tecnologia per il Coding .

Scienze

L'attività curricolare di scienze è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Matematica

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per i laboratori scientifici.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Inglese per il CLIL
- 1 modulo in copresenza con Scienze per i laboratori scientifici.

Tecnologia

L'attività curricolare di Tecnologia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:



- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Tecnologia per Robotica.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Matematica per il Coding.

Area Antropologica e Costituzione e Cittadinanza

Storia e Geografia

L'attività curricolare di storia e geografia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Arte per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale e l'Educazione Civica.

Nelle classi seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Matematica per la Geografia quantitativa e l'Educazione Civica.

Religione Cattolica

L'attività curricolare di religione cattolica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana.



Alternativa alla Religione

L'ora è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo alla settimana con il gruppo di studenti che si avvalgono dell'opzione.

Area dei Linguaggi non verbali

Arte e Immagine

L'attività curricolare di Arte e Immagine è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Storia per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale e l'Educazione Civica.

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Educazione Fisica

L'attività curricolare di Educazione Fisica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana.

Musica e Strumento



L'attività curricolare di Musica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana;
- 2 moduli in contemporanea/copresenza con i docenti di strumento.

L'attività curricolare di Strumento è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana.

Nelle classi seconde e terze:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana;
- 1 modulo di lezione collettiva alla settimana.

L'insegnamento dello Strumento (CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO) è impartito a sei/otto alunni per classe.

Per accedere ai corsi di Strumento si deve sostenere una prova orientativo-attitudinale per accedere ai 30 posti disponibili (più cinque riserve).

Attività Sociali

L'attività curricolare di Attività Sociali è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana



Nelle classi seconde, terze:

- 2 moduli a classi aperte eterogenee alla settimana

Giornate ed Eventi

Rappresentano il quadro di riferimento di tutte le attività didattiche, sono l'incontro tra le componenti della scuola e coinvolgono le attività didattiche delle classi, anche attraverso proposte degli studenti delegati di classe e delle commissioni di genitori e docenti. Consentono di sperimentare percorsi di democrazia agita in contesti di realtà.

Nel dettaglio sono:

Giornata del Patto di Corresponsabilità : un sabato mattina dedicato alla condivisione delle regole dell'Istituto per rinsaldare l'alleanza studenti-scuola-famiglia;

Diritti dei bambini : il 20 novembre di ogni anno viene dedicato alla condivisione di un articolo della Convenzione dei Diritti dei Bambini con assemblee in verticale, momenti di autogestione e staffetta sportiva;

Giornata dalla Pace : La scuola si apre al mondo con laboratori trasversali e misti, genitori-alunni e con la partecipazione di esperti esterni;

Commemorazione dei Martiri del Giambellino e di Amleto Livi: ogni anno gli alunni delle classi prime, all'interno delle ore di Attività Sociali, organizzano un evento commemorativo per celebrare la figura del partigiano che ha ispirato la fondazione della nostra scuola.

Open day: l'intera comunità scolastica partecipa all'organizzazione e gestione di questo momento, in particolare assumono un ruolo importante di testimoni dell'esperienza alcuni membri del Consiglio delle studentesse e degli studenti

Giornata aperta: la scuola si apre e si festeggia la fine dell'anno scolastico con premiazione dei tornei sportivi e momento conviviale a cura dei genitori.





Curricolo di Istituto

I.C. "NAZARIO SAURO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale Secondaria/Primaria/Infanzia

Il Curricolo Verticale d'Istituto (Progetto di sperimentazione DM 239 del 22 marzo 2018 - Ampliamento dell'offerta formativa art. 6 DPR 275/99) viene avviato nell'a.s. 2018/19 con la sperimentazione di percorsi verticali integrati di Area Linguistica e Scientifica e dell'Area dei Linguaggi non Verbali, che hanno coinvolto una sola sezione sperimentale, cui se ne è affiancata una seconda, con funzione di verifica e validazione. La realizzazione dello stesso è stata progressiva ed ha previsto, per favorire una maggiore integrazione del processo, una altrettanto graduale introduzione della sezione sperimentale nel contesto di Rinascita: da un solo giorno settimanale infatti, La classe 5 sperimentale partecipa un giorno alla settimana alle attività che si svolgono nel Plesso della Secondaria, in particolare alle Attività Sociali e al Progetto Interscuola. Le scelte strategiche e strutturali riguardano le diverse forme di flessibilità e di articolazione tra elementi orizzontali e verticali: organismi di gestione della sperimentazione (leadership condivisa); separazione delle cattedre e aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; articolazione dell'orario scolastico con la creazione di contesti "a classi aperte" e copresenze, team di corso, assunzione di ruoli (tutor, organismi, commissioni).

Il Curricolo Verticale Primaria/Secondaria è strutturato per bienni ed è arrivato a coinvolgere, dall'a.s. 2021/22 i seguenti ambiti disciplinari diversificati per biennio: Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Fisica, Arte, Musica, Attività Sociali e Strumento Musicale.

I traguardi di apprendimento vengono stabiliti in considerazione di un margine di tempo più ampio rispetto a quello del singolo anno scolastico. Il curricolo verticale di Musica è attivo per



tutte le classi della Primaria a partire dall'a.s. 2019/20, realizzando un'integrazione di tutte le risorse a disposizione (sia quelle del progetto di Sperimentazione sia quelle dell'Autonomia Scolastica). Tutte le sezioni della Secondaria continuano ad essere sperimentali e coordinano la ricerca in orizzontale. Inoltre l'Istituto è in fase di rinnovo della sperimentazione relativamente al triennio 2024/2027 con la previsione di un rafforzamento delle scelte strategiche e strutturali già esistenti e con una maggiore valorizzazione di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado attraverso l'articolazione di ambienti comunicativo-relazionali innovativi e differenziati rispetto ai bisogni formativi degli allievi.

Nella Scuola dell'Infanzia si sono poste le basi per costruire un curricolo verticale sperimentale via, via sempre più ricco di proposte. Nella prima fase è stato introdotto il progetto di Educazione Motoria, poi il Progetto di Educazione Musicale e di Lingua Inglese e nell'a.s 2023-2024 è stato implementato il Progetto di Tecnologia. Tutte le attività di sperimentazione sono pianificate e realizzate in collaborazione con i docenti dell'Istituto.

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Allo stato attuale, la strutturazione di un Curricolo Verticale, forte delle considerazioni avviate nei seminari interni, sta cercando di chiarire contenuti e snodi fondamentali, rimandando anche alle riflessioni all'interno di ciascun dipartimento di area. La creazione del Curricolo Verticale si sta via via definendo per integrazione, attraverso una progressiva e profonda condivisione con tutti i soggetti che vi partecipano e ne sono coinvolti nei vari ordini e gradi, nella convinzione che solo attraverso una partecipazione paritaria, consapevole e condivisa da parte di tutti si possa giungere ad una reale individuazione dei bisogni del contesto, nonché dei succitati snodi fondanti. I seminari interni calendarizzati per l'a.s. 2023/24 si configurano come ulteriore spazio per la riflessione in merito.

I dispositivi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi prioritari sono:

- Lo sviluppo della progettazione disciplinare per classi parallele con prove comuni iniziali, intermedie e finali, con compiti di realtà, finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave;
- Lo sviluppo di progettazioni curriculari verticali.
- L'elaborazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione delle competenze chiave europee;



- La costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscano attività didattiche laboratoriali;
- La costruzione di ambienti di apprendimento che esplorano ambiti di prossimità tra materie della stessa area e di area diverse (Geografia e Matematica per lo sviluppo sostenibile, Arte e Storia per la promozione del patrimonio culturale e artistico, Attività Sociali classi prime per Costituzione e Cittadinanza);
- La predisposizione di attività di compresenza tra docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria.
- La valorizzazione di percorsi formativi per i Docenti: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane attraverso la costituzione di dipartimenti orizzontali e verticali che operano secondo criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio e attraverso una formazione dei docenti continua e permanente.
- La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie attraverso i Programmi della Scuola-Comunità, la Biblioteca; il Progetto "Scuola Amica. Unicef"; Polo Start 3 del Comune di Milano per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; il progetto QU.BI' (Fondazione Cariplo) e le Doti Scuola di Save The Children che intervengono sui minori con famiglie in povertà del quartiere, l'attività di Tappeto Giallo, gestita dalla Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino e finanziata da SAVE THE CHILDREN Italia, che è rivolta a bambini e bambine della primaria Vespri in situazione di fragilità (difficoltà socioeconomiche/povertà culturale).
- per la scuola Secondaria di I grado un potenziamento del tempo scolastico a 36 ore (37 ore per gli studenti Strumentisti delle classi prime, seconde e terze per l'attività di Orchestra; apertura extrascolastica per le Attività della Biblioteca (Bibliordi), per il corso di Coro attivato in collaborazione con i "Cantori di Rinascita", per i laboratori artigianali realizzati in collaborazione con l'Assemblea dei genitori.

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **AVRÒ CURA DI TE...E DI ME**

La Scuola dell'Infanzia attraverso il progetto annuale intende da sempre affrontare tematiche legate alla cittadinanza responsabile.

La "cura" sarà il filo conduttore della programmazione per l'a.s. 2023-2024: partendo dall'osservazione e dalla cura di un seme piantato che cresce si parlerà di vita, di ambiente, della storia di ogni bambino/a, del corpo e di emozioni. Il/la bambino/a arriverà a capire che dovrà avere cura di tutto quello circonda perché lo/la farà stare bene



Nuclei tematici

- regole basilari per la raccolta differenziata
- Utilizzo di acqua e sapone in modo consapevole per evitare sprechi ed inquinamento
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PATTO DI CORRESPONSABILITÀ



La scuola dell'Infanzia è il primo contesto scolastico in cui i bambini e le bambine sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

La celebrazione del patto di corresponsabilità con tutti i bambini e le bambine della scuola intende quindi rafforzare il rapporto scuola-alunno dove tutti rispettano delle regole chiare e condivise .

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ DIRITTI DEI BAMBINI

Fin dalla Scuola dell'infanzia è importante far comprendere ai bambini e alle bambine che hanno dei diritti.

Attraverso appropriate letture condivise con tutti i bambini e tutte le bambine si intende sottolineare l'importanza del rispetto della vita e dell'unicità di ciascuno.

Dall'anno Scolastico 2023-2024 è stata introdotta la staffetta d'istituto nella giornata dei "Diritti dei bambini" che permette ai bambini dell'ultimo anno di condividere un'esperienza



unica con gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **BIMBINSTRADA**

Il progetto di Educazione Stradale "Bimbinstrada" ha la finalità di introdurre i bambini dell'ultimo anno alle prime regole di corretto comportamento in strada. L'attività prevede una parte teorica e di gioco a scuola ed una parte pratica che si svolge fuori dalla scuola con esercitazioni nel quartiere organizzate e con l'assistenza dei Vigili Urbani del Comune di Milano.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

PROCESSO METACOGNITIVO NEL CURRICULUM VERTICALE

1. Contestualizzazione

Nel 2013 nasce l'IC Nazario Sauro composto da tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. L'incontro delle tre scuole, portatrici di identità differenti, ha comportato la necessità di rivedere l'assetto organizzativo e didattico, con la costruzione di un curricolo verticale incentrato sul concetto di competenza. In questo contesto le conoscenze dichiarative, le abilità procedurali e le azioni si sviluppano in un percorso coerente nel quale si tiene conto della differenziazione tra le esigenze delle scuole di diverso grado, della connessione delle abilità e delle conoscenze, della trasferibilità dei contesti a seconda delle età degli alunni con il fine di formare un alunno motivato, competente e consapevole di cosa e come apprende. Ed ecco che, in quest'ottica, diventa imprescindibile un approccio metodologico condiviso di tipo metacognitivo che dia un senso a ciò che ci viene chiesto come docenti: "lavorare per competenze per formare ragazzi competenti."

2. Narrazione

L'approccio metacognitivo viene messo in atto fin dalla Scuola dell'Infanzia, per orientare, sollecitare e spingere il bambino a riflettere sulle modalità e sull'esito del suo lavoro, per



acquisire gradualmente la competenza dell' "imparare ad imparare" e trovare strategie valide che permettano l'apprendimento. E' importante promuovere la continuità, nei tre ordini di scuola, sia da un punto di vista metodologico sia in tutti gli ambiti disciplinari. Il processo metacognitivo può essere facilitato attraverso la proposta di compiti di realtà e altre attività in tutti gli ambiti disciplinari (es. lettura con comprensione di testi in vari contesti attraverso la guida di scalette metodologiche), compreso il processo di autovalutazione ed eterovalutazione attuato con strumenti idonei (schede di autovalutazione, Quaderno del mio percorso, confronto tra autovalutazione e valutazione delle competenze esaminate...). Attraverso questa modalità di lavoro si mira a rinforzare l'autostima, a sottolineare l'unicità di ciascun alunno e l'importanza della diversità aiutandolo a combattere il pregiudizio. Ciascuno può trovare l'ambito espressivo che più lo rispecchia (ambito creativo, ambito linguistico...) e sviluppare le lifeskills quali la gestione delle emozioni, il pensiero creativo, l'empatia, la consapevolezza, la capacità di scelta. Diverse attività utili, oltre a quelle già citate, per attivare il processo di metacognizione, possono essere: l'apprendimento in movimento, il cooperative learning, il peer to peer, il debate, l'autovalutazione, l'eterovalutazione, il role playing,....

3. Bilancio

- approcci metodologici condivisi;
- approcci metacognitivi;
- avvio di un produttivo confronto, condivisione e coprogettazione tra docenti dei tre ordini;

Condivisione delle pratiche di valutazione formativa e sommativa (primaria-secondaria);

4. Ricadute

Lavorare sul processo metacognitivo aiuta i bambini a comprendere i loro punti di forza e debolezza in visione del presente e del futuro, sia prossimo che da adulti, passando attraverso il processo di orientamento in visione della scuola superiore e del lavoro.

La ricaduta è positiva anche sul docente, che si trova a:

- collaborare nella coprogettazione delle attività in orizzontale e in verticale;



- confrontarsi con i colleghi con la conseguente riflessione sul proprio operato per la costruzione di un team efficiente e funzionale
- mettere in atto una formazione continua.

Inoltre si mira alla valorizzazione di contesti di cittadinanza attiva dal carattere fortemente orientativo (attività laboratoriali denominate Attività Sociali) con contesti di autonomia e autogestione (progetto Interscuola). Vengono favoriti approcci metodologici e didattici attivi ed inclusivi legati ad una concezione dello spazio fluido con una notevole attenzione alla didattica laboratoriale, che coinvolge anche le STEM (vedi azioni per lo sviluppo delle competenze STEM).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il terreno dove la comunità educante mette in atto lo Sviluppo delle Competenze Trasversali è il progetto delle Attività Sociali, che si inserisce nella cornice dell' Educazione alla Cittadinanza, definito meglio nel Progetto di sperimentazione come Scuola Comunità. Una scuola diviene una comunità scolastica che ha come obiettivo «star bene insieme» facendo crescere, giorno dopo giorno, in conoscenze e competenze tutti i suoi membri: studenti, insegnanti, genitori.

Lo studente ha bisogno di vivere esperienze di partecipazione attiva in contesti che possano renderlo consapevole del proprio «essere al mondo» e delle proprie capacità; la scuola deve fornire, oltre che un metodo di studio, anche un «metodo» per potersi avvalere al meglio della collettività come luogo di apprendimento.

Ecco quindi la necessità di creare contesti che assumano una dimensione progettuale permettendo al ragazzo di apprendere e di vedere accolte contemporaneamente le sue istanze di: studente, ragazzo, cittadino.

La scuola dà ampio spazio alla riflessione su ciò che accade, riflette sull'esperienza per «imparare ad imparare», utilizza strumenti di gestione democratica poiché considera gli studenti come cittadini in formazione a cui bisogna fornire un bagaglio di competenze che li aiutino ad inserirsi nella vita sociale rendendoli protagonisti.



In quest'ottica il docente assume un ruolo fondamentale:

- ORIENTA il processo formativo che pone al centro lo studente;
- ORGANIZZA E PROGETTA contesti per un apprendimento significativo;
- MOTIVA i propri studenti

Nate all'interno del progetto scuola comunità, le ATTIVITA' SOCIALI sono laboratori di cittadinanza attiva che aiutano gli studenti a capire come si può fare parte in maniera propositiva di una comunità e quali sono le buone pratiche del vivere insieme. Iniziano proprio con la riuscita dell'assemblea di classe per poi sfaccettarsi in attività in vari campi.

Un'occasione in cui la scuola diventa comunità. Laboratorio di idee che spezza i confini dello spazio classe per penetrare nella realtà, nella società per produrre, ma anche per trasformare i ragazzi in soggetti agenti della società. Uno spazio in cui si perdono i confini di una scuola istituzione per creare una scuola vita. In esse ogni studente sviluppa tutte le cosiddette COMPETENZE TRASVERSALI:

1. Imparare a imparare

- 1.1 Ha acquisito di un metodo di studio
- 1.2 Ha acquisito di un metodo di lavoro
- 1.3 E' consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà
- 1.4 Usa strategie per superare le difficoltà e migliorare le competenze

2. Progettare

- 2.1 Organizza per utilizzare i propri punti di forza allo scopo di raggiungere un determinato obiettivo



3. Comunicare

3.1 Comprende i messaggi espressi nei diversi linguaggi

3.2 Produce messaggi utilizzando linguaggi diversi

4. Collaborare e partecipare

4.1 Partecipa alle attività proposte

4.2 Nei lavori di gruppo collabora

5. Agire in modo autonomo e responsabile

5.1 Nei vari momenti della vita scolastica si comporta in modo responsabile

5.2 Nelle relazioni con compagni e adulti assume atteggiamenti corretti

5.3 E' disponibile ad ascoltare e a confrontarsi con gli altri

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene delineato come un "insegnamento ampio e fluido" e come un processo di apprendimento trasformativo dello studente, per questo motivo viene ridefinito come una "filosofia all'interno della scuola" poiché la scuola stessa non è semplicemente il garante dei diritti bensì il mezzo attraverso il quale gli studenti, futuri cittadini, possono realizzare a pieno il loro potenziale per contribuire consapevolmente e responsabilmente a quello della società organizzata, fin da subito. Le aree di competenza indicate per l'educazione civica sono quelle dell'interazione efficace e costruttiva, del pensiero critico, dell'agire in modo socialmente responsabile, dell'agire democraticamente. E' richiesta l'attivazione di una pedagogia innovativa che si caratterizzi per essere attiva e interattiva, pertinente e critica, collaborativa e partecipativa, in linea con la didattica per progetti e la didattica laboratoriale. L'insegnamento dell'educazione civica è già assunto come cross-curricolare dal corpo docenti ed è incarnato nel modello stesso della scuola



laboratorio, nei diversi ambiti di sperimentazione della cittadinanza attiva.

[Educazione Civica Istituto.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO DI MUSICA

Il curricolo verticale di Musica ha come fine principale lo sviluppo della musicalità e dell'identità musicale di ogni singolo alunno, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale, ma anche di educare la percezione uditiva, che è il fondamento su cui si costruisce ogni esperienza musicale, sia di tipo operativo sia di tipo cognitivo.

Il far musica con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione, permetterà ai bambini come ai preadolescenti di esplorare, nell'emotività della musica, la propria emotività e quindi di sviluppare e affinare la dimensione affettiva.

L'insegnamento della musica è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emozionale e motorio degli individui e può, senza dubbio, essere un valido sostegno per le facoltà intellettive di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà generalizzate e non certificate (BES). Nella didattica inclusiva, infatti, la Musica può essere un eccezionale ambito formativo, grazie alla sua capacità di unire strettamente gli aspetti cognitivi, operativi, emozionali e affettivi, la dimensione del piacere con quella dell'impegno, la conoscenza di sé e la costruzione di competenze sociali, la partecipazione e l'apprendimento.

La musica in ambiente scolastico è terreno privilegiato per l'accesso dei giovani all'incontro multietnico. I bambini e i ragazzi che, anche senza interagire verbalmente, condividono con altri studenti di culture diverse le rispettive "musiche", sapranno maturare il rispetto per le altre culture. Attraverso attività e percorsi didattici adeguati, si promuoverà inoltre lo



sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettere positivamente in altri ambiti del curricolo. Attraverso l'esperienza musicale si possono infatti sviluppare competenze corporee, motorie percettive, competenze affettive e relazionali, competenze espressive, comunicative creative, che si esprimono attraverso diversi linguaggi e codici comunicativi; competenze cognitive (potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi) che si esplicano nella problematizzazione, argomentazione, valutazione, applicazione delle regole; competenze storico- culturali che si sviluppano mediante la partecipazione alla fruizione del patrimonio di valori e di opere create dall'umanità nel corso della Storia.

All'interno della pratica musicale in ambito scolastico, inoltre, assumono un ruolo centrale le attività di ascolto che, oltre a sviluppare competenze di analisi e interpretazione degli eventi sonori e musicali, permettono agli alunni di comprendere maggiormente la realtà che li circonda, in particolar modo nei suoi aspetti interculturali: l'ascolto, infatti, costituisce una modalità attraverso cui conoscere, relazionarsi e rispettare l'altro.

Essendo la costruzione del curricolo verticale di musica la prima tappa di un percorso che mira al riconoscimento della dimensione musicale quale elemento ineludibile del progetto formativo, nel nostro Istituto Comprensivo si pongono alla base di tale progetto le seguenti finalità:

Promuovere un ampliamento dell'offerta formativa musicale integrando e potenziando il curricolo di Musica di base della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Costruzione di un curricolo per competenze inclusivo e verticale attraverso una didattica di tipo laboratoriale mirata a valorizzare l'identità di ogni singolo alunno.

Promuovere l'apprendimento pratico della musica al fine di rompere le barriere del linguaggio parlato all'interno di un contesto multietnico e plurilinguistico quale è quello dell'Istituto Comprensivo "N. Sauro" attraverso il linguaggio universale della musica.

Promuovere l'interazione e cooperazione tra le sezioni della Scuola dell'Infanzia, tra le classi della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Sviluppare e potenziare, attraverso la pratica musicale, le competenze trasversali, in



particolare la collaborazione, la partecipazione e il rispetto di regole condivise. In quest'ottica assume particolare rilevanza la musica d'insieme come dimensione in cui la conoscenza nasce immediatamente dall'azione; si mette in relazione mente e corpo, attuando un progetto di intenzionalità collettiva che prevede l'uso creativo del linguaggio musicale.

Valorizzare le competenze professionali esistenti tra i docenti della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e i docenti di Musica e Strumento della Scuola Secondaria di I grado.

Consolidare reti territoriali per lo sviluppo della cultura e della pratica musicale nelle scuole, attivando risorse locali, in un'ottica di scambio reciproco.

Progettare, con cadenza biennale, in maniera condivisa tra i docenti dei diversi ordini dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria.

Promuovere azioni di formazione/autoformazione a supporto dell'insegnamento pratico della musica.

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'offerta formativa è ampliata con un percorso educativo musicale che prevede 7 incontri di un'ora per ogni sezione ed è realizzato da due docenti di Musica dell'Istituto in collaborazione con le docenti della Scuola dell'Infanzia. I bambini, attraverso il canto e il movimento, avranno modo di accostarsi alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione. A conclusione del progetto verrà proposta una lezione aperta con la presenza dei genitori durante la quale ciascuna classe rappresenterà la storia musicale appresa e i canti studiati.

SCUOLA PRIMARIA:

Il Curricolo verticale di musica nella Scuola Primaria (1 ora a settimana per tutto l'anno scolastico) si incentra sull'organizzazione di laboratori gestiti dai professori di Musica della



Scuola Secondaria o specializzati della Primaria: personale esperto in grado di guidare gli alunni ad acquisire competenze sempre più approfondite e a sviluppare interessi e talenti che altrimenti potrebbero andare dispersi.

Il laboratorio sarà gestito e coordinato direttamente dal docente specialista nelle classi 3, 4 e 5 e in collaborazione coi docenti di classe nelle prime e seconde, insieme ai quali si metterà in atto una progettazione condivisa, che «favorirà l'implementazione di una ricerca-azione, finalizzata "a scambi professionali e alla formazione reciproca", su stili di apprendimento-insegnamento, metodologie, contesti, strumenti e alla ridefinizione dei traguardi intermedi delle competenze nell'ambito di una progettazione biennale: seconda e quarta primaria; prima e terza secondaria con unica certificazione in uscita alla fine degli otto anni» (La rete Wikischool esiti e prospettive - D.M.22/03/2018).

All'interno del Curricolo potranno essere organizzati dei laboratori legati all'area dell'espressività, nei quali la musica entra come parte integrante. Lo scopo fondamentale è quello di utilizzare competenze ed affinare abilità sia vocali che strumentali da esprimere in gruppo, per poter realizzare esperienze profondamente significative e formative. Attraverso questa attività basata sulla ricerca e sperimentazione, si potrà arrivare ad eseguire già dalla Scuola primaria, semplici brani musicali (creati all'uopo) con strumenti di facile uso e con la voce, collegati a rappresentazioni mimiche e gestuali, a forme di teatro danzato e ad altre forme di spettacolo. Gli alunni saranno stimolati e guidati a diventare veri protagonisti nell'elaborazione e realizzazione dei progetti di lavoro con la guida attenta e competente degli insegnanti.

Il Curricolo verticale di musica nella Scuola dell'Infanzia prevede sette incontri per ogni sezione ed è realizzato da due docenti di musica in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Il percorso educativo musicale, attraverso la drammatizzazione di una storia sonora, intende avvicinare anche i più piccoli alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione. SCUOLA SPERIMENTALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO RINASCITA - LIVI Rinascita, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare e il Curricolo della scuola, quindi, rappresenta l'applicazione concreta del Progetto. Dall'ipotesi scientifica didattico-strutturale discendono tutte le scelte



operative: l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio. I curricoli integrati La didattica integrata è una consolidata caratteristica del fare scuola a Rinascita e si è da tempo concretizzata nella progettazione e attivazione del Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale (Italiano, Inglese e Tedesco) e del Curricolo Scientifico (Matematica, Scienze e Tecnologia) L'insegnamento apprendimento non

I Curricolo verticale di musica nella Scuola dell'Infanzia prevede sette incontri per ogni sezione ed è realizzato da due docenti di musica in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Il percorso educativo musicale, attraverso la drammatizzazione di una storia sonora, intende avvicinare anche i più piccoli alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione.

SCUOLA SPERIMENTALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO RINASCITA - LIVI

Rinascita, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare e il Curricolo della scuola, quindi, rappresenta l'applicazione concreta del Progetto. Dall'ipotesi scientifica didattico-strutturale discendono tutte le scelte operative: l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio.

I curricoli integrati

La didattica integrata è una consolidata caratteristica del fare scuola a Rinascita e si è da tempo concretizzata nella progettazione e attivazione del Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale (Italiano, Inglese e Tedesco) volto a sviluppare le competenze linguistiche e del Curricolo Scientifico (Matematica, Scienze e Tecnologia) volto a sviluppare le competenze Stem, digitali e di innovazione, in linea con gli interventi promossi dal PNRR Investimento 3.1.

L'insegnamento apprendimento non avviene per sovrapposizioni ma attraverso percorsi



integrati agiti a livello di metodologia, programmazione, valutazione, formazione e autoformazione. Le evidenze, frutto della ricerca-azione svolta in questi anni, confermano che tale approccio permette una maggiore unitarietà dei saperi, la gestione di situazioni complesse, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi, una attitudine alla riflessività e alla trasferibilità consapevole delle competenze, lo sviluppo di apprendimenti stabili e significativi, la promozione delle competenze trasversali di cittadinanza.

I curricoli integrati attivati nella scuola si avvalgono anche dell'organizzazione didattico-strutturale che, come da progetto, prevede la separazione delle cattedre di Lettere - in Italiano, Storia Geografia, Cittadinanza e Costituzione - e di Matematica e Scienze e prevedono un docente su ogni singola materia con l'obiettivo di creare un profilo di docente specialista nella sua disciplina, in grado di individuare i principi fondanti della materia, di essenzializzare i saperi e di individuare gli elementi fondanti.

In coerenza con il Progetto di Sperimentazione della Scuola e con la normativa vigente, sono stati attivati ulteriori percorsi integrati che esplorano gli ambiti di prossimità tra discipline di area umanistica e di area tecnico-scientifica:

Matematica/Geografia in cui il linguaggio della matematica fornisce strumenti di manipolazione di indicatori geografici di tipo quantitativo universalmente leggibili;

Arte/Storia per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale della città e promuove lo sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA SODERINI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA "NAZARIO SAURO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III







Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "NAZARIO SAURO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Le Linee guida per le DISCIPLINE STEM nell'Istituto Comprensivo**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, pensate per favorire l'introduzione nell'offerta formativa delle scuole di azioni dedicate a rafforzare le competenze STEM attraverso metodologie didattiche innovative.

Questo perché gli attuali curricula dei diversi gradi di istruzione non presentano specifici riferimenti alle materie STEM nel loro complesso, in quanto le diverse discipline - Matematica, Scienze, Tecnologia e Ingegneria - sono spesso affidate a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

A queste sollecitazioni si aggiunge l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuove linguaggi" della Missione 4-Componente 1 del PNRR dove le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione.

Il progetto Stem e multilinguismo da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e



insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Di seguito le Metodologie indicate per tutti i gradi scolastici:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro



attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola dovrebbe far ricorso alle tecnologie e adottare una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Le indicazioni specifiche

Vi sono poi delle raccomandazioni metodologico-educative che sono specifiche per i diversi



momenti del percorso formativo.

LE COMPETENZE DIGITALI PER LA SCUOLA DEL FUTURO

Le Linee guida per le discipline STEM vanno ad arricchire le altre iniziative varate per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti italiani, come ad esempio il Piano Nazionale Scuola Digitale e il Piano Scuola 4.0.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si rimanda agli obiettivi di Apprendimento per la Valutazione delle Competenze Stem indicate per ogni singolo Grado di Scuola

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA SODERINI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Curricolo Sperimentale Verticale di Tecnologia: Coding**

Nella Scuola dell'Infanzia si propone un progetto di coding utile a fornire ai più piccoli una comprensione precoce dei concetti informatici.

Il coding sviluppa infatti abilità cognitive essenziali come la logica, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi.

Il Bee-Bot, un robottino a forma di ape, rende quest'esperienza educativa straordinariamente accessibile e coinvolgente.

Il percorso sperimentale verticale è realizzato da un docente di tecnologia della scuola Secondaria I grado "Rinascita Livi" in collaborazione con i docenti della Scuola dell'Infanzia e prevede 7 incontri per ciascuna sezione. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da campi di esperienza diversi è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM anche alla luce dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi". Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Saper programmare giocando (coding);
- Saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving);
- Aumentare la motivazione ad apprendere partecipando ad attività innovative

Dettaglio plesso: PRIMARIA "NAZARIO SAURO"



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

STEM e Curricolo verticale integrato

L'Area Scientifica dell'Istituto, nel corso degli anni, ha progettato un Curricolo verticale integrato per creare sinergie e interconnessioni tra le materie dell'asse culturale matematico e scientifico-tecnologico. L'individuazione di connessioni tra le diverse materie è stata favorita da numerosi contesti di apprendimento agiti nella scuola con le Compresenze di area della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria (MAT/MAT, SCI/SCI, TEC/TEC), in cui i docenti collaborano e co-costruiscono un ecosistema di apprendimento innovativo. Le esperienze condotte in questi ambiti di ricerca hanno permesso di introdurre innovazioni sul piano dell'apprendimento/insegnamento e su quello della formazione e del consolidamento delle competenze in campo scientifico-tecnologico.

L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM anche alla luce dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi". Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Le esperienze condotte in questi ambiti di ricerca hanno permesso di introdurre innovazioni sul piano dell'apprendimento/insegnamento e su quello della formazione e del



consolidamento delle competenze in campo scientifico-tecnologico.

Il percorso di ricerca è stato orientato alla progettazione multidisciplinare di compiti di realtà/autentici, alla strutturazione di percorsi laboratoriali, all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza certificabili al termine del secondo ciclo della Scuola Primaria.

Il Curricolo Integrato è ancorato alle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) e alle Indicazioni nazionali e Nuovi scenari (2018), attraverso una serie di azioni, quali:

- la condivisione del linguaggio e delle terminologie specifiche;
- l'individuazione di competenze comuni;
- l'individuazione delle interconnessioni tra le materie e delle strategie per esplorarle;
- l'individuazione di obiettivi comuni: problematizzare la realtà, imparare a costruire modelli, fondare la metodologia dell'indagine, verificare l'attendibilità dei risultati raggiunti, riconoscere l'errore come una risorsa;
- l'organizzazione condivisa dei piani di lavoro e dei profili di uscita;
- la riorganizzazione dei curricoli al fine di creare sinergie ed evitare sovrapposizioni e ridondanze, attraverso la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni;
- un uso consapevole, intelligente, critico e creativo delle TIC da parte degli allievi, per coglierne le valenze, i rischi e i limiti.

Il metodo di insegnamento si basa sulla didattica metacognitiva e inclusiva, tiene conto delle rappresentazioni mentali spontanee e degli stereotipi posseduti dagli alunni, dei diversi stili cognitivi di apprendimento e di pensiero, dell'aspetto affettivo, della consapevolezza del percorso cognitivo; si snoda con un processo a spirale, che consente di rivisitare concetti, consolidandoli e ampliandoli in situazioni nuove; stimola l'esperienza della scoperta, avvalendosi del laboratorio come luogo di ricerca attraverso l'uso e la realizzazione di strumenti e modelli, valorizza gli aspetti ludici attraverso letture e giochi logici, promuove esperienze di informatica lungo tutto il percorso, propone compiti di realtà/autentici con forte valenza motivazionale, come Scienza Under 18, genera apprendimento attraverso il problem solving ed il problem posing ; mette al centro l'alunno, sollecita e consente di sviluppare le sue risorse e le sue potenzialità in un contesto collettivo attraverso il lavoro cooperativo, favorito da contesti laboratoriali in cui gli allievi



imparano facendo e vedendo fare.

La costruzione di significati è legata all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività ma soprattutto alle interazioni tra pari e con gli adulti che si sviluppano durante l'esercizio di tale attività, alla comunicazione e condivisione delle conoscenze in classe, sia attraverso i lavori in piccoli gruppi di tipo collaborativo o cooperativo, sia attraverso lo strumento metodologico della discussione opportunamente gestita dall'insegnante. Si realizza, così, una costruzione sociale del sapere fondata sulla partecipazione attiva da parte degli studenti. L'obiettivo del laboratorio è quello di far acquisire agli studenti un metodo di lavoro versatile più che far loro acquisire conoscenze specifiche. Lo scopo principale è di rendere familiare agli allievi l'atmosfera della ricerca, risvegliare curiosità ed iniziativa, dando loro l'opportunità di provare la gioia della scoperta e il raggiungimento del risultato. In laboratorio gli studenti confrontano idee, intuizioni, argomentazioni, e collaborano al raggiungimento dei risultati utilizzando le loro capacità critiche: esplorano, formulano congetture, ne verificano la validità, argomentano e ne danno una dimostrazione. In questo modo sono immersi nell'atmosfera di ricerca e ne hanno utilizzato i metodi. Si risvegliano in essi curiosità e spirito di iniziativa, diventando piccoli ricercatori, protagonisti responsabili della costruzione delle loro conoscenze e del loro sapere; il docente guida gli allievi a conseguire i vari risultati attraverso tentativi ed errori.

I Dipartimenti disciplinari insieme ai docenti della Scuola Primaria sezione Sperimentale predispongono periodicamente la documentazione, concentrandosi sull'interconnessione tra le materie, la progettazione comune delle materie scientifiche, le strategie di apprendimento/insegnamento che prevedano l'uso di piattaforme on line, di tablet, di LIM, di pc e hanno elaborato un documento di sintesi inerente la " Programmazione di ambito disciplinare matematico - scientifico - tecnologico " declinato per le classi, che rappresenta non solo uno strumento guida per le attività quotidiane ma ha costituito il punto di partenza per la scrittura e concretizzazione del Curricolo Verticale di Istituto.

Il docente ricercatore dell'Area Scientifica è un docente che si documenta, si forma, mette in comune materiali di approfondimento e di attualità per poi trasferirli nel concreto della pratica didattica quotidiana nelle classi, anche grazie agli spazi di riflessione offerti dalle riunioni di materia/area e a quelli di seminario.

La dimensione scolastica del Comprensivo, infine, ha portato le tre scuole dell'istituto a "dialogare" tra loro, prima con esperienze di raccordo e, successivamente, con la verticalizzazione del curriculum, per la costruzione di un percorso educativo-didattico unico



per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. Il Curricolo Verticale è stato costruito condividendo le finalità e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del Primo Ciclo, gli obiettivi di apprendimento declinati per competenze disciplinari e competenze chiave di cittadinanza, le competenze strategiche, la metodologia (contesti, strategie, strumenti), i protocolli per l'inclusività, i percorsi e gli strumenti di facilitazione, la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e il loro potenziamento, le modalità di verifica e le procedure di valutazione, la certificazione finale delle competenze in uscita. L'approccio laboratoriale è al centro delle compresenze attivate in Primaria, che consentono di migliorare l'offerta formativa, di monitorare in maniera compiuta e completa il percorso sull'acquisizione delle competenze di materia/area e di promuovere la "cittadinanza scientifica", cioè l'insieme di diritti e di domande di partecipazione alla società della conoscenza.

Attività laboratoriali:

Utilizzo di Geogebra : laboratorio di geometria dinamica, che permette di agire dinamicamente sulle figure, trascinando alcuni loro elementi in modo che l'attenzione degli alunni sia centrata sul movimento e sulle trasformazioni che questo comporta. Il movimento è importante perché, come per i modelli materiali, permette di esplorare le figure per intuirne e scoprirne le proprietà. Consente di affrontare un problema sotto diversi punti di vista (geometrico, numerico, simbolico), ma anche di: - fare osservazioni - produrre e validare congetture - lavorare individualmente o in gruppo - condividere file, anche in rete.

Percorsi di coding unplugged e robotica per sviluppare le competenze del futuro, percorsi interdisciplinari sul pensiero computazionale e la robotica attraverso il gioco, la creazione, la codifica e l'utilizzo di software dedicati.

Percorsi di educazione digitale e alle nuove tecnologie, finalizzati all'utilizzo di programmi a scopo educativo.

Percorsi laboratoriali di Scienze al fine di conoscere, saper applicare il metodo scientifico, avere un pensiero critico e imparare a scegliere correttamente le fonti di informazioni, effettuare semplici esperimenti per verificare ipotesi formulate in risposta a semplici problemi. Analizzare informazioni di carattere scientifico nell'ottica di una corretta ricerca delle fonti, e con spirito critico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

Dettaglio plesso: **SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

STEM e Curricolo Integrato

L'Area Scientifica della Scuola Secondaria di primo grado "Rinascita-Livi", nel corso degli anni, ha progettato un Curricolo Integrato per creare sinergie e interconnessioni tra le materie dell'asse culturale matematico e scientifico-tecnologico. L'individuazione di connessioni tra le diverse materie è stata favorita da numerosi contesti di apprendimento agiti nella scuola, in passato con i Progetti interdisciplinari e lo Spazio studio, e attualmente con gli Insegnamenti nelle Aree di prossimità, attuate con le Compresenze di MAT/SCI, MAT/TEC, SCI/SCI, TEC/TEC, in cui i docenti collaborano e co-costruiscono un ecosistema di apprendimento innovativo, utilizzando una metodologia laboratoriale cooperativa.

Le esperienze condotte in questi ambiti di ricerca hanno permesso di introdurre innovazioni sul piano dell'apprendimento/insegnamento e su quello della formazione e del consolidamento delle competenze in campo scientifico-matematico -tecnologico.

Il percorso di ricerca-azione è orientato alla progettazione multidisciplinare di compiti di realtà/autentici, alla strutturazione di percorsi laboratoriali, all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza certificabili al termine del primo ciclo di istruzione.

Le tematiche e i percorsi affrontati già da anni riguardano in particolare: "ABC informatica", Il Pensiero computazionale e percorsi di Coding unplugged e la Robotica Educativa, il Disegno assistito tramite l'uso di software Cad, la Geometria nello spazio e la Modellazione 3D.

Il Curricolo Integrato è ancorato alle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) e alle Indicazioni nazionali e Nuovi scenari (2018), attraverso una serie di azioni, quali:

- la condivisione del linguaggio e delle terminologie specifiche;
- l'individuazione di competenze comuni;
- l'individuazione delle interconnessioni tra le materie e delle strategie per esplorarle;



- l'individuazione di obiettivi comuni: problematizzare la realtà, imparare a costruire modelli, fondare la metodologia dell'indagine, verificare l'attendibilità dei risultati raggiunti, riconoscere l'errore come una risorsa;
- l'organizzazione condivisa dei piani di lavoro e dei profili di uscita;
- la riorganizzazione dei curricoli al fine di creare sinergie ed evitare sovrapposizioni e ridondanze, attraverso la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni;
- un uso consapevole, intelligente, critico e creativo delle TIC da parte degli allievi, per coglierne le valenze, i rischi e i limiti;
- un protocollo condiviso a supporto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Il metodo di insegnamento si basa sulla didattica metacognitiva e inclusiva, tiene conto delle rappresentazioni mentali spontanee e degli stereotipi posseduti dagli alunni, dei diversi stili cognitivi di apprendimento e di pensiero, dell'aspetto affettivo, della consapevolezza del percorso cognitivo; si snoda con un processo a spirale, che consente di rivisitare concetti, consolidandoli e ampliandoli in situazioni nuove; stimola l'esperienza della scoperta, avvalendosi del laboratorio come luogo di ricerca attraverso l'uso e la realizzazione di strumenti e modelli, valorizza gli aspetti ludici attraverso letture e giochi logici, promuove esperienze di informatica lungo tutto il percorso, propone compiti di realtà/autentici con forte valenza motivazionale, come Scienza Under 18, genera apprendimento attraverso il problem solving ed il problem posing ; mette al centro l'alunno, sollecita e consente di sviluppare le sue risorse e le sue potenzialità in un contesto collettivo attraverso il lavoro cooperativo, favorito da contesti laboratoriali in cui gli allievi imparano facendo e vedendo fare.

La costruzione di significati è legata all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività ma soprattutto alle interazioni tra pari e con gli adulti che si sviluppano durante l'esercizio di tale attività, alla comunicazione e condivisione delle conoscenze in classe, sia attraverso i lavori in piccoli gruppi di tipo collaborativo o cooperativo, sia attraverso lo strumento metodologico della discussione opportunamente gestita dall'insegnante. Si realizza, così, una costruzione sociale del sapere fondata sulla partecipazione attiva da parte degli studenti. L'obiettivo del laboratorio è quello di far acquisire agli studenti un metodo di lavoro versatile più che far loro acquisire conoscenze specifiche. Lo scopo principale è di rendere familiare agli allievi l'atmosfera della ricerca, risvegliare curiosità ed iniziativa,



dando loro l'opportunità di provare la gioia della scoperta e il raggiungimento del risultato. In laboratorio gli studenti confrontano idee, intuizioni, argomentazioni, e collaborano al raggiungimento dei risultati utilizzando le loro capacità critiche: esplorano, formulano congetture, ne verificano la validità, argomentano e ne danno una dimostrazione. In questo modo sono immersi nell'atmosfera di ricerca e ne hanno utilizzato i metodi. Si risvegliano in essi curiosità e spirito di iniziativa, diventando piccoli ricercatori, protagonisti responsabili della costruzione delle loro conoscenze e del loro sapere; il docente guida gli allievi a conseguire i vari risultati attraverso tentativi ed errori.

I Dipartimenti disciplinari predispongono periodicamente la documentazione, concentrandosi sull'interconnessione tra le materie, la progettazione comune delle materie scientifiche, le strategie di apprendimento/insegnamento che prevedano l'uso di piattaforme on line, di tablet, di SmartBoard-Lim, di pc e hanno elaborato un documento di sintesi inerente la " Programmazione di ambito disciplinare matematico - scientifico - tecnologico " declinato per le tre classi, che rappresenta non solo uno strumento guida per le attività quotidiane ma ha costituito il punto di partenza per la scrittura e concretizzazione del Curricolo Verticale.

Il docente ricercatore dell'Area Scientifica è un docente che si documenta, si forma, mette in comune materiali di approfondimento e di attualità per poi trasferirli nel concreto della pratica didattica quotidiana nelle classi, anche grazie agli spazi di riflessione offerti dalle riunioni di materia/area e a quelli di seminario.

La dimensione scolastica del Comprensivo, infine, ha portato le tre scuole dell'istituto a "dialogare" tra loro, prima con esperienze di raccordo e, successivamente, con la verticalizzazione del curricolo, per la costruzione di un percorso educativo-didattico unico per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. Il Curricolo Verticale è stato costruito condividendo le finalità e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del Primo Ciclo, gli obiettivi di apprendimento declinati per competenze disciplinari e competenze chiave di cittadinanza, le competenze strategiche, la metodologia (contesti, strategie, strumenti), i protocolli per l'inclusività, i percorsi e gli strumenti di facilitazione, la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e il loro potenziamento, le modalità di verifica e le procedure di valutazione, la certificazione finale delle competenze in uscita. L'approccio laboratoriale è al centro delle compresenze attivate in Primaria, che consentono di migliorare l'offerta formativa, di monitorare in maniera compiuta e completa il percorso sull'acquisizione delle competenze di materia/area e di promuovere la "cittadinanza scientifica", cioè l'insieme di diritti e di domande di partecipazione alla società della



conoscenza.

L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM anche alla luce dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi". Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Questi percorsi comprendono attività curricolari, extracurricolari e iniziative di orientamento:

- Percorsi di Integrazione delle discipline STEM in un approccio interdisciplinare, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche con Percorsi di coding unplugged uso di algoritmi e strutture dati.
- Per sviluppare le competenze del futuro sono attivati percorsi interdisciplinari sul Pensiero Computazionale e la Robotica Educativa attraverso il gioco, la creazione, la codifica e l'utilizzo di software dedicati; percorsi di Transizione Digitale ed Educazione alle nuove tecnologie, finalizzati all'utilizzo di programmi a scopo educativo.
- Utilizzo del Tinkering come processo di creazione laboratoriale, progettazione e implementazione della Tecnologia dei Robot.
- Modellizzazione e Stampa 3D attraverso l'uso di software come Tinkercad, Doodle 3D.
- Approfondimento e Creazione di Ambienti 3D con l'uso di software per la Realtà Aumentata e Realtà Virtuale.



- Costruzione di laboratorio di geometria dinamica con Geogebra , che permette di agire dinamicamente sulle figure, trascinando alcuni loro elementi in modo che l'attenzione degli alunni sia centrata sul movimento e sulle trasformazioni che questo comporta. Il movimento è importante perché, come per i modelli materiali, permette di esplorare le figure per intuirne e scoprirne le proprietà. Consente di affrontare un problema sotto diversi punti di vista (geometrico, numerico, simbolico), ma anche di:- fare osservazioni - produrre e validare congetture - lavorare individualmente o in gruppo - condividere file, anche in rete.
- Percorso musicale che intende avvicinare i ragazzi all'esperienza della composizione musicale, della registrazione e rielaborazione del suono, utilizzando le tecnologie informatiche. Utilizzo di un software di montaggio ed elaborazione del suono registrato gratuito (es. Audacity). - Utilizzo di un software DAW (Digital Audio Workstation) gratuito (es. Garage band, Ableton Lite), che consente la gestione dei file MIDI, l'utilizzo di virtual instruments che emulano il comportamento di strumenti acustici ed elettrici e che è possibile suonare attraverso strumenti che trasmettano MIDI, innumerevoli effetti disponibili che permettono di modificare il timbro degli strumenti ed attuare un rudimentale missaggio, accesso a una libreria di loop preregistrati, possibilità di visualizzare i propri arrangiamenti su spartito o su "pianoroll".
- Laboratori Scientifici: Organizzare laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi, avere un pensiero critico e imparare a scegliere correttamente le fonti di informazioni. Analizzare informazioni di carattere scientifico nell'ottica di una corretta ricerca delle fonti con spirito critico.
- Orientamento: Organizzare sessioni di orientamento professionale con professionisti STEM, consentendo agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità.
- Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola adotterà percorsi formativi strutturati che tengono conto dei livelli di competenza linguistica e del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questi percorsi saranno progettati per fornire una formazione completa e personalizzata, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze linguistiche avanzate in più lingue. I corsi saranno suddivisi in livelli progressivi, in linea con i diversi livelli di competenza del QCER (A1, A2, B1, B2, C1, C2) per potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e



linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

Sviluppo delle Competenze Trasversali: lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni.

Potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno in vista del Consiglio Orientativo.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Orientarsi nel futuro**

Il senso dell'orientamento nei processi di formazione è una dimensione fondamentale del comportamento umano. L'orientarsi emerge abitualmente in ogni situazione esplorativa, problematica e soprattutto nelle situazioni di emergenza, decisive e a volte drammatiche della vita. L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo continuo. E' diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico.) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento, tutoraggio e formazione verso gli studi e le carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie in coerenza con le linee



di investimento del PNRR 3.1 E 1.4.

Descrizione:

Facendo riferimento alle nuove linee guida ministeriali, si evidenzia lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e di formare gli studenti, che si affacciano alla vita degli adulti, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado deve prevedere un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006/962/CE). La scuola secondaria di primo grado Rinascita- Livi, in questi anni, si è mossa sempre su questa linea, in riferimento alle classi terze, sperimentando e avviando dei moduli di orientamento che si snodano su più ambiti, nell'ottica del raggiungimento finale di una certificazione delle competenze in uscita. I moduli non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre; sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Grazie al progetto di sperimentazione già in vigore, negli anni è stato essenziale il ruolo del docente tutor come funzione orientativa per l'accompagnamento alla scelta; attraverso i colloqui con lo studente e la comunicazione con la famiglia, il tutor ha supportato il percorso di



crescita individuale degli propri tutorati, gradualmente dalla classe prima alla terza, passando dalla conoscenza e valorizzazione del sé fino alla consapevolezza delle proprie attitudini e competenze. Anche nelle attività svolte nei laboratori di Attività Sociali e in alcuni dei progetti offerti dalla scuola gli alunni sono riusciti a costruire esperienze che spesso hanno messo in evidenza abilità e competenze diverse, a volte difficilmente "visibili" durante le lezioni curriculari e/o frontali.

Il Progetto di Orientamento, nel corrente anno scolastico 2023/24, diventerà un progetto di Istituto, da inserire nel PTOF, e da strutturare tenendo conto degli obiettivi di seguito riportati; sarà destinato a tutti gli allievi delle classi della scuola secondaria di primo grado Rinascita-Livi. L'attività quindi avrà durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Obiettivi generali:

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà del mondo degli adulti e il futuro che li aspetta
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti interiori
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Azioni generali:

Classi prime: Allenamento emotivo, attraverso l'avvio di un percorso sull' ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.



Classi seconde: la classe si presta ad avere un ruolo- chiave; ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima in ottica allargata al gruppo. Passaggio dal sé al fuori dal sé

Classi terze: creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla

formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

PROPOSTA DI INTERVENTO - MODULI ORIENTAMENTO (30h totali per anno scolastico)

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]

(20 ore curricolari + 10 ore extracurricolari)

Le 10 ore extracurricolari a cui potrebbero partecipare tutte le classi coinvolte potrebbero essere così ripartite:

(*ogni cdc può proporre eventuali altre iniziative)

- Incontro con ex studenti: "Rinascita e poi...?"

Condivisione da parte degli ex studenti dei propri percorsi di vita dopo le scuole medie. Illustrazione, dal punto di vista degli studenti, delle principali caratteristiche delle loro scuole, riguardo all'impegno, ai rapporti coi docenti e tra compagni, al tempo libero, alle future scelte professionali. Intervengono studenti per ogni tipo di scuola: istituti professionali, istituti tecnici, licei, formazione professionale. I ragazzi delle terze medie rivolgono ai loro ex-compagni domande, alle quali i nostri vecchi studenti rispondono in modo sincero e spontaneo, raccontando anche episodi di vita personale, al di fuori di ogni formalismo.

- Mini Campus con istituti superiori "Un ponte con il territorio"

Incontro in presenza con docenti e alunni di diversi Istituti di Milano per guidare i nostri studenti verso una scelta consapevole della scuola superiore e del loro futuro. L'iniziativa è



volta anche a creare un primo aggancio concreto per la partecipazione dei ragazzi agli Open day di interesse. Stimolare la scelta creando curiosità.

- Incontro professionisti esterni - "L'adulto si racconta... professionalità ed esperienze di vita"

Alunni e lavoratori invitati a un tavolo di confronto per condividere il proprio percorso formativo e lavorativo. Tutti gli ospiti cercheranno di sottolineare come, con la passione, si possano affrontare anche esperienze dure ed impegnative e quanto sia importante scegliere ciò che piace. Qualunque strada si intraprenda, non può mancare l'impegno se si vuole riuscire. Si parlerà anche di insuccessi scolastici e successi poi nel mondo del lavoro.

- Progetto WideHo "Widening the Horizon" Università Bocconi:

Il progetto contribuirà a migliorare la consapevolezza degli studenti sia di sé stessi che delle opportunità nel mondo fuori, offrendo un supporto fondamentale durante il periodo cruciale delle scuole medie. Si punta a migliorare:

- la corrispondenza tra le aspirazioni degli studenti e percorsi formativi;
- la conoscenza del mercato del lavoro;
- Contribuire nel contempo alla riduzione delle diseguaglianze educative

- Assolombarda - Progetto "Costruire il futuro"

I contenuti mirano a far conoscere l'importanza delle competenze orientative come bene per la costruzione della propria carriera. Sapere individuare ed esplorare fonti di informazione attendibili ed utili alle nostre scelte, proteggerci da credenze e stereotipi, analizzare opzioni di scelta sulla base di criteri affidabili, questi sono solo alcuni dei temi su cui il percorso "Costruire futuro" avvia la riflessione degli alunni e delle alunne, con l'obiettivo di renderli autonomi e consapevoli delle proprie decisioni

Video asincroni (con annesse schede-attività):

1. Laboratorio introduttivo
2. "Gossip e scelta consapevole, un binomio da brivido!"
3. "Superare gli stereotipi con le competenze"



4. "Guardare lontano per scegliere adesso"
5. "Quali sono le opzioni a mia disposizione"
6. Laboratorio finale sincrono con 'finestra' di dialogo in diretta con l'orientatore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Orientarsi nel futuro**

Il senso dell'orientamento nei processi di formazione è una dimensione fondamentale del comportamento umano. L'orientarsi emerge abitualmente in ogni situazione esplorativa,



problematica e soprattutto nelle situazioni di emergenza, decisive e a volte drammatiche della vita. L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo continuo. E' diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico.) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di tutoraggio e formazione verso gli studi e le carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie in coerenza con le linee di investimento del PNRR 3.1 E 1.4.

Descrizione:

Facendo riferimento alle nuove linee guida ministeriali, si evidenzia lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e di formare gli studenti, che si affacciano alla vita degli adulti, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado deve prevedere un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare



l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE). La scuola secondaria di primo grado Rinascita- Livi, in questi anni, si è mossa sempre su questa linea, in riferimento alle classi terze, sperimentando e avviando dei moduli di orientamento che si snodano su più ambiti, nell'ottica del raggiungimento finale di una certificazione delle competenze in uscita. I moduli non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre; sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Grazie al progetto di sperimentazione già in vigore, negli anni è stato essenziale il ruolo del docente tutor come funzione orientativa per l'accompagnamento alla scelta; attraverso i colloqui con lo studente e la comunicazione con la famiglia, il tutor ha supportato il percorso di crescita individuale degli propri tutorati, gradualmente dalla classe prima alla terza, passando dalla conoscenza e valorizzazione del sé fino alla consapevolezza delle proprie attitudini e competenze. Anche nelle attività svolte nei laboratori di Attività Sociali e in alcuni dei progetti offerti dalla scuola gli alunni sono riusciti a costruire esperienze che spesso hanno messo in evidenza abilità e competenze diverse, a volte difficilmente "visibili" durante le lezioni curriculari e/o frontali.

Il Progetto di Orientamento, nel corrente anno scolastico 2023/24, diventerà un progetto di Istituto, da inserire nel PTOF, e da strutturare tenendo conto degli obiettivi di seguito riportati; sarà destinato a tutti gli allievi delle classi della scuola secondaria di primo grado Rinascita-Livi. L'attività quindi avrà durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Obiettivi generali:



- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà del mondo degli adulti e il futuro che li aspetta
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti interiori
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Azioni generali:

Classi prime: Allenamento emotivo, attraverso l'avvio di un percorso sull' ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.

Classi seconde: la classe si presta ad avere un ruolo- chiave; ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima in ottica allargata al gruppo. Passaggio dal sé al fuori dal sé

Classi terze: creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla

formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

PROPOSTA DI INTERVENTO - MODULI ORIENTAMENTO (30h totali per anno scolastico)

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]



(20 ore curricolari + 10 ore extracurricolari)

Le 10 ore extracurricolari a cui potrebbero partecipare tutte le classi coinvolte potrebbero essere così ripartite:

(*ogni cdc può proporre eventuali altre iniziative)

- Incontro con ex studenti: "Rinascita e poi...?"

Condivisione da parte degli ex studenti dei propri percorsi di vita dopo le scuole medie. Illustrazione, dal punto di vista degli studenti, delle principali caratteristiche delle loro scuole, riguardo all'impegno, ai rapporti coi docenti e tra compagni, al tempo libero, alle future scelte professionali. Intervengono studenti per ogni tipo di scuola: istituti professionali, istituti tecnici, licei, formazione professionale. I ragazzi delle terze medie rivolgono ai loro ex-compagni domande, alle quali i nostri vecchi studenti rispondono in modo sincero e spontaneo, raccontando anche episodi di vita personale, al di fuori di ogni formalismo.

- Mini Campus con istituti superiori "Un ponte con il territorio"

Incontro in presenza con docenti e alunni di diversi Istituti di Milano per guidare i nostri studenti verso una scelta consapevole della scuola superiore e del loro futuro. L'iniziativa è volta anche a creare un primo aggancio concreto per la partecipazione dei ragazzi agli Open day di interesse. Stimolare la scelta creando curiosità.

- Incontro professionisti esterni - "L'adulto si racconta... professionalità ed esperienze di vita"

Alunni e lavoratori invitati a un tavolo di confronto per condividere il proprio percorso formativo e lavorativo. Tutti gli ospiti cercheranno di sottolineare come, con la passione, si possano affrontare anche esperienze dure ed impegnative e quanto sia importante scegliere ciò che piace. Qualunque strada si intraprenda, non può mancare l'impegno se si vuole riuscire. Si parlerà anche di insuccessi scolastici e successi poi nel mondo del lavoro.

- Progetto WideHo "Widening the Horizon" Università Bocconi:

Il progetto contribuirà a migliorare la consapevolezza degli studenti sia di sé stessi che delle opportunità nel mondo fuori, offrendo un supporto fondamentale durante il periodo cruciale delle scuole medie. Si punta a migliorare:



- la corrispondenza tra le aspirazioni degli studenti e percorsi formativi;
- la conoscenza del mercato del lavoro;
- Contribuire nel contempo alla riduzione delle diseguaglianze educative
 - Assolombarda - Progetto "Costruire il futuro"

I contenuti mirano a far conoscere l'importanza delle competenze orientative come bene per la costruzione della propria carriera. Sapere individuare ed esplorare fonti di informazione attendibili ed utili alle nostre scelte, proteggerci da credenze e stereotipi, analizzare opzioni di scelta sulla base di criteri affidabili, questi sono solo alcuni dei temi su cui il percorso "Costruire futuro" avvia la riflessione degli alunni e delle alunne, con l'obiettivo di renderli autonomi e consapevoli delle proprie decisioni

Video asincroni (con annesse schede-attività):

1. Laboratorio introduttivo
2. "Gossip e scelta consapevole, un binomio da brivido!"
3. "Superare gli stereotipi con le competenze"
4. "Guardare lontano per scegliere adesso"
5. "Quali sono le opzioni a mia disposizione"
6. Laboratorio finale sincrono con 'finestra' di dialogo in diretta con l'orientatore.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientarsi nel futuro**

Il senso dell'orientamento nei processi di formazione è una dimensione fondamentale del comportamento umano. L'orientarsi emerge abitualmente in ogni situazione esplorativa, problematica e soprattutto nelle situazioni di emergenza, decisive e a volte drammatiche della vita. L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo continuo. E' diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico.) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere



attraverso la realizzazione di percorsi di tutoraggio e formazione verso gli studi e le carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie in coerenza con le linee di investimento del PNRR 3.1 E 1.4.

Descrizione:

Facendo riferimento alle nuove linee guida ministeriali, si evidenzia lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e di formare gli studenti, che si affacciano alla vita degli adulti, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado deve prevedere un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE). La scuola secondaria di primo grado Rinascita- Livi, in questi anni, si è mossa sempre su questa linea, in riferimento alle classi terze, sperimentando e avviando dei moduli di orientamento che si snodano su più ambiti, nell'ottica del raggiungimento finale di una certificazione delle competenze in uscita. I moduli non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre; sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Grazie al progetto di sperimentazione già in vigore, negli anni è stato essenziale il ruolo del docente



tutor come funzione orientativa per l'accompagnamento alla scelta; attraverso i colloqui con lo studente e la comunicazione con la famiglia, il tutor ha supportato il percorso di crescita individuale degli propri tutorati, gradualmente dalla classe prima alla terza, passando dalla conoscenza e valorizzazione del sé fino alla consapevolezza delle proprie attitudini e competenze. Anche nelle attività svolte nei laboratori di Attività Sociali e in alcuni dei progetti offerti dalla scuola gli alunni sono riusciti a costruire esperienze che spesso hanno messo in evidenza abilità e competenze diverse, a volte difficilmente "visibili" durante le lezioni curriculari e/o frontali.

Il Progetto di Orientamento, nel corrente anno scolastico 2023/24, diventerà un progetto di Istituto, da inserire nel PTOF, e da strutturare tenendo conto degli obiettivi di seguito riportati; sarà destinato a tutti gli allievi delle classi della scuola secondaria di primo grado Rinascita-Livi. L'attività quindi avrà durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Obiettivi generali:

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà del mondo degli adulti e il futuro che li aspetta
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti interiori
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Azioni generali:

Classi prime: Allenamento emotivo, attraverso l'avvio di un percorso sull' ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio.



Autovalutazione del proprio operato.

Classi seconde: la classe si presta ad avere un ruolo-chiave; ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima in ottica allargata al gruppo. Passaggio dal sé al fuori dal sé

Classi terze: creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla

formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

PROPOSTA DI INTERVENTO - MODULI ORIENTAMENTO (30h totali per anno scolastico)

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]

(20 ore curricolari + 10 ore extracurricolari)

Le 10 ore extracurricolari a cui potrebbero partecipare tutte le classi coinvolte potrebbero essere così ripartite:

(*ogni cdc può proporre eventuali altre iniziative)

- Incontro con ex studenti: "Rinascita e poi...?"

Condivisione da parte degli ex studenti dei propri percorsi di vita dopo le scuole medie. Illustrazione, dal punto di vista degli studenti, delle principali caratteristiche delle loro scuole, riguardo all'impegno, ai rapporti coi docenti e tra compagni, al tempo libero, alle future scelte professionali. Intervengono studenti per ogni tipo di scuola: istituti professionali, istituti tecnici, licei, formazione professionale. I ragazzi delle terze medie rivolgono ai loro ex-compagni domande, alle quali i nostri vecchi studenti rispondono in modo sincero e spontaneo, raccontando anche episodi di vita personale, al di fuori di ogni formalismo.

- Mini Campus con istituti superiori "Un ponte con il territorio"

Incontro in presenza con docenti e alunni di diversi Istituti di Milano per guidare i nostri studenti verso una scelta consapevole della scuola superiore e del loro futuro. L'iniziativa è



volta anche a creare un primo aggancio concreto per la partecipazione dei ragazzi agli Open day di interesse. Stimolare la scelta creando curiosità.

- Incontro professionisti esterni - "L'adulto si racconta... professionalità ed esperienze di vita"

Alunni e lavoratori invitati a un tavolo di confronto per condividere il proprio percorso formativo e lavorativo. Tutti gli ospiti cercheranno di sottolineare come, con la passione, si possano affrontare anche esperienze dure ed impegnative e quanto sia importante scegliere ciò che piace. Qualunque strada si intraprenda, non può mancare l'impegno se si vuole riuscire. Si parlerà anche di insuccessi scolastici e successi poi nel mondo del lavoro.

- Progetto WideHo "Widening the Horizon" Università Bocconi:

Il progetto contribuirà a migliorare la consapevolezza degli studenti sia di sé stessi che delle opportunità nel mondo fuori, offrendo un supporto fondamentale durante il periodo cruciale delle scuole medie. Si punta a migliorare:

- la corrispondenza tra le aspirazioni degli studenti e percorsi formativi;
- la conoscenza del mercato del lavoro;
- Contribuire nel contempo alla riduzione delle diseguaglianze educative

- Assolombarda - Progetto "Costruire il futuro"

I contenuti mirano a far conoscere l'importanza delle competenze orientative come bene per la costruzione della propria carriera. Sapere individuare ed esplorare fonti di informazione attendibili ed utili alle nostre scelte, proteggerci da credenze e stereotipi, analizzare opzioni di scelta sulla base di criteri affidabili, questi sono solo alcuni dei temi su cui il percorso "Costruire futuro" avvia la riflessione degli alunni e delle alunne, con l'obiettivo di renderli autonomi e consapevoli delle proprie decisioni

Video asincroni (con annesse schede-attività):

1. Laboratorio introduttivo
2. "Gossip e scelta consapevole, un binomio da brivido!"
3. "Superare gli stereotipi con le competenze"



4. "Guardare lontano per scegliere adesso"
5. "Quali sono le opzioni a mia disposizione"
6. Laboratorio finale sincrono con 'finestra' di dialogo in diretta con l'orientatore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola dell'Infanzia Progetto Accoglienza

Nei primi mesi dell'anno scolastico, nel salone della scuola, si realizzano degli incontri per tutti i bambini della scuola per conoscersi e per condividere esperienze comuni. Per l'anno scolastico 23-24 sono stati programmati i seguenti incontri: • Ci presentiamo • L'Investitura • La pannocciata • La Castagnata • Patto di corresponsabilità • I diritti dei Bambini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; segue con curiosità e piacere le attività proposte; rispetta le regole; sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; si sente parte della realtà educativa in cui si trova; sa orientarsi nello spazio

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Laboratori Creativi

I Laboratori sono organizzati per fasce di età trasversali in tutte le sezioni. A rotazione i bambini di 3/4/5 anni partecipano alle attività per un ciclo di circa 4 incontri. I Laboratori Creativi solitamente afferiscono alle seguenti aree tematiche: pittorico/decorativa, scientifica, musicale, teatrale. Tutte le proposte intendono stimolare l'apertura dei bambini ai diversi linguaggi. I Laboratori sono organizzati dalle insegnanti nelle aule predisposte con una programmazione e materiali specifici. Le attività svolte sono documentate attraverso elaborati fatti dai bambini o documentazione fotografica e/o altre modalità. A conclusione del progetto i lavori realizzati dai bambini sono esposti in una mostra aperta al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare le capacità di cooperazione; acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive; partecipare attivamente alle attività; giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo, con gli altri bambini; prendere coscienza del proprio se corporeo; padroneggiare schemi motori statici e dinamici; controllare la motricità fine; esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale; ascoltare brani musicali; muoversi a ritmo di musica; riprodurre semplici ritmi; esprimere valutazioni sui propri elaborati; esplorare e utilizzare diversi materiali; mettere in relazione materiali e processi in base ad una caratteristica; formulare ipotesi e verificarle; individuare collegamenti e relazioni; esprimere e comunicare emozioni, argomentando verbalmente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Progetto "Avrò cura di te...e di me"

La "cura" sarà filo conduttore dell'a.s. 2023-2024 e l'albo "Avrò cura di te" sarà l'incipit per affrontare l'importanza della cura verso l'altro, verso l'ambiente e verso se stessi. Il tema della vita sarà affrontato, partendo da un seme che sarà piantato, che germoglierà e crescerà, diventerà una pianta che andrà curata e rispettata, con semplici gesti, con gentilezza. Il Progetto quindi permetterà di: - affrontare tematiche di educazione alla cittadinanza come il rispetto per l'altro, per l'ambiente e per sé stessi - mettere al centro il bambino con il suo corpo, la sua storia e le sue emozioni Il Bambino arriverà quindi a capire che dovrà avere cura di tutto quello che lo circonda perché lo farà stare bene. Il legame invisibile che lega gli uni agli altri lascia un



messaggio molto importante: la natura e tutti gli uomini sono pezzi di un puzzle e solo uniti, prendendosi cura l'uno dell'altro, daranno vita a qualcosa di meraviglioso. Prendersi cura è l'atto con cui si difende e si custodisce la Vita nelle sue varie forme. Al tempo stesso, è bello pensare e sentire di essere "protetti" dalle mani della Natura. Il progetto vede nel giardino della scuola uno spazio privilegiato sotto il profilo educativo e didattico per supportare nei bambini lo sviluppo di competenze scientifiche, percettivo/osservative, emozionali e relazionali a contatto con le risorse offerte da un ambiente più prossimo a quello naturale. Esplorare in gruppo il giardino della scuola diventa un'occasione importante per familiarizzare con la natura, osservarla nei vari cicli stagionali, scoprire piante, fiori e animali che la compongono. Le attività proposte permetteranno ai bambini di riorganizzare significativamente i propri vissuti, di mettersi in gioco sul piano personale e collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino rispetta tutto ciò che lo circonda, racconta i vissuti, sa ascoltare, osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti, raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Progetto Educazione Stradale

Progetto di Educazione Stradale "Bimbinstrada" ha la finalità di introdurre i bambini dell'ultimo anno alle prime regole di corretto comportamento in strada. L'attività prevede una parte teorica e di gioco a scuola ed una parte pratica che si svolge fuori dalla scuola con esercitazioni nel quartiere organizzate e con l'assistenza dei Vigili Urbani del Comune di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Assumere comportamenti corretti in relazione all'utilizzo di spazi pubblici: strada, marciapiede, passaggi pedonali; conoscere alcune regole della strada riferite ai pedoni; comprendere la necessità di adeguarsi a comportamenti sicuri; acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada; leggere immagini e riconoscere comportamenti: educati e scorretti; apprendere linguaggi specifici.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Personale interno e Polizia Municipale

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Polizia urbana

● Scuola dell'Infanzia Uscite didattiche, teatro, Scuola Natura

Il progetto prevede un'uscita didattica di approfondimento e arricchimento delle tematiche curriculari annuali e tre spettacoli teatrali di compagnie specializzate in teatro per l'infanzia, all'interno della scuola, in periodi di Natale, Carnevale e primavera. Scuola Natura è il progetto di soggiorno formativo rivolto anche alle Scuole dell'Infanzia (presso la Case Vacanza di Ghiffa) che consente di attivare un programma didattico alternativo con percorsi dinamici di esplorazione e conoscenza del territorio ambientale e culturale in cui le Case sono immerse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia durante le attività proposte all'interno e all'esterno della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Attività natatoria

Il progetto che si svolge all'interno della micro-piscina del plesso di via Vespri Siciliani ed è curricolare nella scuola primaria, è proposto anche agli alunni della scuola dell'infanzia al di fuori dell'orario scolastico, il sabato mattina. Il corso di 10 lezioni a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie. Per l'anno scolastico 2023-2024 il progetto è sospeso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle funzioni corporee; Miglioramento delle relazioni con se stesso, con gli altri, con gli oggetti; Sviluppo di una cultura motoria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

- **Scuola dell'Infanzia Curricolo Sperimentale Verticale di**
-



Tecnologia: coding

L'introduzione del coding nella scuola dell'infanzia rappresenta un passo in avanti importante per la formazione dei bambini. Oltre a fornire loro una comprensione precoce dei concetti informatici, il coding sviluppa abilità cognitive essenziali come la logica, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Il Bee-Bot, un robottino a forma di ape, rende quest'esperienza educativa straordinariamente accessibile e coinvolgente. Il percorso sperimentale verticale è realizzato da un docente di tecnologia della scuola Secondaria I grado "Rinascita" in collaborazione con i docenti della scuola dell'infanzia e prevede 7 incontri per ciascuna sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; - Sviluppare il pensiero computazionale; - Saper programmare giocando (coding); - Saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving); - Aumentare la motivazione ad apprendere partecipando ad attività innovative

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Curricolo Sperimentale Verticale di Attività Motoria

Il curricolo sperimentale verticale di Educazione Motoria ha la finalità di favorire attraverso il movimento una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione con lo spazio, i tempi e gli altri, nel rispetto di regole condivise. Il progetto è realizzato da un docente di educazione fisica della scuola secondaria di Primo Grado Rinascita in collaborazione con le docenti della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e



discorsi, fa ipotesi sui significati; il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva; riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento; si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Curricolo Sperimentale Verticale sull'apprendimento Lingue Straniere

La Scuola dell'Infanzia da sempre è sensibile all'arricchimento dell'offerta formativa e dà la possibilità ai propri alunni di approcciarsi alle lingue in modo spontaneo e ludico, favorendo la naturale propensione dei bambini di quest'età ad apprendere e memorizzare più facilmente le caratteristiche fonetiche e morfo-sintattiche della lingua 2 ed in particolare della lingua inglese. Dall'anno scolastico 2021-2022 il rinnovo della sperimentazione d'Istituto colloca il progetto in un'ottica interculturale che intende favorire il confronto con codici linguistici e culture diverse: i bambini, partendo dal proprio vissuto, intraprenderanno un "viaggio" avventuroso e ricco di scoperte, che darà loro la possibilità di familiarizzare con codici linguistici e culture diverse valorizzando le competenze linguistiche. Il percorso sperimentale, verticale è realizzato da un docente specialista della scuola Secondaria di Primo Grado "Rinascita".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Curricolo Sperimentale Verticale di Educazione Musicale

Dall'anno scolastico 2021/2022 nella Scuola dell'Infanzia l'offerta formativa è ampliata con un percorso educativo musicale in cui i bambini dramatizzeranno una storia attraverso il canto e il movimento e avranno modo di accostarsi alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione. Il progetto prevede 7 incontri per ogni classe ed è realizzato da due docenti specialisti dell'Istituto. A conclusione del progetto verrà proposta una lezione aperta con la presenza dei genitori durante la quale ciascuna classe rappresenterà la storia musicale e i canti studiati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; partecipare ad un prodotto comune apportando il proprio contributo; favorire il senso di appartenenza al gruppo; esegue canzoncine e semplici brani vocali; esegue in gruppo, sequenze ritmiche con il corpo e gesti suono; interpreta e improvvisa liberamente con il corpo brevi sequenze ritmiche e melodiche; associa sentimenti ed emozioni a brani musicali rappresentandoli graficamente e/o con il corpo; prende coscienza dei suoni e dei rumori presenti nei vari ambienti; individua, ascoltando, la direzione ascendente o discendente di brevi sequenze sonore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria Progetto Accoglienza

Nei primi giorni dell'anno scolastico gli alunni delle prime vengono accolti nelle classi con attività predisposte dai docenti per favorire la conoscenza reciproca, la conoscenza degli ambienti scolastici e delle regole di comportamento. In generale viene scelto un contesto fantastico comune a tutte le prime e vengono predisposte attività ludiche e non per accompagnare il periodo di adattamento dei bambini al nuovo contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni progressivamente conoscono gli ambienti, sviluppano rapporti fra pari ed adulti, interiorizzano le regole, imparano a giocare e ad impegnarsi per realizzazioni collettive e personali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica



Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SPORTELLO DI ISTITUTO HELP

È disponibile all'interno dell'istituto un servizio di ascolto e di raccordo con gli enti del territorio per far fronte a particolari problematiche educative, didattiche o sociali, rappresentate dai docenti o dai genitori alla Scuola. Tale servizio è realizzato da docenti alle quali ci si può rivolgere per un colloquio su appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Supporto alle famiglie o ai docenti che ne facciano richiesta

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SPORTELLO PSICOLOGICO DI ISTITUTO

E' disponibile all'interno dell'Istituto uno sportello di psicologia per servizi di consulenza rivolto ai docenti, ai genitori e agli studenti. Lo specialista svolge attività di formazione, valutazione, diagnosi, sperimentazione e formulazione di intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere e di verifica dell'efficacia, attività che possono confluire in progetti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo specialista svolge attività di formazione, valutazione, diagnosi, sperimentazione e formulazione di intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere e di verifica dell'efficacia, attività che possono confluire in progetti scolastici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria Amico Libro

Da diversi anni nella nostra scuola prosegue l'attività di prestito libri grazie al prezioso aiuto di genitori /nonni volontari; nella biblioteca è presente materiale librario aggiornato e la possibilità di collegarsi ad internet. Sono inoltre previste visite alle biblioteche di zona e la partecipazione di alcune classi alle proposte Ossibook, concorso creativo di lettura proposto dal Sistema



Bibliotecario di Milano, sempre nell'ottica di incentivare i bambini all'amore verso la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Avvicinare i bambini al mondo dei libri; - suscitare la curiosità, amore per il libro facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; - favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; - formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● IO LEGGO PERCHE'

L'iniziativa, cui l'Istituto ha aderito, è stata lanciata dall'Associazione Italiana Editori ed è sostenuta fra gli altri dal Ministero della Cultura. In un periodo prefissato dell'anno è possibile attraverso questa struttura organizzativa acquistare e donare libri da destinarsi alle biblioteche scolastiche dei quattro ordinamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

ottenere libri da destinarsi alle biblioteche scolastiche dei tre ordinamenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● BOOKCITY

Molte classi dell'Istituto partecipano ogni anno alla manifestazione cittadina dedicata al libro ed alla lettura che coinvolge l'intera filiera del libro, dagli scrittori ai fumettisti, dagli editori agli illustratori, saggisti, librai . La sede della scuola primaria ha ospitato in passato e ospiterà ancora un punto di evento della manifestazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni al mondo dei libri; - suscitare la curiosità, amore per il libro facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; - favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; - formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale. -partecipare ad una importante manifestazione cittadina

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Primaria e Secondaria INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE.

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, nella Primaria e nella Secondaria vengono organizzati incontri con esperti per sensibilizzare i ragazzi sull'argomento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



- Educare al rispetto di genere; - Sviluppare una capacità critica finalizzata a riconoscere stereotipi e linguaggi sessisti, affermando una cultura che consideri le differenze un valore aggiunto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale e Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● Primaria Latte e Frutta nelle scuole

I Programmi Latte e Frutta nelle Scuole fanno parte delle campagne di educazione alimentare destinate agli allievi delle scuole primarie del Comune di Milano, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I programmi prevedono la degustazione guidata di latte e prodotti caseari e di frutta. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- acquisire conoscenze relative al nostro bisogno energetico -acquisire elementi di informazione sull'igiene alimentare - acquisire abitudini alimentari corrette

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria Progetto Grandi Alunni

E' un progetto che prevede per un intero quadrimestre attività di tutoraggio da parte degli alunni delle quinte nei confronti dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

favorire pratiche di peer learning fondare il senso di appartenenza alla comunità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Primaria Un Amico in Più

E' un progetto che prevede la creazione di laboratori finalizzati al potenziamento e al recupero didattico degli alunni in situazione di fragilità a partire dalle classi seconde. I laboratori si svolgono durante l'orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

superamento delle problematiche disciplinari in oggetto- incremento delle capacità linguistiche e logico matematiche, acquisizione di un metodo studio

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● **Primaria e Secondaria progetto NAI**

E' un progetto volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri neo arrivati in Italia. Ha lo scopo di rispondere alle esigenze psicologiche ed educative della fascia di età degli alunni in oggetto e di rinforzare l'apprendimento della lingua italiana, valorizzando le competenze soggettive dei bambini. Si svolge con il contributo del Polo Start. Lo stesso Polo Start favorisce gli Interventi di Mediazione Linguistico culturale in ambito scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Tale progetto si prefigge di rendere più serena l'integrazione degli alunni stranieri, di facilitare il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé, di rinforzare e stimolare l'apprendimento linguistico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Primaria Olimpiade di Problem Solving

Sono rivolte agli studenti di classe 4° e 5° della scuola Primaria. Sono competizioni a squadre per tutte le classi interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale cioè una metodologia di ragionamento che rende gli studenti capaci di decomporre un problema in sottoproblemi, di organizzare, analizzare e rappresentare i dati di un problema tramite astrazioni, modelli e simulazioni con l'obiettivo principale individuare e descrivere strategie risolutive dei problemi (problem solving).

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria progetto Fidas



Il progetto della federazione Italiana Donatori di Sangue, "A scuola di dono", consiste nella partecipazione ad un concorso per la Scuola Primaria Gli studenti avranno a disposizione una traccia a partire dalla quale potranno realizzare un elaborato scritto o una produzione artistica che metta in luce alcuni aspetti fondamentali del volontariato del dono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sensibilizzare gli alunni alle problematiche della salute legate alle donazioni fornire informazioni scientifiche educare all'assunzione di responsabilità promuovere la cultura del dono del sangue e degli emocomponenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Primaria ATTIVITÀ NATATORIA

Il progetto di nuoto viene svolto all'interno della micro-piscina del plesso di Via Vespri Siciliani in orario scolastico e rientra a tutti gli effetti nelle attività della nostra offerta formativa, come deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il progetto prevede un piccolo contributo delle famiglie. Quest'anno scolastico il corso si articola in 15 incontri e nel mese di maggio ci sarà una manifestazione finale. Tutta l'attività verrà organizzata dalla Federazione Nazionale Nuoto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo; sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, li esprime in modo sempre più adeguato. Acquisisce familiarità con l'acqua e con le tecniche natatorie



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Primaria Stravespri

Continuerà anche per il prossimo triennio la tradizionale marcia nel quartiere Giambellino da parte degli alunni della scuola primaria. La marcia è, generalmente, prevista nell'ultimo sabato di maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria ed è finalizzata alla conoscenza delle strade del quartiere e allo sviluppo del senso di appartenenza al territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Primaria Attività extracurricolari a cura di Associazioni

A seguito di concessioni locali deliberate dalla zona 6 la Scuola Primaria mette a disposizione i propri locali in orario extrascolastico alle Associazioni culturali e/o sportive che ne fanno richiesta. Le attività offerte dalle Associazioni a pagamento sono rivolte a tutti gli alunni della scuola e sono a carico dei genitori. Nell'anno 2023-24 si offrono le attività sportive proposte da Spazio Aperto. Al momento le Associazioni che operano all'interno della Scuola a carattere gratuito sono: la Cooperativa Comunità del Giambellino che realizza interventi educativi finalizzati al contrasto della dispersione, del disagio scolastico e della povertà educativa, denominata Tappeto Giallo. Sempre con la Comunità del Giambellino la scuola collabora da circa 7 anni con "la scuola delle mamme", attività finalizzata all'apprendimento della lingua italiana per le mamme straniere degli alunni della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'insieme dei progetti si prefiggono di rendere più serena l'integrazione degli alunni stranieri, di facilitare il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé, di rinforzare e stimolare l'apprendimento linguistico, di fornire opportunità creative e sportive in forma gratuita o a prezzi convenienti per le famiglie.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Primaria Fuoriclasse in movimento

Fuoriclasse in Movimento è un progetto triennale (2021-24) proposto da Save The Children e partner territoriali cui l'istituto ha aderito, che prevede attività curriculari inquadrabili in Ed. Civica per gli studenti e percorsi di formazione riconosciuti per i docenti. scopo: facilitare il benessere scolastico degli studenti delle scuole aderenti al progetto stesso per contribuire al contrasto della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Realizzare con gli studenti esperienze concrete di democrazia partecipata 2. Migliorare le conoscenze di docenti e dirigenti scolastici su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione; 3. Rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria Laboratori Teatrali Interculturali

I laboratori, condotti da uno specialista in collaborazione coi docenti, propongono un cammino di ricerca nel teatro attraverso giochi di improvvisazione ed esercizi di percezione di sé stessi e degli altri. Tutte le attività sono basate sul gioco: indagare, scoprire, modificare, esprimere la realtà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Promuovere il teatro e il suo linguaggio specifico • Utilizzare il teatro come verifica del lavoro didattico - culturale della scuola • Favorire l'incontro tra culture e la decostruzione degli stereotipi e pregiudizi attraverso il linguaggio teatrale • Aiutare il pieno sviluppo della persona • Migliorare le difficoltà fonetiche e di articolazione • Migliorare, attraverso la psicomotricità, la collocazione del corpo nello spazio • Favorire i rapporti interpersonali • Favorire l'integrazione sia sociale che psichica • Sviluppare la socializzazione • Favorire la creatività

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Primaria e Secondaria Uscite didattiche e Scuola Natura

Le classi della scuola partecipano a diversi tipi di uscite didattiche sul territorio ed extraurbane, nonché alle proposte del Comune di Milano contenute all'interno del progetto didattico denominato Scuola Natura, sia in presenza con soggiorni del gruppo classe all'interno della casa vacanza per più giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- realizzare compiti di realtà - conoscere e riconoscere aspetti della realtà al di fuori dell'ambiente scolastico - effettuare esperienze concrete di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Primaria e Secondaria Progetto coro d'Istituto GiaLovox

L'I.C. Nazario Sauro di Milano è caratterizzato da un elevato numero di allievi, dotati di abilità differenti tra loro, appartenenti a varie etnie che nella scuola abitualmente convivono. Tali caratteristiche sono il presupposto per affrontare e vincere i pregiudizi sulla diversità e far crescere le potenzialità espressive, la capacità di osservazione e relazione dei bambini e dei ragazzi attraverso la pratica corale. Per questo, per ampliare la pratica musicale all'interno del nostro Istituto Comprensivo e per rafforzare il curriculum verticale di musica si è deciso, dall' a.s. 2017/ 18, di attivare il progetto coro che oggi prende il nome di "GiaLo Vox" a significare la stretta appartenenza al quartiere Giambellino-Lorenteggio di cui fa parte l'Istituto comprensivo Nazario Sauro e dalle cui rispettive prime due sillabe il coro prende il nome. Il coro è composto da circa 50 bambini appartenenti sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado, selezionati ad inizio di anno scolastico attraverso un'audizione giocosa. Questo progetto rappresenta uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. Il canto corale,



infatti, aiuta i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

• Promuovere e sviluppare autonomia e fiducia in sé stessi; • Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale; • Promuovere il rispetto di sé, degli altri e la disponibilità alla collaborazione; • Rafforzare le capacità critiche e creative; • Promuovere atteggiamenti volti all'accettazione e all'apertura verso gusti diversi dal proprio; • Sviluppare competenze musicali specifiche attraverso l'apprendimento di un repertorio di brani corali di vario genere appartenenti a culture differenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Secondaria Il Coro e i Cantori di Rinascita

Il Coro formato dagli studenti del Comprensivo prepara un repertorio di brani appartenenti a generi, stili e culture diverse e partecipa ad una serie di iniziative esterne ed interne, promosse dalla scuola, come la Giornata della Memoria, la Giornata della Pace, Festa di Natale, gli Open day, la Festa di fine anno, ecc... In occasione di alcuni eventi è attivata la collaborazione con i Cantori di Rinascita. I Cantori di Rinascita sono un gruppo di ex genitori, ex alunni ed ex docenti che si è costituito nell'anno scolastico 1994/95 come Laboratorio di Coro autonomo e da allora ha realizzato numerose esibizioni nei locali della scuola e all'esterno nel territorio, anche in occasione di manifestazioni pubbliche. L'attività dei Cantori nel corso degli anni ha sottolineato



e accompagnato i momenti più significativi vissuti dalla scuola; è un gruppo che esprime e testimonia il senso di appartenenza alla scuola. L'attività dei Cantori è collocata in orario serale per consentire la partecipazione di tutte le componenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Sviluppare le Competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Magna
------	-------

Teatro

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Secondaria Laboratori Artigianali- Assemblea Dei Genitori

I laboratori artigianali pomeridiani organizzati dai genitori sono presenti da diversi anni. Nati con lo scopo di realizzare oggetti da vendere durante la Festa di Natale, i laboratori pomeridiani dei genitori che utilizzano alcuni locali della scuola si sono rivelati un piacevole momento di lavoro comune fra ragazzi e adulti, di incontro e di scambio fra genitori oltre, naturalmente, ad essere per tutti un'occasione per apprendere e sviluppare abilità creative manuali. L'esperienza, nei suoi tre anni di vita, è stata sempre stimolante per organizzatori e partecipanti, arricchendosi di volta in volta con attività nuove; altrettanto soddisfacente è stata la vendita degli oggetti prodotti, in occasione delle feste scolastiche a cura dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

● Secondaria Carta Vince Sasso

Il contesto della Biblioteca scolastica dal 2015 accoglie il progetto Carta vince sasso che promuove uno spazio polivalente strettamente connesso con l'arte, non solo luogo di conoscenza, ma anche artefice di contenuti che attivino i ragazzi a informarsi, progettare, produrre e diffondere cultura, attraverso appuntamenti periodici con autori, editori, animatori librari. Il progetto Carta vince sasso vuole coinvolgere bambini, ragazzi e adulti nella ideazione e organizzazione di eventi aperti al territorio, inerenti alle tematiche della lettura, della narrativa e della poesia. Concretamente lo spazio della biblioteca si delinea come luogo accogliente, utilizzato in un giorno settimanale extrascolastico fisso, e durante l'Interscuola, come spazio aggregativo per rispondere al bisogno, più volte espresso dagli alunni, di avere un luogo tranquillo e vigilato, dopo la scuola, per incontrarsi con i compagni a completare ricerche, preparare cartelloni, scambiarsi aiuto nei compiti, poter consultare testi e altro materiale, leggere e prendere in prestito libri. Il progetto è finanziato con i fondi del diritto allo studio del



Municipio 6.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Competenze chiave di cittadinanza - Avvicinare gli alunni al mondo dei libri; -suscitare la curiosità, amore per il libro facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; - favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; - formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Secondaria Gallerie Delle Lavagne

Il progetto trasforma la scuola in un vero e proprio luogo di eventi e mostre e musica, che propone il lavoro di diversi artisti e artigiani del panorama cittadino. Il progetto ha visto la realizzazione all'interno dei corridoi della scuola di alcune mostre di artisti e fotografi professionisti, con l'intento di portare l'arte direttamente nella scuola, un luogo normalmente



non preposto a tale scopo; tutto ciò ha reso l'arte fruibile da un pubblico che abitualmente non si avvicina a tale comunicazione culturale. Con l'obiettivo di portare la cultura all'interno della scuola e rendere i ragazzi promotori di cultura verso il territorio si mira a compensare e recuperare le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità di crescita derivate da differenze culturali, sociali ed economiche attraverso percorsi di integrazione dell'offerta ordinaria che rafforzino le motivazioni, che stimolino l'apprendimento, che sviluppino azioni di approfondimento culturale e di conoscenza dell'altro. Educare gli alunni alla vita di gruppo aumentando le occasioni di interazione, di scambio e di collaborazione tra pari. L'inaugurazione delle mostre diventa occasione per gli studenti strumentisti di potersi esibire ed accogliere gli ospiti. Il progetto è finanziato con i fondi del diritto allo studio del Municipio 6.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze chiave di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica

Tecnologia e Disegno Tecnico



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● Secondaria Progetto RI.ME

Il progetto RI.ME è finanziato nell'ambito del VII Piano infanzia adolescenza Città Milano ex L.285/97 ed è il risultato di una co-progettazione del Comune di Milano - Area Servizi Scolastici ed Educativi Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (da qui in avanti Centro), in partnership con l'ATI, composta da DIKE Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti (Capofila), Cooperativa sociale Tuttinsieme, Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici, Associazione Shareradio. Attività SPORTELLO di consulenza educativo/pedagogica e di mediazione dei conflitti Lo sportello prevede la presenza a scuola di un operatore qualificato per offrire ascolto a studenti, genitori e insegnanti che vivono una situazione di conflitto, con la possibilità di attivare percorsi di mediazione e/o di accompagnamento educativo. PERCORSI DI MEDIAZIONE I percorsi di mediazione saranno attivati su segnalazione dello sportello o tramite invio diretto da parte della scuola e saranno rivolti sia alle parti in conflitto che, all'occorrenza, all'intero gruppo classe. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO ALLA RIPARAZIONE I percorsi di accompagnamento educativo con finalità riparativa saranno rivolti a singoli studenti o a interi gruppi classe e potranno essere attivati prima, durante e/o dopo l'applicazione di sanzioni disciplinari. LABORATORI PER STUDENTI (gruppi classe) nei quali stimolare una riflessione sui comportamenti e i vissuti relativi al conflitto attraverso l'utilizzo di tecniche teatrali, partendo da una lettura dei bisogni concreti di ogni classe coinvolta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

“Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro” ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici). “Lavorare in gruppo” ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi. “Negoziazione” ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Secondaria Progetto LINK

Nell'ottica della verticalizzazione del curricolo e della costruzione di un profilo dello studente del Comprensivo nell'arco di otto anni, il compito dell'intero Istituto è quello di limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino prova al passaggio dalle elementari alle medie, dalle medie alle superiori. In questo contesto il gruppo di sostegno ha ideato un progetto di raccordo da attuarsi nel secondo quadrimestre per promuovere la verticalizzazione e favorire: il passaggio di consegne tra i diversi gradi di scuola, la continuità didattica e l'orientamento degli allievi con disabilità. Sarà il docente della scuola secondaria di primo grado ad affiancare le/gli insegnanti della scuola primaria e in un futuro della scuola dell'infanzia. Le modalità e le pratiche didattiche personalizzate acquisite negli anni vengono così trasferite con un'azione concreta di peer to peer. Vengono condivise le modalità di conduzione delle attività e di verifica/autovalutazione degli apprendimenti. In seguito a ogni incontro sarà cura del docente di sostegno della secondaria compilare una scheda di osservazione appositamente predisposta. Si promuove così la costruzione di climi positivi e motivanti. Competenze trasversali e disciplinari: Sviluppare le competenze relazionali, la competenza personale e sociale e osservare e comprendere le competenze di base. Sviluppare le competenze trasversali: empatia, problem solving, gestione dei conflitti e capacità di lavorare in gruppo. La competenza sociale, intesa come insieme di abilità di natura socio-emozionale e la competenza comunicativa che è un prerequisito di base per qualificare qualunque rapporto interpersonale. Obiettivi specifici: - Raccogliere i feedback degli alunni sulla presenza del nuovo docente e l'interazione con gli ambienti di apprendimento. - Conoscenza delle strategie didattico-educative da attuare per garantire la continuità del benessere e serenità dell'alunno. - Conoscenza della storia diagnostica e scolastica dell'alunno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno con disabilità garantito da opportuni colloqui e incontri a cui parteciperanno insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola. Garantire la costruzione di un profilo di Studente del Comprensivo coerente con le attitudini e le competenze degli alunni con disabilità e, più in generale, con BES. Orientare, in particolar modo a fronte di fragilità educative, il percorso formativo dell'alunno a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Orto didattico

Stagno didattico

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



● Secondaria Progetto Interscuola

A Rinascita l'Interscuola è un progetto formativo, un contesto in cui si agiscono le competenze di cittadinanza. Partiamo dal riferimento sicuro che il tempo d'Interscuola è un tempo svincolato dalle discipline curricolari, quindi non può essere un tempo didattico; rileviamo poi che nel tempo d'Interscuola sono presenti tre componenti: i ragazzi, gli adulti e lo spazio. E' inevitabile una relazione comunicativa fra le tre componenti, che realizzandosi in un contesto scolastico, non può che essere una relazione: □ programmata □ finalizzata □ organizzata □ controllata e monitorata. Ne consegue che il tempo d'Interscuola non può che essere un tempo formativo.

IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DEL RAGAZZO Da un tempo di doveri-diritti ad un tempo di diritti-doveri. L'impegno formale del mattino è caratterizzato da un forte sbilanciamento sull'asse dei doveri dell'alunno con una inevitabile periferizzazione delle sue esperienze personali e relazionali, che, anche se presenti in alcuni momenti, sono comunque funzionali all'insegnamento-apprendimento. E' indispensabile, per coerenza col modello educativo della Scuola e in ogni caso per dovute risposte ai bisogni degli alunni, operare un bilanciamento equilibrato di tutte le dimensioni, promuovendo un necessario sbilanciamento nel tempo dell'interscuola, che diventa un tempo di diritti-doveri, con una forte accentuazione dei primi rispetto ai secondi. Significa ancora, per ulteriore chiarezza, passare dall'alunno-ragazzo del mattino al ragazzo-alunno dell'Interscuola.

IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DELLA REALTA' Da un tempo di simulazione ad un tempo di realtà. Lo svolgimento delle attività è un dovere per tutti gli alunni e anche quando la motivazione e l'interesse sono presenti e anche forti, tuttavia il lavoro è sempre vincolato dalle esigenze curricolari, dalle procedure e dal risultato. I ragazzi vivono un tempo scolastico e necessariamente la realtà è continuamente mediata. Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze delle lezioni, può caratterizzarsi come tempo della realtà, inteso come tempo delle esperienze di adattamento e trasformazione della realtà: spazio, oggetti, situazioni, compagni, regole, comportamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ autonomia e responsabilità □ appartenenza alla comunità e cura del bene comune □ educare alla socialità, al rispetto, al gioco e soprattutto al movimento legato al benessere

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Orto didattico



	Stagno didattico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Secondaria e Primaria Progetto ConsigliaMi

Il Comune di Milano, con i Municipi, promuove il progetto ConsigliaMI: "Milano, città anche dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze", per proseguire ed arricchire l'esperienza dei Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze (CdMRR) avviata nel 2013 in ogni Municipio della città. I CdMRR, attivi in tutti i 9 Municipi di Milano, sono costituiti da bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 9 ai 13 anni, eletti dai loro compagni all'interno delle scuole primarie, secondarie della città e nei Centri di Aggregazione Giovanile, che si fanno portavoce presso l'Amministrazione Comunale e i Consigli di Municipio delle esigenze dei coetanei. Nei CdMRR le bambine e i bambini, i ragazzi e le ragazze che frequentano le scuole di Milano, vivono esperienze di cittadinanza attiva: possono esprimere le loro idee e proposte per migliorare la vita e il benessere dell'ambiente in cui vivono, in particolare la scuola e il quartiere; sono ascoltati dagli adulti e coinvolti nei processi decisionali che li riguardano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo della capacità di partecipare ad un modello di cittadinanza attiva

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Consiglio di Zona 6

● Secondaria Progetto Attività Sociali

Il progetto delle Attività Sociali è un vero contesto di Cittadinanza, gli alunni si inseriscono in Laboratori che rappresentano diversi aspetti della vita di una Comunità: la gestione e l'organizzazione, il benessere, la cultura e l'informazione e comunicazione. Attraverso l'attività laboratoriale gli alunni fanno esperienza di mappatura dei bisogni, progettazione degli interventi e realizzazione di compiti di realtà per il benessere della Comunità Scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Potenziamento delle Competenze disciplinari attraverso attività trasversali
Potenziamento delle Competenze di Cittadinanza
Sostegno al processo di orientamento scolastico
Valorizzazione delle esperienze informali e non formali
Promozione del senso di benessere
Promozione della responsabilità personale e dello spirito di Comunità

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Chimica

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Cucina didattica

Orto didattico

Stagno didattico

Tecnologia e Disegno Tecnico

Biblioteche	Classica
--------------------	----------



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA "RINASCITA-LIVI"

LABORATORI DELLE ATTIVITÀ SOCIALI 2023-2024

CONSIGLIO
DELLE
STUDENTESSE E
DEGLI
STUDENTI

Il Consiglio è un vero e proprio organismo di gestione della scuola, vi si inseriscono una delegata e un delegato da ogni classe che sono eletti democraticamente. Il Consiglio monitora le attività della Scuola, propone attività e temi per le giornate evento, stila l'o.d.g. delle assemblee di classe e ne cura la documentazione. Raccoglie e fa sintesi delle diverse istanze all'interno delle classi.

ANNUARIO

Il laboratorio Annuario, oltre all'obiettivo di produrre l'annuario scolastico 2023-2024 si propone di promuovere competenze sociali legate alle relazioni tra pari, fondate sull'ascolto reciproco, la collaborazione e lo scambio culturale, che consentano sia l'arricchimento personale dell'alunno che quello della comunità. Dopo una fase iniziale, finalizzata alla progettazione condivisa del prodotto, alla scelta del tema e dei contenuti, si procederà all'organizzazione di gruppi di lavoro al pc (selezione delle immagini, impaginazione, inserimento testi) e reportage (documentazione di momenti importanti per la vita della scuola, foto di classe, reportage eventi e attività didattiche innovative e coerenti con la sperimentazione) in maniera essenziale e in collaborazione con i docenti di materia. L'annuario svilupperà una connessione con la primaria e l'infanzia, ove possibile. Questo laboratorio sviluppa le seguenti competenze



chiave europee: □ Competenza digitale □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di cittadinanza □ Comunicazione alfabetica funzionale □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

LABORADIO

Il laboratorio si prefigge di far sviluppare il senso critico verso la notizia e di acquisire le nozioni base di giornalismo radiofonico. Laboratorio di Radiofonia dove i ragazzi apprendono i rudimenti del giornalismo radiofonico: la notizia, l'intervista, il reportage, il podcast. Attività di scrittura (redazione), speakeraggio e montaggio in multi-traccia tramite il software Audacity. Questo laboratorio sviluppa le seguenti competenze chiave europee: - capacità di lavorare in gruppo - imparare ad imparare - competenze nella lingua madre - competenze tecnologie - consapevolezza ed espressione culturale

LA GAZZETTA DI RINASCITA

Il laboratorio mira ad avviare un blog di informazione sul mondo di Rinascita e del quartiere gestito dagli studenti stessi che sono organizzati come una vera redazione giornalistica. Il laboratorio mira ad avviare un progetto di comunicazione integrata (blog + pubblicazione cartacea + lanci di notizie), gestito dagli studenti e relativo al mondo di Rinascita e al quartiere. Il laboratorio sviluppa le seguenti competenze chiave europee: □ Capacità di comunicare nella lingua madre □ Capacità di comunicare in una lingua straniera □ Competenze digitali □ Espressione culturale e interculturale □ Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche □ Imparare ad imparare

SCHOOL ARTIST

Il laboratorio "School Artist" parte dall'analisi dell'Agenda 2030, in particolare da 5 obiettivi selezionati dalle docenti conduttrici. Dopo un'iniziale presentazione degli obiettivi, i ragazzi realizzeranno delle ricerche su questi obiettivi per comprenderne il significato (realizzando una presentazione canva da esporre), rielaborandolo in maniera personale attraverso un lavoro grafico. Ai ragazzi saranno dati diversi strumenti e conoscenze per affrontare il lavoro grafico: dai metodi più tradizionali (tecniche miste, collage...) a quelli digitali, attraverso l'insegnamento di software di grafica vettoriale (krita). A partire poi da questi elaborati sarà individuato il progetto grafico da portare avanti e svilupparlo come un murale per la scuola. A supporto dell'attività ci saranno lezioni teoriche sulla Street Art, la presenza di questa corrente artistica sul



tessuto urbano e sul rilievo architettonico. Questo laboratorio sviluppa le seguenti competenze: □ competenza digitale □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare □ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza □ competenza imprenditoriale □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

STORIE NEL FRIGORIFERO

In un contesto multiculturale e plurilinguistico, il laboratorio si prefigge l'obiettivo di essere un punto d'incontro tra differenti culture in ottica di accoglienza, condivisione, partecipazione, consapevolezza, inclusività. Dal punto di vista sociale e civico, gli alunni, attraverso alcune azioni che fanno parte della nostra quotidianità come per esempio il fare la spesa, impareranno ad essere cittadini consapevoli: evitando gli sprechi, sapendo leggere le etichette dei prodotti, imparando ad acquistare i prodotti più convenienti derivanti da filiere produttive ecologiche Dal punto di vista pratico verranno proposte ricette e pietanze derivanti sia dai contesti familiari, che da idee e curiosità degli studenti partecipanti, da condividere con la comunità scolastica. Sarà rilevante all'interno del progetto il concetto di alimentazione sana e bilanciata. Gli alunni impareranno a muoversi e gestirsi in un contesto creativo, divertente ma anche molto "normato". Questo laboratorio sviluppa le seguenti competenze chiave europee: □ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione cultural

LA BOTTEGA DEL FARE

"La Bottega del Fare" è un laboratorio tecnico-pratico, un laboratorio del "saper fare", in cui si usano e si riciclano materiali, quali il bambù, il legno, la plastica etc. Si propone come compito di realtà la riqualificazione dell'ambiente esterno e interno della scuola: in esterno lo spazio designato è il giardino, che vede lungo i percorsi del benessere e del suono, la realizzazione di oggetti, giochi e strumenti musicali da usare durante il progetto intermensa. Si insegnano tecniche di recupero dei materiali e del riuso, con particolare attenzione agli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030. Nell'ottica di uso di materiali quali il bambù, si insegnano le sue tecniche di lavorazione, attraverso la pratica dei vari metodi



di taglio, di splittatura grazie all'uso di attrezzi specifici e le tecniche di composizione modulare. Verranno assegnati dei ruoli agli studenti che lavoreranno da soli o in piccoli gruppi. Gli strumenti e i materiali utilizzati saranno sia personali che della scuola. Avranno un diario di bordo dove segnare le loro esperienze giornaliere, cosa hanno imparato, aspetti da migliorare. Questo laboratorio sviluppa le seguenti competenze chiave europee: □ Competenza imprenditoriale □ Comunicare in modo efficace utilizzando i vari linguaggi. □ Spirito di iniziativa e creatività □ Spirito di adattamento e di problem solving in situazioni diverse. □ Imparare a imparare.

ORTO E
STAGNO DI
AMLETO - LIVI

Il laboratorio "Orto&Stagno nel cortile della scuola" è un luogo in cui gli studenti apprendono, divertendosi, le più antiche tecniche colturali e sono educati al rispetto per l'ambiente e per gli altri esseri viventi. Ogni ragazzo potrà sperimentare e partecipare attivamente alla realizzazione e alla cura dell'orto e dello stagno. L'orto e lo stagno vengono vissuti come spazi condivisi, in cui si attua cooperazione e collaborazione attiva Il laboratorio sviluppa le seguenti competenze chiave europee: □ Imparare ad imparare; □ Spirito di iniziativa e di imprenditorialità; □ Competenze sociali e civiche; □ Consapevolezza ed espressione culturale..

COMMISSIONE
SPORT

Il gruppo imparerà ad organizzare l'attività sportiva della comunità scolastica sia durante gli eventi che nella quotidianità attraverso lo spazio dell'interscuola. Prepareranno i calendari dei tornei scolastici, faranno le classifiche, redigeranno i regolamenti e lavoreranno concretamente per favorire i momenti sportivi dell'istituto. Questo laboratorio sviluppa le seguenti competenze chiave europee: □ Competenza digitale □ Imparare ad imparare □ Competenza personale, sociale e civica □ Competenza in materia di cittadinanza □ Capacità imprenditoriale e spirito di iniziativa

CIAK SI VA IN
SCENA

Il laboratorio punta a creare un gruppo che possa esprimersi attraverso la recitazione. Il lavoro verterà sulla conoscenza di sé, della propria espressività e delle diverse potenzialità comunicative. Grande spazio sarà dedicato ad utilizzare la recitazione applicata ai mezzi di comunicazione contemporanei: brevi video realizzati attraverso l'utilizzo del cellulare e montati con il programma Canva. L'obiettivo del laboratorio è promuovere la conoscenza



diretta di metodi, tecniche e teorie del teatro. Sviluppare sensibilità, competenze e conoscenze relative all'utilizzo della pratica espressiva e teatrale. Stimolare l'osservazione delle dinamiche relazionali attraverso l'utilizzo di pratiche teatrali. Sensibilizzare un approccio educativo di tipo inclusivo e comunitario. Sviluppare sensibilità relazionali di ordine collaborativo, espressivo, comunicativo e capacità creative e di problem solving, sia di tipo interpersonale che di gruppo. Questo laboratorio sviluppa le seguenti competenze chiave europee: □ Imparare ad imparare; □ Competenze digitali; □ Comunicazione nella madrelingua; □ Competenze sociali e civiche; □ Consapevolezza ed espressione culturale; □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità

NESSUNO
FUORI DAL
CORO

Il laboratorio si propone di esercitare la pratica vocale attraverso esercizi di riscaldamento e preparazione di canzoni di diverso stile musicale, le quali verranno poi proposte in un concerto finale (compito di realtà). L'obiettivo preposto è quello di far sviluppare agli studenti un buon livello di cooperazione all'interno del coro come struttura sociale. In questo laboratorio si entrerà in contatto con il mondo della pratica corale, la sua storia e i suoi aspetti tecnici, affrontando un repertorio vario e stimolante. Nessuno fuori dal coro sviluppa le seguenti competenze chiave europee: □ capacità di imparare ad imparare □ competenza multilinguistica □ Consapevolezza ed espressione culturali □ alfabetica funzionale □ sociale e civica in materia di cittadinanza

BALLA CHE TI
PASSA

Danzare a scuola è un progetto didattico finalizzato al conseguimento di obiettivi funzionali, relazionali e cognitivi in un contesto divertente e socializzante. La danza diviene un mezzo per acquisire abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica: l'alunno imparerà a cogliere le sensazioni prodotte dal suo corpo accrescendo la capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso i gesti. Con la pratica della danza si acquisirà quindi maggiore consapevolezza della corporeità, adattando passi, gesti e stili alla propria personalità. Il laboratorio si propone di potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza : corpo – spazio –dinamica – relazione. □ Incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato offrendo a tutti/e il diritto alla danza, intesa come espressività intenzionale, consapevole



e condivisa □ Valorizzare la fruizione ludica del patrimonio culturale della danza come esperienza positiva per raggiungere un maggiore benessere. Questo laboratorio intende sviluppare le competenze chiave europee: □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

● Secondaria e Primaria Progetto Patentino Social

La proposta di lavorare per la costruzione di un "patentino social" è partita da un'esigenza sorta nella nostra scuola nell'anno scolastico 2020-2021. Davanti a svariati episodi di uso scorretto della chat di classe, si è iniziato a pensare a un percorso di cittadinanza digitale per un uso consapevole e responsabile dei social; qualcosa che andasse oltre il cyberbullismo e le varie "cyberstupidità" e che, in sintonia con le esperienze della nostra scuola, coinvolgesse attivamente i genitori oltre alla comunità scolastica e agli enti del territorio. Il progetto si sviluppa verticalmente coinvolgendo i bambini della scuola primaria e della scuola secondaria. Sulla falsa riga della patente di guida, anche la patente per lo smartphone segue diverse tappe: la prima è rappresentata dall'acquisizione del foglio rosa: i bambini della scuola primaria vengono affiancati dai genitori per un uso consapevole e dovranno documentare un'ora di guida settimanale con l'app gratuita OKdigitale i cui contenuti saranno resi disponibili, giorno dopo giorno, per un totale di 10 settimane. I genitori riceveranno un test di verifica ogni sette giorni e, una volta superato, potranno proseguire lungo il percorso di certificazione. «La app può essere scaricata sia dai genitori che dai figli, su uno stesso smartphone (creando un profilo utente ed uno ospite) oppure su due differenti dispositivi. Verranno proposte anche delle attività da fare insieme: dal detox settimanale, ovvero lo spegnimento dei device di tutta la famiglia, fino alla stipula di un contratto con le regole di utilizzo degli smartphone fuori e dentro casa» Al termine di questo viaggio alla scoperta dell'uso consapevole dei device, verrà rilasciato un attestato di "patentino digitale". «Un attestato che ha lo scopo di costruire un'alleanza educativa con la scuola e di ricordare a tutti i genitori che fino ai 18 anni sono responsabili della vita propri figli, compresa quella online». La patente vera e propria potrà essere guadagnata dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado che dopo essere stati formati dai loro docenti



dovranno superare un quiz finale per dimostrare di aver acquisito sia delle conoscenze sui rischi, sia delle strategie per mettere in atto dei comportamenti cautelativi rispetto ai rischi della rete e dei social. In qs seconda fase i genitori saranno coinvolti attraverso la sottoscrizione di un Patto sul tipo di quello di Gregory. E' prevista una maggiore autonomia e responsabilizzazione degli studenti perché la patente è a punti con monitoraggio degli errori che verranno commessi a partire dal contesto scolastico. Alla costruzione del progetto sta attualmente lavorando l'intero tavolo dell'osservatorio sul bullismo del Municipio 6 costituito da ATS, 11 scuole di zona, e il sindacato CGIL e per la nostra scuola è investito il team Antibullismo. E' stata pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Territoriale l'offerta a tutte le scuole di un percorso formativo e progettuale per la realizzazione di questo stesso progetto, di cui la nostra scuola è stata pioniera. <https://milano.istruzioneelombardia.gov.it/20231106prot0018586/> Seguendo quanto definito nella policy contro il bullismo del protocollo Prefettura, adottato dalla scuola, il fenomeno del bullismo quando si manifesta non riguarda solo un gruppo o una classe ed è necessario che gli interventi siano di scuola e di comunità. Per approfondire questi temi, anche con la supervisione di esperti, la scuola offre anche questo anno nelle giornate di "safer internet day", una serie di incontri previsti per le varie classi e per i genitori. Il Team ha in programma la costruzione di un kit prontuario/intervento rivolto ai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze sui rischi e sulle strategie per mettere in atto dei comportamenti cautelativi rispetto ai rischi della rete e dei social. Maggiore autonomia e responsabilizzazione attraverso la patente a punti con monitoraggio a partire dal contesto scolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il percorso per far ottenere il Patentino Smartphone quest'anno si è strutturato un percorso multidisciplinare, pensato per ampliare le tematiche in relazione ai bisogni della classe, articolando le attività in UDA al fine di garantire attraverso una maggiore interdisciplinarietà un apprendimento più completo.

Il progetto prevede le seguenti fasi:



- Formazione e coordinamento con i docenti coinvolti nel progetto per la programmazione delle varie attività in classe.
- Realizzazione del percorso con gli studenti con relativi momenti di riflessione
- Costruzione di attività/laboratori, che hanno trattato argomenti quali il "Benessere visivo", i "Problemi posturali", le "Onde radio", le "Relazioni sane", il "Cyber Crime".
- Test di valutazione finale che ha permesso di verificare l'acquisizione delle competenze per un uso critico e consapevole dello smartphone e, alla presenza delle Autorità, consegna dei patentini agli studenti che hanno raggiunto i requisiti richiesti.

Poiché la sperimentazione del progetto "patentino smartphone" si estende alla sola classe prima della Secondaria.

Per quanto concerne le classi seconde della scuola Secondaria saranno coinvolti in attività di Peer to peer . Nello specifico gli alunni di seconda, avendo aderito nell'anno precedente al progetto "patentino Smartphone" faranno attività di accoglienza e tutoraggio agli alunni delle classi prime che si avvicinano per la prima volta. (ad es. racconto delle loro esperienze attraverso l'intervista). Gli alunni delle classi terze riprenderanno il percorso effettuato negli anni precedenti attraverso un " lavoro sulle fonti scientificamente e non" (fake)

Le classi Seconde e Terze di Rinascita saranno altresì coinvolte nelle attività sul Bullismo in preparazione alla Giornata della Pace: la classe seconda lavora sullo scherzo che spesso è scherno, la classe terza svolge altre attività specifiche sul Bullismo che si concludono con la visione dello Spettacolo "Errare Humanum est" al Carcere Beccaria di Milano.

Punti di forza del Progetto sono :

- Le attività laboratoriali e pratiche sono risultate più coinvolgenti.
- Utilizzo di vari stili cognitivi.
- Fare rete con altre scuole del Municipio 6 (Patti territoriali).
- Coinvolgimento dei genitori sia nel team che nelle attività.

Il progetto "Patentino smartphone" nato per contrastare non solo episodi di Cyberbullismo, ma per vigilare su tutto quello che è l'aspetto di prevenzione di utilizzo sano dello Smartphone ha pertanto avuto notevoli ricadute dal punto di vista didattico e relazionale in quanto l'acquisizione di maggiore consapevolezza in merito all'utilizzo del web ha portato ad una modalità più sana di



gestione dei rapporti.

Il proposito per quest'anno è quello di estendere il "patentino smartphone" anche alle classi terze della scuola Primaria Nazario Sauro attraverso un maggiore coinvolgimento di tutta la "comunità educante" insegnanti e famiglie (si pensi al Patto di Gregory e alla sottoscrizione tra genitori e figli di un vero e proprio patto per l'utilizzo dello smartphone).

Si condivide l'idea di avere un format condiviso per documentare le attività che via via vengono svolte nelle classi.

● Secondaria e Primaria Progetto Scuola Amica -UNICEF

La proposta Scuola amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti L'UNICEF ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, per adempiere a questo mandato, ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Nel Progetto Scuola Amica la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta è finalizzata alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto si presenta come un percorso da sviluppare attraverso l'implementazione di macroaree di intervento che l'UNICEF ha individuato e che corrispondono ai seguenti passi : 1. Scuola accogliente e inclusiva 2. Realizzazione dell'ascolto di bambine bambini e ragazzi 3.



Strutture sportive

Teatro

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

● Secondaria Progetto Educazione all'Affettività e alla Sessualità

Il progetto è organizzato a cura del Dipartimento di Scienze in collaborazione con Fondazione Guzzetti. Il progetto si pone lo scopo di promuovere il benessere degli studenti, favorendo dinamiche positive di comunicazione e il rispetto reciproco nella relazione. Durante gli incontri viene privilegiata, una metodologia attiva con l'intento di integrare l'aspetto informativo con quello formativo. Vengono proposti: lavori individuali, proiezione di diapositive, riflessioni di gruppo. Viene dato uno spazio di accoglienza e risposta alle domande specifiche de ragazzi, poste anche in forma anonima

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi educativi specifici: □ Saper riconoscere e monitorare le proprie emozioni, acquisire consapevolezza di sé e delle caratteristiche personali che influenzano le nostre reazioni emotive. □ Saper esprimere i propri bisogni affettivi e i propri sentimenti e promuovere una gestione più efficace dei vissuti; □ Aiutare i ragazzi a modulare le relazioni con gli altri sulla base delle specifiche "qualità" del rapporto (socievolezza, amicizia, amore), e ad attribuire significati ai gesti che l'esprimono, in un'ottica di gradualità e di rispetto; □ Offrire uno spazio di parola su tematiche riferite alla sessualità alla presenza di persone adulte competenti, che li accompagnino ad inquadrare la dimensione della sessualità in un orizzonte di senso e di significati; □ Offrire la possibilità di ricevere risposte, adeguate all'età, alle loro domande e di acquisire un linguaggio appropriato rispetto alla sessualità; □ Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé, della propria corporeità e delle proprie sensazioni corporee; sensibilizzare i ragazzi sulla propria intimità come qualcosa da custodire; □ Favorire l'acquisizione di informazioni corrette rispetto al gesto sessuale, alla fertilità, alla fecondazione e alla riproduzione; □ Aiutare i preadolescenti ad assumere un atteggiamento maggiormente critico rispetto ai messaggi sulla sessualità che il contesto sociale trasmette.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

I contenuti che vengono proposti si differenziano nelle varie classi:

Classi prime:

- Emozioni, affetti e sentimenti: nominare, riconoscere, comunicare in modo funzionale i propri vissuti;
- Emozioni, affetti e sentimenti dell'altro: riconoscere, validare, rispettare i vissuti dell'altro.
- Relazione e dinamica di gruppo.

Classi seconde:

- Rapporto con se stessi. Pubertà: il corpo, la mente, le relazioni si trasformano.
- Relazione con l'altro. Amicizia, innamoramento e amore.

Classi terze:

- L'anatomia maschile e femminile.
- Sessualità e relazione.
- Il rapporto sessuale.
- La fertilità.
- Le malattie sessualmente trasmesse.
- La contraccezione

L'Articolazione del Percorso è così strutturato:



- 1 incontro in plenaria con gli insegnanti/genitori
- 2 incontri da due ore ciascuno con le classi prime e seconde
- 3 incontri da due ore ciascuno con le classi terze
- 1 incontro di restituzione con gli insegnanti/genitori

Gli incontri saranno sempre gestiti da 2 operatori con competenze psico-pedagogiche (oppure medico sanitarie per le classi seconde e terze

● Secondaria Progetto Pelledoca

Il progetto prevede un percorso laboratoriale, che consiste in un percorso di scoperta e di sperimentazione della crossmedialità a partire dal libro. Si sviluppa con un'attività strutturata in più tappe, nell'approfondimento di materiale didattico specifico e la partecipazione a un concorso legato al progetto. Le classi possono adottare e leggere una selezione diversificata di titoli della particolare Collana "OcchiAperti", ricca di storie illustrate che risultano adatte anche per i lettori più pigri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Perfezionare la comprensione della lingua Promuovere la lettura Sviluppo delle competenze digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Sviluppo del Laboratorio di scrittura: anche una storia di avventura e mistero può essere un'occasione per riflettere su tematiche importanti e occasione per scrivere in giallo.

Possibilità di scelta tra tre diversi percorsi:

- Storie da pelle d'oca in classe.
- Laboratorio di lettura thriller.
- A lezione da Agatha, come si costruisce un giallo?Parliamone in classe!



● Secondaria Progetto Libriamoci

Il progetto "Libriamoci" è l'iniziativa del Centro per il libro e la lettura e consiste nella promozione di "Giornate di lettura" nelle scuole: nato da un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Cultura, ogni anno coinvolge le scuole italiane di ogni ordine e grado, sia sul territorio nazionale che all'estero. Da lunedì 13 a sabato 18 novembre 2023 ricorre per la decima edizione di "Libriamoci".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico rinnovano, attraverso l'iniziativa, il proprio invito a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, per condividere e accendere nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Secondaria Progetto Dantedì

Il Progetto "Dantedì" si realizza in occasione della Ricorrenza del 25 marzo come Giornata Nazionale dedicata a Dante Alighieri, istituita nel 2020 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro Dario Franceschini, in cui gli studiosi riconoscono la data come inizio del viaggio nell'aldilà della Divina Commedia, si ricorda in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante con tante iniziative organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Promuovere la lettura e la conoscenza di Dante Alighieri

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● Secondaria Progetto Scuole a San Siro

Il progetto consiste nella partecipazione di un gruppo di studenti della Scuola a partecipare alle manifestazioni calcistiche. Il Comune di Milano Assessorato Sport, Turismo e Qualità della Vita mette a disposizione delle scuole un certo numero di biglietti per assistere alle partite di Campionato e di Coppe che si svolgeranno allo Stadio Meazza di Milano per la stagione calcistica 2023/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Osservazione socio-comportamentale in una situazione di svago Sviluppo delle competenze trasversali

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto è dedicato agli alunni delle classi seconde e delle classi terza della Secondari ad Primo Grado.

E' previsto un adulto accompagnatore ogni cinque alunni/e

Il numero complessivo dei biglietti assegnati comprende anche quelli destinati agli accompagnatori

● **Secondaria Progetto Stefania Andrello**

Laboratorio di introduzione alla fotografia, tenuto dalla fotografa Stefana Andrello, in cui verranno affrontati temi quali: la percezione di sé, che cos'è la bellezza per i ragazzi e in che modo poterla esprimere tramite la fotografia. Il percorso si concluderà con un Compito di



realtà: Esposizione di una mostra fotografica dei lavori prodotti dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento del percorso sull'affettività. Conoscenza di sé in relazione al proprio corpo, al gruppo e alla comunità. Sviluppo competenze artistiche e digitali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Fotografa Stefania Andrello

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Secondaria e Primaria Progetto PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

L'istituto Nazario Sauro ha ottenuto i fondi per L'Azione 1 "Next Generation Classrooms e la possibilità di trasformare le proprie aule/classi sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Potenziamento dell' offerta Formativa e innalzare il livello della qualità della scuola - Migliorare l'Apprendimento Innovativo del Sistema Scolastico - Implementazioni Tecnologie già esistenti nelle aule - Trasformazione in ambienti fisici innovativi di apprendimento, multidisciplinari e interdisciplinari - Promuovere la Transizione ecologica, la digitalizzazione, la competitività, la Formazione e L'inclusione sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Chimica
Disegno
Informatica
Musica
Scienze
Robotica
Stampante 3D
Tecnologia e Disegno Tecnico
Stem e Robotica
Tinkering-Making

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula Multimediale per Registrazione ed Editing

Approfondimento

IL PROGETTO PNRR

Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su un sistema ibrido, che comprende :

- Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico
- Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi

Il progetto prevede l'ammodernamento degli ambienti fisici di apprendimento, di CLASSI FISSE, il potenziamento e l'implementazione delle tecnologie già esistenti, in quanto le aule



diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Ogni aula della Primaria e della Secondaria, interessata dall'intervento, è stata dotata di strumentazione tecnologica che comprenderà un monitor Smart-touch intelligente di ultima generazione, una webcam dedicata, un computer notebook di ultima generazione, al fine di garantire una buona qualità dell'apprendimento, la possibilità di effettuare conferenze cloud in HD e una esperienza di proiezione e scrittura aggiornata perfetta per più apprendimenti. Verranno usate App preinstallate e app dedicate per collaborare con vari tipi di device per ottenere un'efficiente collaborazione tra dispositivi.

Le aule dedicate alla disciplina saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, con possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti ruoteranno all'interno delle aule di Musica, Scienze, Arte, Tecnologia.

Le nuove tecnologie acquisite, permetteranno di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno di ciascun'aula anche problem posing e problem solving.

1. AULA MUSICALE MULTIMEDIALE PER REGISTRAZIONE ED EDITING

La dotazione che si propone punta ad avere delle apparecchiature valide e consistenti per le esigenze richieste senza eccedere nella ricerca di prodotti dedicati a studi di registrazione di alto livello e/o con esigenze notevolmente più complesse. L'aula verrà allestita nell'Aula di Musica alla Primaria.

2. AULA MAGNA MULTIMEDIALE AUDIOVISIVA

Si propone un completo rifacimento dello spazio dedicato nella Secondaria. La sala viene dunque ribaltata e la proiezione avverrà centralmente all'asse longitudinale della sala con un'amplificazione audio di tipo permanente i cui diffusori saranno a scomparsa e incassati nel controsoffitto. L'impianto AV proposto ha come obiettivo di soddisfare le esigenze video e audio per dibattiti, conferenze, riunioni in cui si necessita del rinforzo vocale dei relatori e la videoproiezione di immagini e filmati con audio associato. L'aula Magna diverrà così l'Agorà in cui poter permettere esibizioni musicali, teatrali, visioni di filmati cinematografici e web conferenze.

3. AULA STEM E ROBOTICA



Il progetto prevede il potenziamento delle competenze Stem, scientifiche, matematiche-tecnologiche, grazie alla creazione di un'aula attrezzata, appositamente dedicata per le ore delle Aree di prossimità.

Una delle sfide formative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

4. AULA TECNOLOGIA

Si potenziano le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. L'aula in Secondaria sarà dotata di strumentazione varia: Oculus Quest 2 è il sistema VR all-in-one più avanzato, Licenza di CoSpaces Edu, che consente di creare, programmare ed esplorare le proprie creazioni in VR o AR, dimostrando al contempo i propri apprendimenti e sviluppando competenze digitali essenziali, schede programmabili. Le schede programmabili saranno l'occasione per la creazione di attività laboratoriali di Robotica e di Tinkering.

5. AULA ARTE E IMMAGINE

L'aula di Arte è il luogo della creatività e sarà dotata di Monitor touch con programmi, App e Software dedicati con libreria e contenuti 3D e di realtà Virtuale.

6. AULA DI TINKERING- MAKING

Si potranno realizzare progetti creativi con Cricut Maker 3, l'innovativa, potente e versatile macchina da taglio smart, che taglia più di 300 materiali, dai tessuti alla carta più delicati, fino al cartoncino rigido, alla pelle, al legno diiglio e molto altro ancora.

L'intervento prevede inoltre piccoli Interventi di Manutenzione Ordinaria, come la tinteggiatura dell'Aula Magna, la nuova piastrellatura del bancone dell'aula di chimica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riciclaggi, Frutta nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Raggiungere la consapevolezza dell'importanza del riciclo per il bene del Pianeta

Acquisire conoscenze relative al nostro bisogno energetico

Acquisire elementi di informazione sull'igiene alimentare

Acquisire abitudini alimentari corrette

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

I Programmi Latte e Frutta nelle Scuole fanno parte delle campagne di educazione alimentare destinate agli allievi delle scuole primarie del Comune di Milano, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I programmi prevedono la degustazione guidata di latte e prodotti caseari e di frutta. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "Futuro in Circolo – In Movimento per il nostro



Pianeta''

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Promuove l'importanza di un coinvolgimento all'educazione dei ragazzi ai temi della sostenibilità

Costruire una sensibilità e responsabilità condivisa attenta alla tutela del nostro Pianeta, a partire da ciò che ci circonda nella vita di ogni giorno

Stimolare bambine e bambini, ragazze e ragazzi a scoprire i temi alla base della transizione ecologica

Mettere in pratica eco-comportamenti ispirati a una cittadinanza attiva e informata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



"Futuro in Circolo - In Movimento per il nostro Pianeta"

La nuova proposta in collaborazione con A2A, ispirata alla metodologia della didattica attiva, promuove l'importanza di un coinvolgimento all'educazione dei ragazzi ai temi della sostenibilità per costruire una sensibilità e responsabilità condivisa attenta alla tutela del nostro Pianeta, a partire da ciò che ci circonda nella vita di ogni giorno.

Si stimoliamo bambine e bambini, ragazze e ragazzi a scoprire i temi alla base della transizione ecologica e a mettere in pratica eco-comportamenti ispirati a una cittadinanza attiva e informata. L'esordio del Movimento A2A verrà celebrato il 24 gennaio 2024, in occasione della giornata mondiale dell'educazione. In questa giornata le classi sono chiamate a testimoniare la propria adesione al Movimento mettendo in pratica un'azione speciale per aiutare il nostro Pianeta.

Iniziative e materiali didattici, diversi ma connessi tra loro, permetteranno ai ragazzi di imparare facendo e saranno preparatori alla prova educativa che si svilupperà da gennaio 2024:

1. Manifesto e kit didattico

Il Manifesto "Il cambiamento sei tu!", con le 10 eco-azioni da mettere in pratica ogni giorno a scuola, fuori e sul proprio territorio, rappresenta le linee guida del Movimento che ispireranno le azioni degli studenti.

Il Manifesto da stampare e appendere in classe: propone 10 eco-azioni da mettere in pratica ogni giorno a scuola e fuori per aderire al Movimento.



Il Kit didattico, invece, accompagna le classi alla scoperta di 3 temi: fonti energetiche e cambiamento climatico, uso circolare delle risorse e infrastrutture smart.

1. Edugame online

Tre giochi ludico-educativi che stimolano i ragazzi in una modalità vicina alla loro esperienza quotidiana e li aiutano ad acquisire conoscenze e competenze per agire in modo consapevole e responsabile per il Pianeta.

Alla fine del percorso otterranno il Badge come protagonista del cambiamento!

Prova Educativa

La sfida finale conduce ogni classe alla produzione di elaborati (es. contenuti multimediali e documenti) che, insieme, daranno vita a veri e propri progetti.

Una giuria di esperti selezionerà il progetto capace di interpretare nel modo più attivo e creativo lo spirito del Movimento A2A. Le tre scuole vincitrici si aggiudicheranno un premio del valore 1.000,00 euro per l'acquisto di materiali scolastici.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● #Ambiente a Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Sensibilizzare i cittadini del futuro e ai temi della sostenibilità

Insegnare i principi dell'economia Circolare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Amsa e A2A, in collaborazione con il Comune di Milano, presentano il progetto #AmbienteaScuola 2023-24 per le scuole secondarie di primo grado della Città.

La campagna #AmbienteaScuola ha l'obiettivo di promuovere e diffondere all'interno delle scuole milanesi la raccolta differenziata e sensibilizzare studenti e studentesse sui temi della sostenibilità ambientale, della riduzione della produzione dei rifiuti, del riciclo e delle pratiche per una corretta differenziazione. Avviata nell'anno scolastico 2018/19, la campagna è arrivata alla sua quinta edizione.

LABORATORI IN AULA

Per le classi delle scuole secondarie di primo grado

In continuità con quanto fatto nelle precedenti edizioni, per l'anno scolastico 2023-24 si propongono laboratori didattici gratuiti della durata di circa 2 h, sviluppati con la metodologia dell'escape room.

I temi:

- Sostenibilità ambientale
- Raccolta differenziata
- Riciclo ed economia circolare

La metodologia:

- L'Escape Room è una metodologia di apprendimento innovativa che consiste in un gioco di logica di gruppo basato su una sequenza di enigmi da risolvere.
- La cooperazione è fondamentale per superare i diversi step di gioco: senza la collaborazione tra i



partecipanti non è possibile vincere la sfida.

- Attraverso una Escape Box i giocatori ricercano indizi utili a risolvere gli enigmi a tema sostenibilità. Puzzle incompleti, interfacce e materiali sono gli ostacoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Partecipazione della classe alla COP28_ Conferenza mondiale sul Clima 2023

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Capire come funziona il complesso meccanismo del vertice delle Nazioni Unite per il clima.

Sviluppo di un pensiero critico e metacognitivo a seguito dell'ampia e diffusa documentazione sul tema, lettura di interviste, articoli



Sviluppare competenze comunicative e di interazione con il mondo attraverso la partecipazione alla stesura di testi giornalistici educomunicativi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione della classe alla COP28_ Conferenza mondiale sul Clima

L'attività permette ad un gruppo classe di partecipare attivamente all'ascolto online della conferenza COP28 il giorno 11 Dicembre, attraverso il contatto con L'Agenzia di Stampa Giovanile, che seguirà da vicino la Conferenza ONU sul Clima, in programma a Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre 2023. L'obiettivo è quello di raccontare ciò che accade dentro e



fuori i padiglioni del più grande evento al mondo sui cambiamenti climatici.

Per la prima settimana da remoto dal Trentino e per la seconda settimana in presenza negli Emirati Arabi uniti, un team composto da 11 persone, tra giovani precedentemente selezionati ed esperti in veste di accompagnatori, seguirà e parteciperà attivamente agli eventi in programma, contribuendo con articoli e materiale informativo a documentare quanto accadrà prima, durante e a seguito della COP28.

L'Agencia ha già realizzato oltre 50 coperture giornalistiche educomunicative di eventi nazionali ed internazionali, mobilitando un team di giovani reporters che partecipano agli eventi con lo scopo di produrre contenuti giornalistici, articoli d'opinione, interviste, servizi fotografici e tanto altro. Le coperture vengono facilitate da un team di educomunicatori che sostengono la produzione creativa dei giovani reporters per garantire loro un'esperienza pratica di Educomunicazione, ovvero di educazione alla comunicazione.

Il progetto è promosso e finanziato dall'Agencia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e dall'Associazione Viração&Jangada, con il sostegno del Gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano e del Centro Europeo Jean Monnet dell'Università degli Studi di Trento, ed è realizzato anche in collaborazione con il MUSE, l'associazione Italian Climate Network e l'Associazione Italiana di Educazione ai Media e alla Comunicazione (MED).

La classe partecipa all'iniziativa in tre fasi diverse:

1. Formazione

Climatologi ed esperte/i dei negoziati sul clima spiegheranno e racconteranno cosa accade all'interno delle COP, per capire come funziona il complesso meccanismo del vertice delle Nazioni Unite per il clima.

2. Approfondimento con Agenzia di Stampa Giovanile

La seconda fase, da svolgere in autonomia, prevede un approfondimento relativo alla COP28 tramite la lettura e la visione in classe con i propri insegnanti dei contenuti pubblicati (articoli, post, video-interviste...) sui canali di comunicazione di Agenzia di Stampa Giovanile: sul sito (<http://www.stampagiovanile.it/>) e sui profili social Instagram (<https://www.instagram.com/stampagiovanile/>) e Facebook (https://www.facebook.com/StampaGiovanile/?locale=it_IT). Tali contenuti saranno prodotti durante le due settimane di svolgimento della COP28 (30/11-12/12/2023) dalle e dai giovani partecipanti che da Trento voleranno a Dubai per seguire e raccontare il vertice ONU sul



clima con Viraçao&Jangada. Sarà possibile approfondire questi contenuti in quattro lingue: italiano, inglese, portoghese e spagnolo.

3.Conference Live

Il terzo momento sarà la partecipazione alla Conference Live in diretta online da Dubai lunedì 11 dicembre alle ore 11:00, per la durata di nr. 1 ora, sul canale YouTube di [Agenzia di Stampa Giovanile](#). Le classi saranno in dialogo con esperte/i e giovani partecipanti in loco, che racconteranno quanto avviene alla COP28 e risponderanno alle domande pervenute.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON FESR – reti cablate
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”

– Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

- Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Titolo attività: PON FESR – digital

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

board
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”

Titolo attività: PNRR – rifacimento sito e cloud pubblica amministrazione: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rifacimento sito internet (pacchetto scuola online) € 7.301 “misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - scuole (aprile 2022)” - PNRR M1C1 investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU

Investimento 1.2 abilitazione al Coud per le PA locali scuole (aprile 2022)' - M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Corso di formazione Robotica Educativa

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al progetto di PNSD tutti i docenti dell'Istituto partecipano al un corso di formazione sulla Robotica Educativa ampliando così la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (es. flipped classroom, cooperative learning...) su tutto l'I.C. e la sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD - Bring Your Own Device).

Questo piano di formazione permette la prosecuzione delle esperienze di uso del Coding nella didattica ed è di supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, sostiene la diffusione dell'utilizzo della Robotica educativa tra tutti i docenti dell'I.C. anche ricorrendo ad attività didattiche in compresenza tra docenti della Primaria e della Secondaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LA FORMAZIONE
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nell'a.s. 2020/2021 c'è stato un grande investimento di formazione dei docenti della Primaria. Si è tenuto un corso sulla G-Suite for Education per tutto il personale docente, con formazione ed esercitazioni sulle principali App di Google e soprattutto su Classroom. Questo ha consentito la creazione di tutte le classi virtuali della scuola Primaria e dell'Infanzia.

A livello di Istituto Comprensivo si sta realizzando un repository, come richiesto dalle Linee guida della didattica digitale integrata che avrà ricadute positive anche sulla verticalizzazione del Curricolo.

Formazione, ambienti e pratiche condivise sostengono la costruzione di un curriculum verticale che contempli le competenze digitali integrate e soprattutto trasversali alle diverse discipline e sta delineando un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

In questa prospettiva, il digitale sta emergendo come uno degli elementi più significativi e pregnanti per la realizzazione di un vero Comprensivo.

La piattaforma G-Suite for education consente di attivare una didattica attiva, con al centro lo studente, anche nella didattica a distanza grazie a una molteplicità di applicazioni e risorse multimediali che possono essere prodotte e scambiate da docenti e studenti all'interno delle classi virtuali.

La possibilità, insita nella piattaforma Classroom, di restituire feedback individuali e personalizzati, garantisce la relazione docente-studente e sostiene la valutazione formativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA SODERINI - MIAA8FY01E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La strutturazione delle attività formative necessita di un'osservazione iniziale ed in itinere che consente di conoscere la situazione di partenza degli alunni e del gruppo classe in modo da valutare le proposte didattico educative più adeguate ai bisogni e alle potenzialità dei bambini.

L'osservazione occasionale è completata da una sistematica, realizzata attraverso strumenti di registrazione differenti per fascia di età: una griglia per l'osservazione del primo periodo d'inserimento, un'altra griglia l'osservazione del percorso dei bambini di 3 e due rubriche rispettivamente per i bambini di quattro anni e per quelli di cinque. Tali strumenti consentono di valutare la pertinenza dell'offerta educativa ai bisogni e alle risorse degli alunni visti all'interno di un contesto emotivo e relazionale, permettendoci al contempo di apportare le dovute correzioni in itinere ponendo attenzione ai bisogni dei singoli e del gruppo classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione occasionale è completata da una osservazione sistematica realizzata attraverso strumenti di registrazione differenti per fascia di età: una tabella per i bambini di tre anni e una rubrica per i bambini di quattro e cinque anni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI - MIMM8FY01P

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione, nella nostra scuola, è un percorso che intreccia costantemente la valutazione con l'autovalutazione, ha strumenti e metodi propri ed è scandito in una serie di tappe nel rispetto delle normativa. È un percorso che promuove una valutazione formativa e continua, che si configura come un monitoraggio dei processi di apprendimento e ha una funzione orientativa dell'attività didattica ed educativa sia da parte del docente che da parte dello studente.

La valutazione è strutturata in quattro fasi:

- Misurazione dei saperi e delle competenze disciplinari, espresse in percentuale nelle verifiche



intermedie, in modo da riconoscere e valorizzare anche l'acquisizione di competenze parziali (dimensione cognitiva);

- Osservazione e rilevazione delle competenze trasversali (dimensione educativa);
- Valutazione, con formulazione del voto finale in decimi alla fine del quadrimestre, ricavata da una media delle misurazioni e dalla sintesi della rilevazione e delle osservazioni sull'evoluzione del percorso (dimensione valutativa);
- Certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo.

A supporto del percorso di apprendimento dello studente è stato predisposto il "Quaderno del mio percorso", strumento che, attraverso i diversi punti di vista sulla valutazione, sull'autovalutazione e sulla certificazione delle competenze, consente una visione omogenea del percorso dello studente, orientando sia i docenti nel monitorare e convalidare i livelli raggiunti, sia gli allievi nell'acquisire consapevolezza del proprio processo formativo (funzione metacognitiva).

L'andamento dell'apprendimento, come in tutte le scuole, viene misurato dal docente attraverso delle prove di verifica: compiti in classe, interrogazioni, questionari e osservazioni raccolte mentre lo studente lavora o svolge un esercizio o un'attività. Nella scuola Rinascita il possesso delle conoscenze e il grado di competenza che lo studente ha nel momento della prova vengono misurati in percentuale senza dare un voto.

La misurazione della padronanza delle conoscenze e delle competenze è articolata in sei fasce percentuali che corrispondono a sei livelli vincolanti per tutti:

0-55%; 56-65%; 66-75%; 76-85%; 86-95%; 96-100%.

I criteri di misurazione e valutazione vengono sempre condivisi con gli studenti, nell'ottica del potenziamento della consapevolezza e della capacità di autovalutazione di ognuno.

La riflessione sulle misurazioni delle prove e sulle rubriche di valutazione è uno degli strumenti utili all'attività di auto-valutazione.

L'insieme delle misurazioni in percentuale delle diverse prove di verifica determina una percentuale media che può essere arrotondata dal docente in base alla valutazione del percorso/processo di apprendimento dello studente. Al percorso/processo è possibile attribuire un max di 5%. La sintesi del percorso/processo, per ogni quadrimestre, viene riportata su un file digitale allegato al registro elettronico, usando i simboli: + progresso; - regresso; = stazionario.

Gli indicatori di percorso che vengono presi in considerazione sono essenzialmente riferiti a competenze chiave trasversali quali:

- Imparare a imparare: andamento nella materia ovvero l'andamento nell'acquisizione di competenze, metodo di lavoro e di studio, consapevolezza del percorso, utilizzo di strategie cognitive



di comprensione, trasferimento e compensazione;

- Collaborare e partecipare: partecipazione e rispetto regole condivise;
- Agire in modo autonomo e responsabile: assunzione di compiti e ruoli di responsabilità.

Il voto finale in decimi quindi tiene conto della media delle misurazioni delle conoscenze e competenze disciplinari e delle osservazioni relative al processo di apprendimento.

Nella valutazione finale ad ogni livello di percentuale (misurazione competenze + percorso/processo) corrisponde un voto in decimi con relativa descrizione delle competenze raggiunte (vedi, di seguito sezione, Descrittori dei livelli):

- ad una percentuale tra 0-55% corrisponde il voto 5/10
- ad una percentuale tra 56-65% corrisponde il voto 6/10
- ad una percentuale tra 66-75% corrisponde il voto 7/10
- ad una percentuale tra 76-85% corrisponde il voto 8/10
- ad una percentuale tra 86-95% corrisponde il voto 9/10
- ad una percentuale tra 96-100% corrisponde il voto 10/10

La scheda di valutazione quadrimestrale viene consegnata durante un colloquio istituzionale alla presenza del tutor, dello studente e dei genitori. È un contesto in cui lo studente agisce un ruolo attivo, confronta le valutazioni indicate sulla scheda con la sua autovalutazione, pone domande per chiarire dubbi, individua obiettivi e azioni utili al superamento delle difficoltà ed eventualmente chiede di modificare il suo contratto formativo. La scheda contiene la valutazione in decimi per ogni disciplina e per le Attività Sociali, un giudizio sintetico per il comportamento e per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

È sempre il tutor che formula il giudizio descrittivo globale tenendo conto della situazione di partenza, del contratto formativo, dell'andamento del percorso, delle risposte agli interventi attivati dal consiglio di classe, dei giudizi sintetici delle materie e delle osservazioni relative al metodo di studio e di lavoro.

Allegato:

LA VALUTAZIONE A RINASCITA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione avviene attraverso una specifica rubrica. Vedi allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - RUBRICA VALUTATIVA.doc.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 contiene un sistema valoriale ben chiaro e condivisibile nonché in linea con quanto già elaborato negli anni nella scuola Rinascita dalla Commissione Scuola Comunità, organismo di rappresentanza mista docenti-genitori, in tema di comportamento.

Per determinare la valutazione del percorso educativo dell'alunno/a, occorre tener presente:

- il profilo di partenza osservato e descritto nel contratto formativo di novembre;
- le osservazioni fatte dai docenti nei diversi ambiti delle attività scolastiche;
- le rilevazioni registrate dai docenti durante le varie fasi del quadrimestre;
- gli sforzi compiuti dall'allievo/a per superare le difficoltà e migliorare il punto di partenza;
- il contesto familiare, l'ambiente e la cultura di provenienza;
- le strategie messe in atto dal/la ragazzo/a nel gestire, con consapevolezza e senso di responsabilità, il proprio rapporto con i compagni, gli adulti e le situazioni in cui si viene a trovare.

È in fase di elaborazione una "rubrica di valutazione autentica" in grado di descrivere in modo sempre più efficace e chiaro i comportamenti attesi.

L'obiettivo della valutazione del comportamento è principalmente quello di rendere ogni studente capace di auto controllarsi, di essere sempre più consapevole di sé, degli altri come interlocutori e dell'ambiente come contesto fisico e sociale al fine di rispettarci e rispettare, nell'ambito delle regole sociali e della convivenza civile.



Per promuovere l'autocontrollo bisogna promuovere negli studenti la motivazione intrinseca e stimolarli ad utilizzare i loro processi metacognitivi per pianificare, monitorare e verificare i loro comportamenti e quindi scegliere di modificarli al meglio.

Le informazioni riportate di seguito presentano l'esplicitazione dei comportamenti attesi per ogni criterio.

Elaborazione della Commissione Scuola Comunità

RAPPORTO CON L'ISTITUZIONE

- Assolvere assiduamente gli impegni scolastici, assumendo comportamenti coerenti con i vari contesti di lavoro e di ricreazione;
- Portare a scuola il materiale didattico e tenerlo in ordine;
- Usare il diario e il Quaderno del mio percorso come strumento di registrazione degli impegni scolastici e di comunicazione tra scuola e famiglia;
- Osservare gli orari stabiliti durante le lezioni e nel corso delle attività.

RAPPORTI CON GLI ALTRI

- Assumere comportamenti di rispetto, ascolto e collaborazione nei confronti di tutti gli insegnanti;
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del personale non docente e delle sue funzioni;
- Assumere comportamenti di rispetto, comprensione, accettazione nei confronti dei compagni della propria e delle altre classi.

SICUREZZA E SPAZI

- Muoversi negli spazi avendo consapevolezza delle loro funzioni;
- Rispettare le norme di sicurezza;
- Muoversi nel rispetto delle attività svolte nelle classi e nei laboratori;
- Usare le dotazioni di emergenza solo in caso di effettiva necessità;
- Seguire le norme indicate per l'uso delle attrezzature dei laboratori, della palestra e degli spazi interni ed esterni alla scuola.

AMBIENTE

- Avere cura degli ambienti della scuola evitando di danneggiarli;
- Usare correttamente l'arredo della scuola;
- Usare correttamente i materiali e le attrezzature della scuola contenendone il consumo e lo spreco.



In allegato la tabella "Descrittori del comportamento" con i criteri di valutazione indicati in ordine di priorità: ascolto e rispetto, partecipazione, collaborazione, rispetto ambiente, rispetto tempi, materiale scolastico.

Allegato:

Valutazione del comportamento - scheda.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni.

Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione alla classe successiva di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione:

- Percorso nell'anno in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza;
- Livello e valutazione delle competenze disciplinari;
- Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e dalle singole materie;
- Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor;
- Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione);
- Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background)



familiare e sociale, opportunità della ripetenza);

- Assenze ed eventuale deroghe;
- Altro.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017 e la Nota Miur n. 1865/2017.

L'ammissione all'esame di stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 del DPR 249/1998;
- aver partecipato alle Prove Invalsi.

L'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie.

La non ammissione (DM 741/2017 e Nota 1865/2017) costituisce un'eccezione che deve essere sempre finalizzata alla promozione del successo formativo, una misura da considerare attentamente, a cui ricorrere sulla base di valutazioni relative al processo generale di crescita dell'alunno oltre che al percorso di apprendimento triennale. Va assunta con deliberazione, ove necessario, a maggioranza dai docenti della classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni.

Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione all'esame di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione:

- Percorso nel triennio in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza;
- Livello e valutazione delle competenze disciplinari;
- Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e dalle singole materie;
- Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor;



- Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione);
- Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background familiare e sociale, opportunità della ripetenza);
- Assenze ed eventuale deroghe;
- Altro.

VALUTAZIONE ALUNNE/I CON DISABILITA' E DSA

L'obiettivo del nuovo decreto legislativo è il tentativo di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica attraverso il coordinamento delle numerose norme che si sono succedute nel corso degli anni. Il punto di ricaduta è rappresentato dal rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione dell'integrazione.

L'accertamento delle competenze raggiunte dagli allievi disabili deve certamente rapportarsi agli obiettivi personalizzati previsti per ciascun allievo, assumendo quindi una valenza prettamente formativa. Questa prospettiva è esplicitamente richiamata nel decreto legislativo relativo alla valutazione e certificazione delle competenze e alla modalità di esame (D.lgs. 62/2017, in particolare l'art. 11).

Art. 14 - Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Alunni con disabilità. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.



Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Lo svolgimento dell'Esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Dall'a.s. 2019-2020 la didattica digitale ha avuto un ulteriore impulso e la riflessione ha coinvolto anche le pratiche valutative.

La valutazione degli apprendimenti in DDI in coerenza con la cultura della valutazione della scuola rimane formativa, inclusiva e trasparente. E' costante e assicura feedback continui venendo meno il confronto che si realizza in presenza. Tiene conto dei processi di apprendimento, della motivazione, della partecipazione, dell'autonomia e della capacità di autovalutazione dello studente. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di moduli didattici, unità didattiche, segmenti quadrimestrali.

La Valutazione è condotta utilizzando rubriche di valutazione elaborate all'interno dei Dipartimenti disciplinari, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. I Dipartimenti di materia e i Consigli di classe individuano gli strumenti per la Verifica degli apprendimenti in coerenza con gli approcci metodologici utilizzati.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è



condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento scolastico sono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato in pagella.

Alla valutazione del comportamento complessivo dell'allievo concorrono tutte le informazioni che fanno riferimento alla sfera relazionale (relazione con se stesso, con i compagni, con gli insegnanti, con gli adulti, con l'istituzione, con l'ambiente scolastico) provenienti dalle Materie, dai Percorsi/Progetti e dalle Attività sociali.

Prendendo come riferimento i quattro ambiti, in cui sono stati suddivisi gli impegni degli alunni nel PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (rapporto con l'istituzione - rapporti con gli altri - sicurezza e utilizzo degli spazi - rispetto dell'ambiente) vedi sezione Regolamento/Patto di corresponsabilità, i livelli indicano il grado di rispetto dell'impegno assunto da ciascun allievo nella partecipazione alla vita della classe e dell'intera comunità scolastica di Rinascita.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "NAZARIO SAURO" - MIEE8FY01Q

Criteri di valutazione comuni

L'ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/20 sulla valutazione nella scuola Primaria stabilisce che la valutazione deve avere una preminente funzione formativa (cioè al servizio dell'apprendimento) per promuovere il processo di apprendimento e la capacità di autovalutazione e complessivamente lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno. A partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione si origina il Curricolo di Istituto e la programmazione annuale della classe. Gli obiettivi di apprendimento che ne derivano descrivono in modo specifico ed esplicito il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto e il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari del singolo alunno. I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. La valutazione periodica e finale di ciascun alunno, in ogni disciplina e relativa ai



singoli obiettivi di apprendimento, anche raggruppati per nuclei tematici, viene espressa utilizzando 4 livelli.

AVANZATO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note, in modo autonomo e con continuità (utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove).

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e in modo autonomo e continuo. In situazioni non note è in grado di utilizzare risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non sempre autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

I.V.A. (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE): l'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Valutazione al Termine Del primo quadrimestre della classe Prima della Primaria

Il primo quadrimestre viene concepito come un periodo di valutazione che precede il processo di apprendimento. E' un periodo di tempo considerato adeguato per compensare i diversi gradi di scolarizzazione (frequenza o meno della scuola dell'Infanzia, efficacia della DAD) e le differenze di età dei bambini. L'elaborazione e lo sviluppo di esperienze comuni permettono infatti di affrontare le differenze linguistiche e di compensare gli svantaggi socioculturali, consentendo ad ogni bambino di esprimersi in modo libero, concreto, creativo e spontaneo. Durante questa fase di valutazione i docenti osservano e stimolano gli alunni sulla base di criteri concordati e operano per stabilire un rapporto di reciproca conoscenza, costituire il gruppo classe e definire modalità condivise. Non si esprimono pertanto alla fine del primo quadrimestre valutazioni relative ai singoli obiettivi di apprendimento delle singole discipline ma solo una valutazione globale, risultato delle osservazioni sistematiche sui criteri condivisi, concordati fra i docenti titolari della classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene attraverso una specifica rubrica. Vedi allegato

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUT.-PRIMARIA-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Con il presente documento si intendono esplicitare i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli alunni. L'obiettivo di tale valutazione è quello di favorire nell'alunno, secondo quanto dettato dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art.7, comma 1, "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica particolare".

INDICATORI

Coerentemente alla premessa normativa enunciata, si individuano i criteri per la valutazione del comportamento in funzione del giudizio da riportare nel Documento di Valutazione:

1. Rispetto delle regole della convivenza (rispetto delle regole comuni in riferimento al Regolamento d'Istituto e all'uso di strutture, sussidi, spazi; autocontrollo emotivo; capacità di instaurare rapporti sereni col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento)
2. Collaborazione (capacità e disponibilità a relazionarsi col gruppo nel rispetto della diversità)
3. Partecipazione (partecipazione alle attività e alla vita di classe; offerta di contributo personale)
4. Impegno (costanza e sistematicità nelle attività di lavoro a scuola e a casa; rispetto delle consegne, accuratezza di esecuzione)

GIUDIZIO / CRITERI

OTTIMO

Assume un comportamento corretto e responsabile, collaborativo con compagni insegnanti e personale scolastico; attiva una partecipazione costruttiva e dimostra un impegno costante e approfondito.

DISTINTO

Assume un comportamento corretto e responsabile, caratterizzato da una socializzazione positiva e una partecipazione attiva; dimostra un impegno costante.

BUONO

Assume un comportamento rispettoso delle regole; apporta il proprio contributo nel gruppo; attiva una partecipazione corretta alla vita scolastica; dimostra un impegno regolare.

DISCRETO

Assume un comportamento talvolta esuberante, ma nel complesso corretto; partecipa alla vita



scolastica solo se stimolato; dimostra un impegno discreto.

SUFFICIENTE

Assume un comportamento non sempre corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo con compagni ed adulti; mostra un atteggiamento disinteressato e poco impegno personale nell'attività didattica; la puntualità nella presenza e nel rispetto delle consegne è saltuaria.

NON SUFFICIENTE

Assume un comportamento poco corretto riguardo le regole comuni e le relazioni interpersonali con compagni ed adulti; mostra inadeguato controllo delle emozioni; tiene un atteggiamento di disinteresse verso le attività didattiche e un inadeguato impegno personale; la puntualità nelle presenza e nelle consegne è scarsa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' I. C. "Nazario Sauro" ha come finalità complessiva quella di favorire il processo di apprendimento, in armonia con le inclinazioni e le decisioni personali degli studenti, al fine di garantire a ciascuno pari opportunità nel raggiungere livelli culturali elevati, nel rispetto dei propri potenziali. La scuola si impegna ad assicurare a tutti gli studenti un percorso formativo di successo, partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità al fine di promuovere il benessere scolastico. Ogni alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e risorse che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza.

La normativa attuale sottolinea l'importanza della strategia inclusiva nell'ambito della scuola italiana. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, evolutivi, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturali. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e non erano quindi tutelati in questo senso, ora possono usufruire di interventi didattici personalizzati per lo sviluppo delle proprie potenzialità nel rispetto delle loro specifiche. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell' individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità. Si definisce la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio.

Il nostro istituto intende raccogliere in un quadro organico le azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole degli alunni BES. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.



Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le iniziative necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale,



strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono infatti operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI viene attuato nell'ambito delle attività svolte con la classe e attraverso apprendimenti specificamente definiti per l'alunno: - vengono predisposti gli eventuali acquisti di materiale e testi alternativi; - viene valutato l'intervento in itinere e al termine dell'anno, in rapporto agli obiettivi definiti; - vengono presi in esame sia gli apprendimenti conseguiti sia il processo di integrazione e socializzazione. Nel nostro I.C. il PEI viene compilato su piattaforma COSMI, che opera su base ICF (come da DM n.182/20209); va predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia, entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico; si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si noi intendiamo quando parliamo di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita"

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nel nostro istituto è di norma il docente di sostegno a coordinare e curare la stesura del documento descrittivo e progettuale declinato attraverso obiettivi, modalità, strategie, tempi, luoghi, persone coinvolte, criteri di verifica, valutazione e riprogettazione. Questo avviene con il contributo di tutti i docenti dell'alunno e di eventuali educatori in sede di programmazione e di consigli di classe. Il PEI viene attuato nell'ambito delle attività svolte con la classe e attraverso apprendimenti specificamente definiti per l'alunno: - vengono predisposti gli eventuali acquisti di materiale e testi alternativi; - viene valutato l'intervento in itinere e al termine dell'anno, in rapporto agli obiettivi definiti; - vengono presi in esame sia gli apprendimenti conseguiti sia il processo di integrazione e socializzazione. La famiglia e l'ASL contribuiscono ad apportare le proprie specificità attraverso gli incontri scuola-famiglia, colloqui, incontri dei GLO (Gruppi Operativi di Lavoro).. Durante questi



incontri: viene analizzata la situazione per una completa e precisa valutazione delle abilità e delle risorse dell'alunno; si raccolgono informazioni riguardanti il progetto di vita ipotizzato da diversi referenti; si evidenziano le aree d'intervento specifiche nell'ambiente familiare, in quello scolastico e nelle varie terapie; l'insegnante di sostegno con il team docente in piena responsabilità definisce le linee portanti del progetto per dare maggiore validità agli interventi previsti. Il documento viene condiviso con la famiglia e con l'equipe clinica durante lo svolgimento del gruppo operativo o laddove non sia possibile viene presentato ai genitori in un colloquio individuale. Nell'ultima pagina del PEI sono indicati i nominativi e firme di tutti i docenti e degli educatori dell'alunno, di un referente clinico del servizio di NPIA nonché di un genitore (di entrambi se separati) che ne riceverà una copia. Nel caso in cui i genitori rifiutino di firmare il PEI, viene verbalizzato chiedendo loro di esplicitarne le motivazioni, in modo da poter esaminare se ci sono margini di adeguamento. Nel frattempo il PEI rimane ugualmente esecutivo. L'originale firmato dalla famiglia viene depositato in Direzione. Successive osservazioni, adeguamenti e modifiche fatti in corso d'anno sono messi per iscritto ed allegati al documento iniziale. A giugno si completa il PEI con verifica dello stesso .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale” (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009). Consapevoli della fondamentale validità di questa indicazione fornita dalle Linee Guida, le famiglie degli alunni con disabilità sono attivamente coinvolte nel processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nella condivisione di obiettivi e prassi comuni finalizzati alla cura, all'educazione e all'istruzione dei loro figli. Nel contesto delle disabilità, è importante riconoscere che i genitori sono portatori di conoscenze spesso decisive per la progettazione di un intervento educativo efficace, e un approccio che non tenga conto del loro sostegno è destinato a non raggiungere i risultati desiderati. Le famiglie partecipano attivamente alla fase di progettazione del PEI e sono coinvolte direttamente nella sua verifica attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti. Questo costante dialogo tra la scuola e le famiglie è essenziale per garantire il successo del percorso educativo, consentendo di adattare e raffinare il piano in base alle esigenze in evoluzione dello studente. In sintesi, il coinvolgimento attivo delle famiglie è un elemento chiave per la creazione di



un ambiente educativo inclusivo e efficace, dove la collaborazione tra scuola e genitori gioca un ruolo centrale nel favorire il successo e il benessere degli studenti con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione sono due momenti fondamentali dell'osservazione degli alunni con



disabilità, della pianificazione successiva e della restituzione alle famiglie. La verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo. "La valutazione è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno". VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. A livello di programmazione degli interventi la valutazione degli alunni BES deve considerare: □ la situazione di partenza degli alunni; □ i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; □ i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; □ le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. A livello metodologico la valutazione degli alunni BES deve: □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del Piano Didattico Personalizzato (PDP). VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: □ al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; □ al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati ed esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi, nella scuola secondaria di primo grado, secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. Sentito il parere del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti, si prevede la possibilità di apportare opportune modifiche al documento di valutazione in funzione delle aree da valutare e degli obiettivi programmati. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto



legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROGETTO "PONTE" Il Progetto Ponte è rivolto al benessere dello studente nel momento del passaggio fra diversi ordini e gradi di scuola. Nell'ottica della verticalizzazione del curriculum verticale e della costruzione di un profilo dello studente del Comprensivo nell'arco di otto anni, il compito dell'intero Istituto è quello di limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino prova al passaggio dalle elementari alle medie, dalle medie alle superiori. Il progetto viene avviato nei primi giorni all'avvio dell'anno scolastico, pensati all'accoglienza delle classi prime e durante l'anno scolastico, per lo scambio di informazioni e una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico da parte degli alunni. Cos'è? È un processo graduale di inserimento e accompagnamento nel nuovo contesto scolastico. I docenti di sostegno della scuola primaria "accompagnano" gli alunni con



disabilità in uscita verso il nuovo contesto scolastico, affiancando e supportando anche i docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado, per favorire il più possibile la nascita di una relazione positiva fra alunno, nuovo docente e nuovo ambiente scolastico. Medesima azione viene attuata a fine ciclo al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Vengono organizzate visite nelle scuole d'arrivo per favorire la familiarizzazione dell'alunno con il nuovo ambiente, azione che in base alle necessità specifiche può essere attivata ancor prima dell'avvio delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico. Le figure coinvolte sono i docenti di sostegno e di materia dei relativi CDC, creando così un'azione di rete tra scuole di diverso ordine e grado. Le modalità e le pratiche didattiche personalizzate acquisite negli anni vengono così trasferite con un'azione concreta di peer to peer. Vengono condivise le modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, di sostegno alle motivazioni degli allievi. L'obiettivo è creare un clima positivo in cui gli alunni si sentano incoraggiati ad esplorare, apprendere e crescere. Finalità - Conoscenza della storia diagnostica e scolastica dell'alunno - Conoscenza delle strategie didattico-educative da attuare per garantire la continuità del benessere e serenità dell'alunno; - Passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno con disabilità garantito da opportuni colloqui e incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola, educatori, specialisti e famiglia. - Orientare, in particolar modo a fronte di fragilità educative, il percorso formativo dell'alunno a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali.

Approfondimento

Per il Piano Annuale dell'inclusione si rimanda anche alla lettura del seguente documento :

[NAZARIO SAURO PAI](#)



Aspetti generali

Modello organizzativo dell'Istituto

Il Progetto di Sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono studenti e famiglie, oltre che i docenti.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consigli di Interclasse - Consigli di Classe - Dipartimenti disciplinari ...), sono attivi organismi specifici di gestione della scuola, composti da docenti provenienti dall'intero Comprensivo, che svolgono un ruolo integrato e collaborano con il Dirigente nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto.

La scuola è organizzata secondo un modello sistemico, basato sulla cooperazione, sul dialogo e sullo sviluppo delle varie professionalità, tramite empowerment e leadership condivisa, gli incarichi sono rinnovati annualmente.

Si allega l'organigramma:

[Organigramma-dlstituto-a.s.-2023-24.pdf](#)

[ORGANIGRAMMA-SPERIMENTAZIONE-2023_24.pdf](#)

UFFICI DI SEGRETERIA

Via Vespri Siciliani 75, 20146, Milano

Centralino: 0288444486 - Fax.0288444487 - Mail: miic8fy00n@pec.istruzione.it

SEGRETERIA DIDATTICA (GENITORI)



ORARIO DI RICEVIMENTO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 10.00 (SPORTELLO NELL'ATRIO DEL PLESSO) O TELEFONARE AL SEGUENTE NUMERO 02/88444486;

INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DI POSTA MIIC8FY00N@ISTRUZIONE.IT; MIIC8FY00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Accesso possibile in segreteria AL DI FUORI DELL'ORARIO solo **previo appuntamento**.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori coadiuvano il DS su tutti gli aspetti che riguardano la direzione dell'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	staff del dirigente	5
Funzione strumentale	Area 1 – PTOF, RENDICONTAZIONE SOCIALE (docenti Infanzia, Primaria e Secondaria) Area 2 – INVALSI, AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO MIGLIORAMENTO (PDM), MONITORAGGIO (docenti Infanzia, Primaria e Secondaria) Area 3 – COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES (docenti Primaria e Secondaria) Area 4 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Coordinamento e gestione delle attività di continuità Infanzia (docenti Primaria -Secondaria)	9
Capodipartimento	I coordinatori di Area e del Dipartimento di materia sono i referenti delle attività di sperimentazione nella loro disciplina e si occupano della documentazione e della raccolta dei dati dei processi di ricerca-azione.	10
Responsabile di plesso	I referenti di plesso coadiuvano il DS nella gestione di tutte le attività del plesso	3



Animatore digitale	Le funzioni principali dell'animatore digitale sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico. Nel nostro Istituto si occupa della gestione e integrazione dell'ambiente Classroom, gestisce la Repository d'Istituto.	1
Team digitale	Docenti della Secondaria , un docente della Primaria e un Assistente tecnico	5
Coordinatore dell'educazione civica	Referente della Commissione per l'Educazione civica composta da docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria coordina i lavori di integrazione e aggiornamento del curriculum.	1
Referenti di Progetto	Individuano le linee di ricerca ed effettuano un monitoraggio costante della sperimentazione anche attraverso la costruzione del Piano annuale degli impegni dei Dipartimenti di materia, dei Consigli di classe e degli incontri della Sezione sperimentale e si coordinano con la rete delle scuole Wikischool.	3
Cabina di Regia	Composto dai Coordinatori di Progetto e dai Referenti delle Commissioni Strategiche di Progetto, prevede docenti dei tre ordini di scuola, si occupa del coordinamento del sistema (commissioni, dipartimenti disciplinari, consigli di classe), della progettazione dei Seminari interni e della rendicontazione del Progetto.	10
Referenti d'Istituto	I referenti d'Istituto coadiuvano il DS per tutte le questioni inerenti l'Istituto.	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97667590158

Pagelle on line https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97667590158

Modulistica da sito scolastico <http://www.icnazariosauro.edu.it/modulistica-genitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Wikischool

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si rimanda alla documentazione allegata relativa alla sperimentazione di Istituto

Denominazione della rete: SMIM rete laboratorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si propone di conseguire le seguenti finalità (art. 3 dell'Accordo di Rete):

- Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale a diversi livelli di complessità, anche attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale.
- Sostenere la formazione musicale, anche in riferimento al D.M. 31 gennaio 2011 n. 8, nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso degli studi musicali sia per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (il DM 8 del 31 gennaio 2011 istituisce infatti nelle scuole primarie corsi di pratica musicale destinati a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale), sia per quello dalla secondaria di I grado al secondo ciclo (Licei Musicali e Conservatori).
- Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi anche per concertare modalità valutative di efficacia ed efficienza in relazione al miglioramento della didattica musicale.
- Organizzare e promuovere attività coerenti con i POF d'Istituto favorendo collaborazioni con istituzioni pubbliche e altre associazioni del territorio nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica.
- Elaborare proposte per la costruzione di curricula verticali con attenzione ai raccordi tra i diversi ordini scolastici, i corsi preaccademici del Conservatorio o altre offerte formative



musicali, anche per elaborare modelli comuni di certificazione delle competenze.

- Attivare servizi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti in collegamento con le istituzioni musicali del territorio.
- Rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse ai corsi ad indirizzo musicale delle scuole della rete presso l'U.S.T. di Milano, l'U.S.R. della Lombardia, la Provincia, la Regione, gli Enti Locali e porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni culturali.
- Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa e favorire l'avvio di nuovi Istituti ad indirizzo musicale.
- Organizzare attività ed eventi musicali comuni finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione delle eccellenze.
- Costituire un'orchestra provinciale di allievi delle scuole aderenti alla rete.
- Creare ambiti di confronto e collaborazione con il Conservatorio, la Civica Scuola di Musica di Milano e l'Università per creare sinergie e qualificare l'offerta formativa delle scuole nel rispetto dei diversi ruoli formativi.
- Promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica del campo musicale e strumentale anche mediante l'analisi, l'applicazione e verifica di nuovi curricula di studi proposti dal Ministero.

Denominazione della rete: Rte QU.BI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

QuBi-La ricetta contro la povertà infantile è un programma finalizzato a contrastare il fenomeno della povertà infantile promuovendo la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il terzo settore e realizzando interventi mirati a bisogni specifici in 25 quartieri della città di Milano.

Le 23 Reti sono denominate sulla base del quartiere in cui operano: Affori, Baggio, Barona, Bruzzano-Comasina, Città Studi, Forze Armate, Dergano, Gallaratese, Giambellino-Lorenteggio, Gratosoglio, Niguarda, Lambrate, Loreto, Lodi-Corvetto, Padova, Ponte Lambro, Quarto Oggiaro, Selinunte, Stadera, Umbria Molise, Viale Monza, Villapizzone.

Obiettivo principale del lavoro delle Reti è rafforzare la capacità di intercettazione e di accompagnamento delle famiglie e dei minori in povertà verso un miglioramento della loro condizione.

Denominazione della rete: Rete Bullout ATS Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli Osservatori Municipali di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, attivati sul territorio del Comune di Miano in questi anni, necessitano di un momento in cui tutti gli operatori coinvolti possano incontrarsi e sistematizzare - anche grazie al contributo di esperti - l'esperienza realizzata, facendola diventare un intervento di sistema a supporto delle scuole, con la produzione di un documento che sarà disponibile dopo la realizzazione dell'evento formativo. Il percorso ha l'obiettivo di far sì che tale esperienza si possa estendere ad altri contesti del territorio di ATS Milano, definendo il ruolo che potrebbero assumere gli Uffici di Piano. L'evento è collegato all'implementazione del PIL di ATS, nella cornice delle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario e del Piano Prevenzione Regionale 2020-25.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Offrire ai partecipanti momenti di condivisione e di riflessione relativamente agli osservatori per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.
2. Favorire l'incontro tra operatori del mondo della sanità e di quello scolastico affinché le esperienze realizzate diventino un intervento di sistema.



Denominazione della rete: **SCUOLE APERTE PARTECIPATE IN RETE- CSV Milano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto Scuole Aperte Partecipate in Rete, che coinvolge numerose scuole in 14 diverse città italiane, vuole promuovere e rafforzare l'esperienza delle "Scuole Aperte" quali poli territoriali di partecipazione ed educazione condivisa, capaci di contribuire al contrasto alla povertà educativa dei minori dei territori di competenza attraverso la costruzione di dinamiche di coesione e inclusione sociale per tutti gli abitanti del quartiere, grazie al lavoro collettivo di soggetti diversi, inclusi enti del Terzo settore e organizzazioni informali della società civile.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CURRICOLO VERTICALE

I docenti dei tre ordini di scuola partecipano congiuntamente alle riunioni di dipartimento di Area e Materia, periodicamente calendarizzate, per progettare e programmare attività in presenza e a distanza, per predisporre materiali didattici coerenti con i diversi contesti, per sperimentare approcci metodologici innovativi coerenti con la Didattica Digitale Integrata (DDI), per monitorare e verificare i risultati ottenuti e costruire una documentazione generativa delle pratiche didattiche agite e delle riflessioni condivise.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione per ambiente G SUITE di Google Educational

Per i docenti della Scuola Primaria "Alfabetizzazione per ambiente G SUITE di Google Educational" (a cura del Team dell'innovazione della scuola "Rinascita-Livi");



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ABC RINASCITA

Per i docenti al primo anno di servizio nella Scuola Secondaria sono attivati corsi specifici sulla relazione educativa, approcci metodologici e valutazione formativa. Vengono attivati per i docenti neo-assunti corsi di formazione sul ruolo del Docente Tutor.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PNRR_ MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1: Percorsi formativi STEM, digitali e per conoscenze multilinguistiche

Nell'Ambito della MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1 dei Fondi del PNRR _ si strutturano percorsi formativi STEM, digitali per la creazione delle nuove competenze e per incrementare le conoscenze multilinguistiche. L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti di Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla Sicurezza

□ Addetto al Primo soccorso (rischio medio) / aggiornamento □ Addetto Antincendio (rischio medio) /aggiornamento □ Formazione sicurezza Generale (4 ore) settore Istruzione Accordo Stato Regioni □ Formazione sui rischi specifici (12 ore) Settore Istruzione / Aggiornamento □ Formazione Preposto qualsiasi altro corso di formazione inerente la sicurezza.

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEMINARI

Sede privilegiata di incontro e confronto sono i seminari che assumere una forma sempre più integrata di accoglienza delle difficoltà e criticità fino ad oggi incontrate e pongono i CURRICOLI VERTICALI come oggetto vitale della vera e nuova innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Axios

Focus scrutini e Registro 2.0

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti della Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corsi di formazione per la digitalizzazione e l'utilizzo del cloud PNRR di PA – rifacimento sito e cloud pubblica amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Corsi di formazione sulla Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



corsi di formazione Axios

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line